

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
QUADERNI DELLA RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO

102

Manoscritti ebraici
nell'Archivio di Stato di Pesaro

Catalogo
con riproduzione del *Mahazor* francese di Pesaro

a cura di

HILLEL M. SERMONETA e PIER FRANCESCO FUMAGALLI

Introduzione di

GIANFRANCO RAVASI

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI

2002

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
SERVIZIO DOCUMENTAZIONE E PUBBLICAZIONI ARCHIVISTICHE

Direttore generale: Salvatore Italia

Direttore del Servizio documentazione e pubblicazioni archivistiche: Antonio Dentoni-Litta

Comitato per le pubblicazioni: Salvatore Italia, *presidente*, Paola Carucci, Antonio Dentoni-Litta, Ferruccio Ferruzzi, Cosimo Damiano Fonseca, Guido Melis, Claudio Pavone, Leopoldo Puncuh, Isabella Ricci, Antonio Romiti, Isidoro Soffietti, Giuseppe Talamo; Lucia Fauci Moro, *segretaria*.

© 2002 Ministero per i beni e le attività culturali

Direzione generale per gli archivi

ISBN 88-7125-237-3

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato-Libreria dello Stato

Piazza Verdi 10, 00198 Roma

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2002

a cura della Ediprint Service s.r.l.

di Città di Castello (PG)

con i tipi delle Grafiche P.I.M.A.

SOMMARIO

INTRODUZIONE di Gianfranco Ravasi	9
Opere citate in forma abbreviata	15
I	
HILLEL M. SERMONETA, Tipologia e importanza della collezione di frammenti di manoscritti ebraici nell'Archivio di Stato di Pesaro	17
CATALOGO, a cura di Hillel M. Sermoneta	21
II	
PIER FRANCESCO FUMAGALLI, Il <i>Mabazor</i> francese di Pesaro	83
III	
INDICI DEL CATALOGO, a cura di Pier Francesco Fumagalli	107
Indice dei manoscritti	109
Indice delle opere	112
Indice dei nomi	113
APPENDICI	
1. Concordanze tra i frammenti inventariati e il catalogo	114
2. Concordanze tra i frammenti non inventariati e il catalogo	119
3. Date di reimpiego delle pergamene	120
4. Concordanze tra i frammenti del <i>Mabazor</i> e il catalogo	120
IV	
RIPRODUZIONE DEL <i>MAHAZOR</i> FRANCESE DI PESARO	123
Tavole I-C	
V	
RIPRODUZIONE DI ALTRI FRAMMENTI EBRAICI	225
Tavole CI-CXIV	

Alla memoria di
Josef Baruch Sermoneta e Aldo Luzzatto
z.tz.l.
pionieri nella ricerca della “Genizah” italiana

La ricerca è stata svolta nell'ambito delle attività del Centro per la ricerca e lo studio delle testimonianze medievali e moderne del Giudaismo italiano (CRIGI), sotto la direzione scientifica del prof. Fausto Parente, con i fondi dell'Amministrazione archivistica destinati al finanziamento di progetti di ricerca scientifica. Il dr. Amedeo Tagliacozzo ne ha curato gli aspetti tecnici e organizzativi.

INTRODUZIONE

Giuseppe Baruch Sermoneta (1924-1992), pioniere e maestro di studi ebraici in molteplici campi – dalla filosofia alla linguistica, dalla letteratura alla storia¹ – promosse e diresse, negli ultimi anni della sua feconda attività scientifica, la ricerca e lo studio dei frammenti di manoscritti ebraici medievali nelle biblioteche e negli Archivi di Stato, che costituiscono la cosiddetta “Genizà italiana”². Appartengono a questo tesoro di grande valore per la cultura non solo italiana, ma anche europea, collezioni di migliaia di frammenti, dei quali in quest’ultimo decennio sono stati pubblicati cataloghi relativi a Nonantola, Cremona, Bologna, Modena, fino a quello più recente riguardante Modena e Correggio³. In questo panorama delle collezioni di frammenti in Italia, rimaneva ancora non completamente in luce l’importanza di diverse aree regionali significative, come quelle dell’Italia centrale, sulle quali il compianto Aldo Luzzatto – dopo aver completato la catalogazione dei manoscritti ebraici della Biblioteca Ambrosiana⁴ – aveva svolto ampie indagini⁵.

Questa serie di studi, ampia e articolata, è potuta fiorire in modo singolare grazie alla concomitante ricerca ed alla generosa collaborazione di istituzioni e di studiosi in settori complementari quali la paleografia e la codicologia ebraica (con i significativi risultati conseguiti da Malachi Beit-Arié⁶),

¹ Vedi: *Ricordo di Josef Baruch Sermoneta. Studi e interventi in memoria del Prof. Josef Baruch Sermoneta z.l. nel trigesimo della sua scomparsa*, a cura di H. SERMONETA, Gerusalemme 1994.

² Si veda l’opera sintetica *La “Genizah” italiana*, a cura di M. PERANI, Bologna 1999; altri recenti ritrovamenti di pergamene ebraiche sono stati illustrati da H.M. SERMONETA, *I frammenti ebraici scoperti nell’archivio di Pontremoli*, in P. RADICCHI – I. ZOLESI, *Codicum fragmenta. Sul ritrovamento di antiche pergamene negli Archivi di Stato di Massa e Pontremoli (secoli XII-XV)*, Pisa 1999, pp. 79-82; 215-225.

³ *I frammenti ebraici di Modena, Archivio Capitolare–Archivio della Curia, e di Correggio, Archivio Storico Comunale*, inventario e catalogo redatti da M. PERANI e S. CAMPANINI, Firenze 1999 (Inventari dei manoscritti delle biblioteche d’Italia, CXI).

⁴ A. LUZZATTO – L. MORTARA OTTOLENGHI, *Hebraica Ambrosiana*, Milano 1972.

⁵ A. LUZZATTO, *Le pergamene ebraiche nel Lazio e nelle Marche*, in *Manoscritti, frammenti e libri ebraici nell’Italia dei secoli XV-XVI, Atti del VII Congresso internazionale dell’AISG* (1988), Roma 1991, pp. 61-71.

⁶ M. BEIT-ARIÉ, *Hebrew Codicology; Tentative Typology of Technical Practices Employed in Hebrew Dated Medieval Manuscripts*, Paris 1977 e Jerusalem 1981; ID., *The Making of the Medieval Hebrew Book*, Jerusalem 1993.

le poderose ricerche storico-diplomatico-archivistiche dirette dal professor Shlomo Simonsohn, le stimolanti analisi iconografiche condotte da Luisa Mortara Ottolenghi nel campo della miniatura⁷. Egualmente determinante per garantire continuità e assistenza qualificata a questo progetto è stato il sostegno dell'Istituto per i microfilm dei manoscritti ebraici di Gerusalemme, voluto con decisione lungimirante da David Ben Gurion, realizzato per opera di Nehemia Allony e Efraim Kupfer e ora diretto da Benjamin Richler, e il contributo dell'Accademia israeliana delle Scienze e della Memorial Foundation for Jewish Culture di New York.

Da parte italiana hanno costantemente cooperato, in vario modo, a quest'indagine complessa, l'Ufficio centrale per i beni archivistici del Ministero per i beni e le attività culturali, l'Associazione italiana per lo studio del Giudaismo (AISG) e il Centro per la ricerca e lo studio delle testimonianze medievali e moderne del Giudaismo italiano (CRIGI)⁸. Anche la Biblioteca Ambrosiana di Milano, durante i primi anni '80, attraverso l'opera di un membro del suo Collegio dei Dottori, mons. Pier Francesco Fumagalli, seguì attivamente il nascere di questo impegnativo piano di ricerca, e dopo la lunga parentesi impostata dai lavori di restauro dal 1990 al 1997, si compiace ora di contribuirvi, nel solco dell'ininterrotta tradizione di studi orientalistici che la distingue da quattro secoli.

La pubblicazione del presente Catalogo di frammenti ebraici dell'Archivio di Stato di Pesaro, e della riproduzione del *Mahazor* francese, ci presenta una situazione per molti aspetti nuova e diversa rispetto ad alcuni tratti comuni delle collezioni maggiori fin qui note e sopra evocate. Ben diversa è stata, del resto, la situazione storica e l'atmosfera culturale e religiosa delle comunità ebraiche delle Marche, rispetto a quella di altre zone quali l'Emilia e la Romagna, il Ducato di Milano o Venezia, e certo molto si è detto e scritto di recente in proposito, sia nel VII Convegno internazionale di studi "Italia Judaica", su "Storia e cultura degli ebrei a Roma e nello Stato pontificio nell'epoca del Ghetto (1555-1870)", sia nel III volume della collana "Historica pisarense"⁹. Tuttavia, già i dati che rileviamo da questo catalogo aggiungono un capitolo inedito a questa storia: notiamo che la maggioranza dei manoscritti ebraici reimpiegati per la copertura delle filze dell'Archivio pubblico cittadino, non erano, nel caso di Pesaro, di area askenazita, bensì sefardita o italiana, rilievo che sembra valere anche per altre

⁷ L. MORTARA OTTOLENGHI, "Figure e immagini" dal secolo XIII al XIX, in *Storia d'Italia, Annali*, 11: *Gli ebrei in Italia*, t. 2: *Dall'emancipazione a oggi*, Torino [1997], pp. 967-1008.

⁸ Nella Collezione curata dal CRIGI (n. IV), apparve il catalogo di P.F. FUMAGALLI – B. RICHLER, *Manoscritti e frammenti ebraici nell'Archivio di Stato di Cremona*, Roma 1995.

⁹ R. SEGRE, *Gli ebrei a Pesaro sotto la signoria dei Della Rovere*, in *Pesaro nell'età dei Della Rovere*, Venezia 1998, pp. 133-165 ("Historica pisarense", III¹).

collezioni in archivi marchigiani, come ad Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Fano. Pertanto, l'osservazione sovente ripetuta, che vuole che i legatori o *cartularii* preferissero usare bifogli di manoscritti askenaziti, perché generalmente di dimensioni maggiori rispetto ai codici sefarditi o italiani, pare qui smentita. Si può, infatti, documentare che essi, disponendo in abbondanza di pergamene, benché di dimensioni insufficienti, non disdegnavano tuttavia di servirsene, con il semplice accorgimento di unirle in modo da creare copertine di misure adeguate al loro bisogno.

Un elemento di particolare interesse, inoltre, è rappresentato a Pesaro dal ritrovamento di una cinquantina di bifogli di un unico manoscritto, in scrittura askenazita semicorsiva del secolo XIII. Questa scoperta consente di riproporre la composizione del manoscritto secondo l'ordine originario, almeno in una sua parte notevole: si tratta, credo, del caso più fortunato che ci consente di parlare qui non più di 'frammenti', ma di parti significative di codici. Infine, evento ancor più singolare, il codice ritrovato è un *Mabazor*, libro di preghiere e inni sinagogali, secondo il rito francese, che non risulta più in uso dopo le espulsioni dalla Francia nei secoli XIII-XIV, e tanto meno a Pesaro! Già il ritrovamento di un libro liturgico di rito francese è un avvenimento raro, se non rarissimo, tra le migliaia di frammenti fin qui catalogati. Il fatto che, nelle carte finali, una mano tardiva abbia aggiunto altri inni liturgici secondo il rito derivato da quello francese, che sopravvisse, fuori di Francia, ad Asti, Fossano e Moncalvo – il rito detto "APAM" – ci fornisce un indizio della catena della tradizione manoscritta, che potrebbe anche combinarsi con il costante rapporto che univa, attraverso *les Juifs du Pape* in Avignone, le regioni delle Marche con quelle francesi, con un flusso che risaliva verso nord fino all'*Île de France*.

Che cosa poteva aver spinto il possessore di questo prezioso manoscritto, sopravvissuto all'oblio di antiche persecuzioni nei secoli delle crociate e della peste nera, a separarsene, lasciando che venisse applicato – verosimilmente negli anni 1609-1612 – a un uso tanto profano e banale? Un testimone oculare del *pogrom* dell'anno 1614 contro gli ebrei di Francoforte riferisce, nella *Megillat Vientz* recentemente riproposta da Simcha Emanuel¹⁰, che durante il pogrom i venerati libri ebraici a stampa furono gettati al rogo, "ma le opere di pergamena se le divisero fra di loro, nuove e vecchie; esse valevano diverse migliaia di soldi, più preziose dei gioielli. Essi li vendettero ad un artigiano per rilegare con essi altri libri". Questa era dunque la causa principale che rendeva disponibili tali preziose pergamene: la confisca e il rogo di libri ebraici, che nella seconda metà del secolo XVI, in piena pole-

¹⁰ S. EMANUEL, *La "Genizab europea" e il suo contributo agli studi giudaici*, in *La "Genizab" italiana*, cit., p. 30.

mica controriformistica, coinvolgeva per decreto pontificio ogni scritto che potesse essere in qualche modo riconducibile, anche lontanamente, al Talmud. Del resto, una sorte simile, se non peggiore, sia pure per cause differenti, toccava proprio nei medesimi anni anche ad altri manoscritti, come quelli della celebre biblioteca dell'umanista Gian Vincenzo Pinelli, che furono gettati a mare dai pirati turchi, proprio dinanzi alle coste delle Marche, nel 1602. I pescatori di Fermo, che li trovarono nelle loro reti, li utilizzarono per coprire le finestre delle proprie case: tra quei manoscritti pinelliani che furono sottratti a tale triste sorte, si trovavano anche i 51 frammenti dell'*Ilias Picta*, eccezionali reliquie della miniatura di epoca romana, oggi all'Ambrosiana. A proposito di manoscritti e libri orientali, e in particolare ebraici, ben diverso da quello dell'Inquisizione era il pensiero del cardinale Federico Borromeo, fondatore dell'Ambrosiana, che, nello spirito della tradizione umanistica di Pico della Mirandola, Giannozzo Manetti e Johann Reuchlin, pubblicava nel 1627 il suo *De Cabbalisticis inventis*, e nel 1609 aveva dotato quella Biblioteca, definita da Galileo Galilei "eroica e immortale", di un cospicuo fondo di rari codici ebraici¹¹.

Dopo che, grazie principalmente alla perseverante opera di Mauro Perani, sono stati resi pubblici i notevoli successi conseguiti, con la scoperta di preziosi testi letterari perduti di opere ebraiche medievali, o di frammenti di antichi codici della *Mišnà* e del *Talmud Palestinese*, e dopo che è stato aperto il nuovo filone di ricerca in Spagna a partire da Girona¹², possiamo augurarci che anche le ricerche nell'Italia meridionale e insulare ci riservino altri interessanti ritrovamenti arricchendo un orizzonte che già si rivela fitto di testimonianze significative e suggestive.

GIANFRANCO RAVASI
Prefetto della Biblioteca Ambrosiana

¹¹ Cfr., oltre a A. LUZZATTO – L. MORTARA OTTOLENGHI, *Hebraica Ambrosiana*, cit., anche C. BERNHEIMER, *Codices Hebraici Bybliothecae Ambrosianae*, Firenze 1933.

¹² Cfr. M. PERANI, *Un nuovo importante giacimento nella "Genizab europea". Gli archivi di Girona*, in «Materia giudaica», V (1999), pp. 45-49.

OPERE CITATE IN FORMA ABBREVIATA

Annali = *Storia d'Italia, Annali*, 11: *Gli ebrei in Italia*, a cura di CORRADO VIVANTI, t. 1: *Dall'Alto Medioevo all'età dei ghetti*, Torino [1996], pp. xxvi, 892; t. 2: *Dall'emancipazione a oggi*, Torino [1997], pp. xx, 898-1975.

DAVIDSON = I. DAVIDSON, *Thesaurus of Medieval Hebrew Poetry*, 4 voll., New York 1924-1938 (rist. anastatica New York 1970).

GOLDSCHMIDT I/II = *Mahazor le-Yamim ha-nora'im* (in ebraico), secondo i riti askenaziti, comprendente i riti askenazita occidentale, polacco e antico francese, a cura di D. GOLDSCHMIDT, vol. I *Roš ha-šanà*; vol. II *Yom Kippur*, Gerusalemme 5730/1970.

FLEISHER = *The Poems of Shelomo ha-Bavli, Critical Edition with Introduction and Commentary* (in ebraico), a cura di E. FLEISHER, Jerusalem 1973.

Italia Judaica VI = MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Italia Judaica. Gli ebrei nello Stato pontificio fino al Ghetto (1555), Atti del VI Convegno internazionale, Tel Aviv, 18-22 giugno 1995*, Roma 1998 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, Saggi 47).

Liturgy = E.D. GOLDSCHMIDT, *On Jewish Liturgy, Essays on Prayer and Religious Poetry* (in ebraico), Jerusalem 1980.

Manoscritti = *Manoscritti, frammenti e libri ebraici nell'Italia dei secoli XV e XVI, Atti del VII congresso internazionale dell'AISG, San Miniato 7-9 novembre 1988*, Roma 1991.

WIEDER = N. WIEDER, *The formation of Jewish Liturgy in the East and the West, A Collection of Essays* (in ebraico), voll. 2, Jerusalem 1998.

TIPOLOGIA E IMPORTANZA DELLA COLLEZIONE DI FRAMMENTI DI MANOSCRITTI EBRAICI NELL'ARCHIVIO DI STATO DI PESARO

«... prendi questi documenti, l'atto di acquisto, il documento sigillato e quello aperto e mettili in un vaso di terra, affinché si conservino a lungo» (*Geremia* 32,14): così possiamo definire, in senso analogico al versetto, queste pergamene ritrovate. Da un lato si sono conservate e dall'altro ci hanno fatto scoprire brani ignoti ed inediti.

Negli ultimi anni sono stati trovati e raccolti migliaia di frammenti di manoscritti ebraici negli archivi italiani. Il fenomeno del reimpiego dei manoscritti ebraici nelle legature dei volumi non è esclusivamente italiano ma si allarga a tutta l'Europa, in particolare all'Austria, alla Germania ed infine alla Spagna (Archivio storico di Gerona). È in Italia però che, fino ad ora, è stata ritrovata la maggior parte dei frammenti: si tratta essenzialmente di fogli e bifogli interi, provenienti da manoscritti 'riciclati' in connessione con sequestri dell'Inquisizione post-tridentina, e a motivo dell'affermarsi del libro a stampa.

Negli anni '80 il mio caro padre, professor Giuseppe Baruch Sermoneta *z.l.*, ha fondato il progetto che è stato poi denominato della "Genizah italiana"; progetto di censimento, fotoreproduzione, identificazione e catalogazione di tutti i frammenti di manoscritti ebraici presenti negli archivi italiani¹. Anche nelle Marche sono stati trovati frammenti da quando il lavoro in quest'area è stato cominciato dal compianto dottor rav Aldo Luzzatto², legato al progetto della "Genizah Italiana". A Pesaro è stata trovata la quantità più rilevante di frammenti relativi alle Marche. In particolare, nell'Archivio di Stato di Pesaro, sono stati ritrovati 241 frammenti, fogli e bifogli pergamenecci appartenenti a manoscritti ebraici medievali, smembrati e reimpiegati nella seconda metà del '500 e nel '600 per rilegare registri e volumi, soprattutto di protocolli notarili.

¹ Per informazioni sull'argomento vedi: *La "Genizah" italiana*, a cura di M. PERANI, Bologna 1999; H.M. SERMONETA, *I frammenti ebraici scoperti nell'archivio di Pontremoli*, in P. RADICCHI – I. ZOLESI, *Codicum fragmenta... Sul ritrovamento di antiche pergamene negli Archivi di Stato di Massa e Pontremoli (secoli XII-XV)*, Pisa 1999, pp. 79-82, 215-225.

² A. LUZZATTO, *Le pergamene ebraiche nel Lazio e nelle Marche*, in *Manoscritti*, pp. 61-71.

Il contenuto di questi frammenti è tratto dalla Bibbia e dai commentari biblici, dal Talmud e da commenti talmudici, da dizionari e lessici, dalla letteratura rabbinica, dalla preghiera liturgica e dai commentari a questa pertinenti. Si tratta in tutto di trenta opere, delle quali 14 vergate in scrittura italiana, 9 in scrittura askenazita, 6 in scrittura sefardita, e un frammento di incunabolo. La maggior parte delle opere è costituita da codici della Bibbia e di commenti biblici: 12 manoscritti biblici (110 frammenti), e 7 codici di commenti alla Bibbia (21 frammenti).

I codici biblici risalgono ai secoli dal XII al XV e sono 6 manoscritti di scrittura italiana, 3 di scrittura sefardita, 2 askenaziti e un frammento di incunabolo. Come "curiosità" possiamo citare che nel primo manoscritto (B.1.38), *I Cronache*, cap. 22 v. 17 è scritto *Ha-Melekh* (il Re), mentre nel testo stampato della Bibbia viene scritto il nome "David", riferito al re.

I commenti biblici risalgono ai secoli XIII e XIV e sono costituiti da 5 manoscritti di scrittura askenazita e 2 di scrittura italiana; i commenti appartengono al famoso commentatore francese alla Bibbia, Shelomoh ben Yizhaq (Rashi) e contengono glosse inedite (codice C.I.1; nel codice C.IV.4 si trova una glossa a nome di rabbi Kalonimos³), e glosse marginali in volgare francese (cfr. C.IV.3), troviamo pure glosse esegetiche di Yosef Qara⁴ (cfr. C.V.2;4). Il codice C.VII contiene anche un commento al libro di Giobbe, che pur assomigliando al commento di Rashi, non se ne identifica completamente, laddove viene firmato con la sigla "RS" contenente parole in volgare francese⁵.

Tra i frammenti di manoscritti di dizionari e lessici sono conservati due codici, datati tra il XIII e il XIV secolo, uno di Natan ben Yehiel da Roma, il *Sefer be-'Arukh*, in scrittura italiana quadrata, comprendente 9 frammenti, e l'altro di rabbi David Qimhi, il *Sefer ha Šorašim*, in scrittura semicorsiva sefardita, del quale restano due frammenti.

Del codice halakhico del Maimonide troviamo 4 manoscritti (31 frammenti), databili ai secoli dal XII al XIV: tre codici in scrittura italiana e uno sefardita. Il codice H.IV contiene 24 frammenti e il colophon indicante la data di compimento del manoscritto, (5 di Av dell'anno 5102, 1342 e.v.), copiato da Menahem ben Menahem ben Levi per Daniel Gallichi.

³ Vedi G. SERMONETA, *Le pergamene ebraiche negli Archivi di Stato: consuntivo di una prima indagine*, in *Manoscritti*, p. 39.

⁴ Su questo commentatore e il suo commento cfr. A. GROSSMAN, *L'importanza della Genizab italiana per lo studio dei commenti biblici di Yosef Qarab*, in *La "Genizab" italiana*, a cura di M. PERANI, Bologna 1999, pp. 123-147.

⁵ Cfr. B. RICHLER, *Frammenti di testi sconosciuti nella Genizab italiana*, in *La "Genizab" italiana*, cit., pp. 217-218.

Del Talmud babilonese e commenti talmudici abbiamo tre codici (10 frammenti), risalenti ai secoli XIII – XIV. Un bifoglio reca un passo del trattato talmudico di *Yoma*, in scrittura sefardita. Tra i commenti talmudici troviamo due codici di scrittura italiana: uno è il commento di Hananel ben Hushiel ai trattati *Berakhot*, *Roš ha-Šanà* e *Bezah* (tre frammenti). I manoscritti del commento di Hananel non sono molto diffusi, e per diversi trattati è rimasto solamente un manoscritto e qualche frammento della Genizah del Cairo. L'altro manoscritto è di Shelomoh ben Yizhaq (Rashi), ed è composto di 6 frammenti; nel bifoglio n. 4 di questo codice troviamo annotazioni marginali con una glossa greca, e nel bifoglio n. 6 dello stesso troviamo una glossa inedita riferita a rabbenu Gheršhom⁶.

A Pesaro troviamo, infine, due codici di preghiera liturgica e commenti: uno in scrittura askenazita del XIV secolo, di Eliezer ben Natan di Magonza, commento al Siddur (preghiere per i giorni feriali e per il Sabato), e con il commento al trattato *Avot*, di rabbi Ya'aqov bar Shimshon con varianti, annotazioni marginali e cancellature di censura ecclesiastica, indicate dettagliatamente nelle note al catalogo.

L'altro manoscritto è un *Mahazor* di rito francese, contenente numerose poesie liturgiche, di cui alcune inedite o ignote: ne restano ben 50 frammenti in scrittura askenazita semicorsiva con punteggiatura, risalenti al XIII secolo. Vi sono anche le indicazioni relative all'ordine della preghiera e poesie (*piyyutim*) per tutte le feste annuali, con i brani di lettura biblica inerenti alle Feste. Fra i piyyutim rari, usciti dalla penna di Ya'aqov ben Meir e di altri poeti di scuola francese, se ne trova uno non conservato in alcuna altra fonte e scritto per la preghiera serale (*ma'ariv*) dell'ultimo giorno di Pesah che inizia con le parole: "Il Signore possa aggiungere anni con la salvezza della sua destra" (*Yosef Adonai šenot yeša' yemino*, cfr. *Salmo* 20, 7), composto da Yosef ben Yehiel da Parigi. L'affermazione del copista, che attribuisce questo piyyut a "il mio maestro il saggio rabbi Yosef ben Yehiel da Parigi", attesta con ogni evidenza l'epoca in cui il manoscritto è stato copiato, ossia all'inizio della seconda metà del secolo XIII, (P.II.8). Un altro piyyut è un "*bikkur*" (primizia) per il settimo giorno di Pesah, di Yosef ben Meir, riportato solo in parte negli altri manoscritti conosciuti, ma qui presente nel suo testo completo; così recita il primo verso: "Il giorno settimo ha aggiunto la sua maestà..." (*Yom ha-ševi'i yasaf Hodo*) (P.II.6).

Gli ultimi quattro fogli (nn. 47 - 50), contengono piyyutim, alcuni dei quali ignoti, aggiunti alla fine del mahazor, da poeti askenaziti e sefarditi, probabilmente come possibile opzione per l'ufficiante, e scopriamo che queste poesie venivano cantate con speciali melodie (P.II.49). Alcuni piyyu-

⁶ Cfr. G. SERMONETA, *Le pergamene ebraiche negli Archivi di Stato...*, in *Manoscritti*, pp. 38-39.

tim sono inclusi nel rito APAM, rito di origine francese seguito nelle tre città piemontesi di Asti, Fossano e Moncalvo, e ci indicano, insieme ad altre poesie della scuola francese, le comuni radici con il mahazor francese. Il ritrovamento di ben cinquanta frammenti di un unico manoscritto, dà la possibilità di ricostruire l'ordine originale del manoscritto medesimo, almeno in parte considerevole. Si tratta, credo, del caso più raro e fortunato in questo genere di ricerche, per cui ci è consentito parlare qui non più di "frammenti", ma di un codice quasi completo.

Si può concludere affermando che l'importanza dei frammenti trovati all'Archivio di Stato di Pesaro è da individuarsi nell'uso del punto grammatico della vocalizzazione ebraica e nel rilevante interesse paleografico e codicologico (in particolare nei codici del XII secolo), da ricercarsi sicuramente nelle varianti, nelle glosse e nei brani ignoti e inediti. La scoperta di un codice quasi intero (il *Mabazor* francese) attribuisce un'importanza fondamentale a questi frammenti che possono fornire una nuova base alla ricerca. Tale indagine si baserà non solo sui "frammenti", ma anche sulla ricostruzione di interi codici, che contribuiranno a offrire in modo più completo, da tutti i punti di vista, una ricostruzione del mosaico della cultura ebraica medievale in Italia, e ad arricchire ed aggiungere un ulteriore strato alla tradizione ebraica europea, vivificandola. Oltre a ciò, lo studio di questi frammenti è di supporto all'indagine globale sul materiale frammentario pergameneo che in questi anni viene riportato alla luce, da qualsiasi luogo provenga e qualsiasi argomento tocchi.

HILLEL M. SERMONETA
Gerusalemme, Adar II, 5760

CATALOGO

a cura di Hillel M. Sermoneta

AVVERTENZA

Traslittezzazione

I criteri generali di traslittezzazione impiegati sono i medesimi indicati in *Storia d'Italia, Annali 11: Gli ebrei in Italia*, a cura di C. VIVANTI, tomi 2, Torino 1996-1997:

' b/v g d h w(/o, u) z h t y(i) k/kh l m n s ' p/f z q r š t

Tuttavia le vocali lunghe non vengono generalmente indicate, e per i nomi e i termini biblici o dei quali nella prosa italiana è invalso un uso comunemente accettato, si ricorre a questa forma (es.: Mosè, David, askenazita, cabbalisti). Per altri nomi di persona, in genere si fa riferimento anche alle forme proposte dalla *Jewish Encyclopaedia*, Jerusalem 1971.

Riguardo però alle consonanti ' w y, nel caso in cui esse sono *matres lectionis* a supporto di vocali, come pure nel caso di *h* finale con analoga funzione, queste non vengono trascritte, ad esempio: nei plurali in *-im* (Purim, Sefarim) o in Torà, Genizà, eccetera.

'*Alef* in genere non viene trascritta neppure quando è consonante.

Sigle e abbreviazioni

- AISG = Associazione italiana per lo studio del giudaismo
- CRIGI = Centro ricerche sul giudaismo italiano
- IMHM = Institute of Microfilmed Hebrew Manuscripts, Gerusalemme
- inv. = inventariato
- membr. = membranaceo
- n.i. = numero di inventario
- perg. = pergamena
- segn. = segnatura

La quasi totalità delle pergamene sono state scollate e restaurate già da qualche anno e sono state collocate in una busta denominata *Pergamene*

ebraiche. Non è dunque possibile, attualmente, risalire in tutti i casi alla segnatura originaria delle copertine e alla data in cui sono state reimpiegate. L'asterisco nell'elenco numerico dei frammenti non inventariati – generalmente tuttora legati al fascicolo – sta ad indicare un frammento privo di indicazione di inventario, per il quale si fa riferimento alla fotoriproduzione disponibile presso l'Istituto per i Microfilm dei manoscritti ebraici annesso alla Biblioteca nazionale universitaria di Gerusalemme.

Criteri di classificazione

I frammenti sono classificati per soggetti e categorie; i soggetti sono i seguenti

- B BIBBIA
- C COMMENTI BIBLICI
- D DIZIONARI E LESSICI
- H HALAKHÀ
- P PREGHIERA, LITURGIA, COMMENTI
- T TALMUD E COMMENTI TALMUDICI

DESCRIZIONE CATALOGRAFICA

Secondo l'uso invalso per questo genere di catalogazione di frammenti ebraici, ogni scheda di ciascun manoscritto si presenta suddivisa in due parti:

nella prima parte, quella generale, dopo il nome dell'Autore e/o il titolo dell'Opera, si dà l'indicazione del materiale scrittorio – generalmente la pergamena – seguita dalle dimensioni in millimetri del codice (altezza x lunghezza), quindi i dati relativi al tipo di scrittura e alla sua datazione. Sono inoltre forniti i dati che riguardano il tipo di pergamena, di inchiostro, l'impaginazione e la rigatura. Conclude questo primo campo descrittivo il riferimento alla riproduzione fotografica disponibile presso l'Istituto dei microfilm di Gerusalemme.

Nella seconda area descrittiva sono elencati, con numero d'ordine progressivo, i singoli frammenti recuperati da un medesimo codice, secondo l'ordine desumibile dei testi contenuti: l'uso di medesimi numeri, seguiti da *bis/ter*, oppure *a/b*, e simili, sta ad indicare che i frammenti, ora identificati separatamente, provengono da una medesima copertina o legatura, dalla quale vennero scorporati o estratti durante il restauro; di seguito, sulla stessa riga, in parentesi tonde è riportato il loro corrispondente numero di inventario, ove disponibile.

L'identificazione del testo, poi, è preceduta dai dati specifici relativi al tipo di frammento, alla misura completa di esso – a partire dall'altezza – ed altre eventuali osservazioni, quali lacune o glosse.

Dati per vari motivi incerti, ma dei quali si può formulare un'ipotesi più o meno probabile o approssimativa, sono indicati entro parentesi.

B. - BIBBIA

B.I

Bibbia.

Membr., mm. 285 x 215, scrittura semicorsiva italiana con vocali e accenti; secc. XIII-XIV.

Pergamena chiara e consistente con margini scuriti per effetto di escursione termica, inchiostro marrone; testo a piena pagina, 26 linee, campo scritto-rio: 210 x 160, rigatura a secco, spillatura nei margini esterni.

IMHM: Ph. 5649.

1-2 (n.i.: 65 a; 65 b)

Due frammenti complementari di un unico foglio, mm. 270 x 140 (insie-me); testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 9, 1 - 9, 23; 1v: *Genesi* 9, 23 - 10, 23.

3 (n.i.: 54 *bis*)

Frammento di foglio successivo, mm. 270 x 115; testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 10, 24 - 11, 15; 1v: *Genesi* 11, 16 - 12, 5.

4 (n.i.: 133)

Frammento di foglio successivo, mm. 270 x 105; testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 12, 5 - 13, 7; 1v: *Genesi* 13, 7 - 14, 8.

5 (perg. non inv.)

Bifoglio di mm. 287 x 428; testo conservato su entrambi i lati. Incollato con B.I.30.

Contenuto: 1r: *Genesi* 30, 16 - 30, 38; 1v: *Genesi* 30, 39 - 31, 17; 2r: *Genesi* 33, 12 - 34, 14; 2v: *Genesi* 34, 14 - 35, 2.

Sul taglio del fascicolo: *Constitut. Anni* 1603.

6 (n.i.: 65)

Foglio, mm. 270 x 215, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 40, 10 - 41, 7; 1v: *Genesi* 41, 7 - 41, 27.

7 (n.i.: 95)

Bifoglio centrale di fascicolo, mm. 280 x 430, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 43, 16 - 34; 1v: *Genesi* 44, 1 - 44, 20; 2r: *Genesi* 44, 21 - 45, 8; 2v: *Genesi* 45, 9 - 46, 1.

8 (n.i.: 66)

Bifoglio, mm. 270 x 430, testo conservato su entrambi i lati, in parte abraso.

Contenuto: 1r: *Esodo* 31, 9 - 32, 8; 1v: *Esodo* 32, 8 - 32, 27; 2r: *Esodo* 37, 17 - 38, 8; 2v: *Esodo* 38, 9 - 38, 27.

Segnatura precedente: [Informationes] H.

9 (n.i.: 13)

Bifoglio successivo, con lacerazioni, mutilo nell'angolo inferiore, mm. 270 x 430, testo conservato su entrambi i lati, in parte abraso.

Contenuto: 1r: *Esodo* 32, 27 - 33, 6; 1v: *Esodo* 33, 9 - 34, 4; 2r: *Esodo* 36, 13 - 36, 24; 2v: *Esodo* 36, 34 - 37, 10.

10 (n.i.: 97b)

Frammento di foglio, mm. 260 x 55; testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Levitico* 14, 12 - 14, 29; 1v: *Levitico* 14, 30 - 14, 51.

11 (n.i.: 60)

Bifoglio, mm. 265 x 420, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Levitico* 17, 5 - 18, 7; 1v: *Levitico* 18, 8 - 19, 1; 2r: *Levitico* 24, 2 - 24, 23; 2v: *Levitico* 25, 1 - 25, 20.

Segnatura precedente: *Aestimorum ann.* 1606.

12 (n.i.: 121)

Bifoglio successivo, con lacerazione nel margine sinistro, mm. 260 x 415, testo conservato su entrambi i lati, in parte abraso.

Contenuto: 1r: *Levitico* 19, 2 - 19, 24; 1v: *Levitico* 19, 24 - 20, 9; 2r: *Levitico* 23, 10 - 23, 27; 2v: *Levitico* 23, 27 - 24, 1.

Segnatura precedente: *Informationes B anni* 1607.

13 (n.i.: 113)

Bifoglio, mm. 260 x 415, testo conservato su entrambi i lati, in parte abraso.

Contenuto: 1r: *Numeri* 4, 2 - 4, 20; 1v: *Numeri* 4, 20 - 4, 40; 2r: *Numeri* 7, 13 - 7, 35; 2v: *Numeri* 7, 36 - 7, 59.

Segnatura precedente: *Informationes. TV. Aprilis* 1606.

14 (n.i.: 64b)

Frammento di bifoglio centrale di fascicolo, mm. 75 x 270; testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Deuteronomio* 4, 31 - 4, 34; 1v: *Deuteronomio* 4, 48 - 5, 3; 2r: *Deuteronomio* 5, 17 - 5, 20; 2v: *Deuteronomio* 6, 3 - 6, 8.

15 (n.i.: 134)

Bifoglio, mm. 265 x 430, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Deuteronomio* 12, 1 - 12, 17; 1v: *Deuteronomio* 12, 17 - 13, 2; 2r: *Deuteronomio* 26, 2 - 26, 17; 2v: *Deuteronomio* 26, 17 - 27, 16.

Segnatura precedente: [*Informationes*] R [anni 1605-1606].

16 (n.i.: 109)

Bifoglio successivo, con lacerazione angolare, in alto, mm. 260 x 425, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Deuteronomio* 13, 2 - 13, 19; 1v: *Deuteronomio* 13, 19 - 14, 24; 2r: *Deuteronomio* 24, 4 - 25, 1; 2v: *Deuteronomio* 25, 2 - 26, 2.

Segnatura precedente: [*Informationes*] S 1605.

17 (n.i.: 105)

Bifoglio successivo, mm. 260 x 420, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Deuteronomio* 14, 24 - 15, 11; 1v: *Deuteronomio* 15, 11 - 16, 6; 2r: *Deuteronomio* 22, 22 - 23, 11; 2v: *Deuteronomio* 23, 11 - 24, 4.

Segnatura precedente: *Informationes Q* anni 1605.

18 (n.i.: 64)

Bifoglio centrale di fascicolo, con fori e lacerazioni, mm. 260 x 430, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Deuteronomio* 17, 19 - 18, 18; 1v: *Deuteronomio* 18, 18 - 19, 12; 2r: *Deuteronomio* 19, 12 - 20, 9; 2v: *Deuteronomio* 20, 9 - 21, 7.

Segnatura precedente: *Pacum* 1605.

19 (n.i.: 25)

Bifoglio centrale di fascicolo, mm. 270 x 430, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Deuteronomio* 31, 15 - 31, 29; 1v: *Deuteronomio* 31, 29 - 32, 14; 2r: *Deuteronomio* 32, 15 - 32, 31; 2v: *Deuteronomio* 32, 32 - 32, 47.

Data del registro originariamente coperto: 1603.

20 (n.i.: 89)

Bifoglio centrale di fascicolo, mm. 255 x 410, testo conservato su entrambi i lati, con numerazione dei capitoli nei margini esterni.

Contenuto: 1r: *Salmi* 17, 7 - 18, 24; 1v: *Salmi* 18, 24 - 19, 7; 2r: *Salmi* 19, 8 - 21, 14; 2v: *Salmi* 22, 1 - 23, 2.

21 (n.i.: 8)

Bifoglio, mm. 250 x 425, testo conservato su entrambi i lati, in parte abraso, con numerazione dei capitoli nei margini esterni.

Contenuto: 1r: *Salmi* 49, 15 - 51, 6; 1v: *Salmi* 51, 6 - 53, 7; 2r: *Salmi* 63, 2 - 65, 11; 2v: *Salmi* 65, 11 - 68, 2.

Segnatura precedente: *Aestimor*. 1604-1605.

22 (n.i.: 8 *bis*)

Frammento di foglio successivo, mm. 260 x 110; testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 53, 7 - 55, 24; 1v: *Salmi* 56, 1 - 58, 5.

23 (n.i.: 106 *bis*)

Frammento di foglio, mm. 280 x 108, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 53, 7 - 55, 24; 1v: *Salmi* 56, 1 - 58, 5.

24 (n.i.: 28)

Bifoglio, mm. 255 x 420, testo conservato su entrambi i lati, con numerazione dei capitoli nei margini esterni.

Contenuto: 1r: *Salmi* 82, 4 - 84, 13; 1v: *Salmi* 85, 1 - 87, 4; 2r: *Salmi* 104, 8 - 105, 8; 2v: *Salmi* 105, 9 - 106, 5.

25 (n.i.: 75)

Bifoglio successivo, mm. 260 x 425, testo conservato su entrambi i lati, con numerazione dei capitoli nei margini esterni.

Contenuto: 1r: *Salmi* 87, 4 - 89, 12; 1v: *Salmi* 89, 12 - 89, 51; 2r: *Salmi* 100, 3 - 102, 24; 2v: *Salmi* 102, 25 - 104, 8.

Segnatura precedente: 1605-1606, *Deffensiones II*.

26 (n.i.: 52)

Bifoglio, mm. 260 x 430, testo conservato su entrambi i lati, con numerazione dei capitoli nei margini esterni (*Salmi*).

Contenuto: 1r: bianco; 1v: Elenco dei capitoli dei *Salmi* (cap. 1-52); 2r: *Proverbi* 20, 25 - 22, 2; 2v: *Proverbi* 22, 3 - 23, 8.

Segnatura precedente: 1606, *Fideiussiones Diverse*.

27 (n.i.: 2)

Bifoglio successivo, con lacerazione nel margine inferiore, mm. 255 x 425, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Proverbi* 23, 10 - 24, 8; 1v: *Proverbi* 24, 14 - 25, 4; 2r: *Proverbi* 30, 10 - 31, 7; 2v: *Proverbi* 31, 8 - 31, 31.

Segnatura precedente: *Querelum C*. 1606.

28 (n.i.: 108)

Bifoglio centrale di fascicolo, mm. 265 x 425, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Ecclesiaste* 5, 1 - 6, 3; 1v: *Ecclesiaste* 6, 3 - 7, 17 ; 2r: *Ecclesiaste* 7, 17 - 8, 12; 2v: *Ecclesiaste* 8, 12 - 9, 9.

Segnatura precedente: *Const. D* [1605-1606].

29 (n.i.: 30)

Bifoglio centrale di fascicolo, mm. 270 x 425, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Ester* 6, 6 - 7, 5; 1v: *Ester* 7, 6 - 8, 7; 2r: *Ester* 8, 8 -9, 1; 2v: *Ester* 9, 2-9, 17.

30 (perg. non inv.)

Frammento, mm. 275 x 110; incollato con il precedente frammento 5.

Contenuto: 1r: *Daniele* 2, 32 - 2, 48; 1v: *Daniele* 2, 48 - 3, 15.

31 (n.i.: 54)

Bifoglio successivo, mm. 275 x 430, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Daniele* 3, 15 - 3, 29; 1v: *Daniele* 3, 29 - 4, 15; 2r: *Daniele* 11, 23 - 11, 43; 2v: *Daniele* 11, 44 - *Ezra* 1, 2.

32 (n.i.: 95b)

Frammento di foglio successivo, mm. 280 x 80; testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Daniele* 4, 15 - 4, 31; 1v: *Daniele* 4, 31 - 5, 11.

33 (n.i.: 61)

Bifoglio, mm. 280 x 425, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Ezra* 7, 9 - 7, 26; 1v: *Ezra* 7, 26 - 8, 18; 2r: *Nehemia* 1, 4 - 2, 8; 2v: *Nehemia* 2, 8 -3, 4.

Segnatura precedente: *Liber Viarum*, 1603-1606.

34 (n.i.: 59)

Bifoglio successivo centrale di fascicolo, mm. 285 x 425, testo conservato su entrambi i lati, con annotazione marginale.

Contenuto: 1r: *Ezra* 8, 18 - 8, 36; 1v: *Ezra* 9, 1 - 9, 14; 2r: *Ezra* 9, 14 -10, 17; 2v: *Ezra* 10, 17 - *Nehemia* 1, 4.

35 a-b (n.i.: 59 *bis*; 61a)

Due frammenti di foglio, tagliato a mezzo, ciascuno di mm. 280 x 105, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Nehemia* 7, 22 - 7, 60; 1v: *Nehemia* 7, 61 - 8, 4 .

36 (n.i.: 6)

Bifoglio, mm. 260 x 430, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *I Cronache* 8, 40 - 9, 24; 1v: *I Cronache* 9, 25 - 10, 7; 2r: *I Cronache* 13, 3 - 14, 11; 2v: *I Cronache* 14, 12 - 15, 18.

Segnatura precedente: *D. Antonius Venantius*.

37 (n.i.: 127)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, mm. 260 x 420, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *I Cronache* 10, 7 - 11, 14; 1v: *I Cronache* 11, 15 - 11, 44; 2r: *I Cronache* 11, 44 - 12, 23; 2v: *I Cronache* 12, 23 - 13, 3.

Segnatura precedente: [*Informationum*] 1605 B.

38 (n.i.: 106)

Bifoglio, con lunga lacerazione interna, mm. 280 x 420, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *I Cronache* 22, 17 - 23, 24; 1v: *I Cronache* 23, 24 - 24, 31; 26, 25 - 27, 4 (mancano alcuni versetti); 2r: *II Cronache* 6, 38 - 7, 12; 2v: *II Cronache* 7, 12 - 8, 8.

In *I Cronache* 22, 17 al posto di "David" è scritto "ha-melekh".

Segnatura precedente: *Informationum O. 1605-1606. D. Antonius Venantius*.

39 (n.i.: 94b)

Frammento di foglio, mm. 260 x 105, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *I Cronache* 28, 9 - 29, 3; 1v: *I Cronache* 29, 4 - 29, 21.

40 (n.i.: 94a)

Frammento di foglio, mm. 255 x 105, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *II Cronache* 4, 6 - 5, 2; 1v: *II Cronache* 5, 3 - 6, 7.

40 *bis* (n.i.: 57 *bis*)

Frammento di foglio, da unire al frammento precedente, parzialmente lacerato, mm. 260 x 70; testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *II Cronache* 4, 6 - 5, 2; 1v: *II Cronache* 5, 3 - 6, 8.

41 (perg. non inv. 1*)

Bifoglio centrale di fascicolo, mm. 275 x 80; testo conservato su entrambi i lati (?).

Contenuto: 1v: *II Cronache* 32, 14 - 32, 30; 2r: *II Cronache* 32, 31 - 33, 13.

Pergamena tuttora incollata al volume.

B.II

Pentateuco.

Membr., mm. 280 x 210, scrittura quadrata askenazita con vocali e accenti, sec. XIV.

Pergamena chiara e consistente, inchiostro marrone scuro; testo su 2 colonne di 28 linee, campo scrittoria 200 x 150 (70), rigatura a secco, spillatura nei margini interni ed esterni.

IMHM: Ph. 5650; Ph. 5706.

1 (n.i.: 83 *bis*)

Bifoglio lacerato nel margine sinistro, mm. 275 x 335, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 23, 4 - 23, 13; 1v: *Genesi* 24, 8 - 24, 15; 2r: *Genesi* 27, 17 - 27, 33; 2v: *Genesi* 27, 33 - 27, 46.

Data del registro originariamente coperto: 1604.

2 (n.i.: 81)

Bifoglio successivo, lacerato nel margine destro e parzialmente anche nel margine sinistro, mm. 270 x 315, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 24, 15 - 24, 35; 1v: *Genesi* 24, 35 - 24, 49; 2r: *Genesi* 26, 18 - 26, 25; 2v: *Genesi* 27, 7 - 27, 16.

Segnatura precedente: *Pacum*, anni 1594.

3 (n.i.: 18 *ter*)

Frammento di foglio, mm. 280 x 45, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 24, 49 - 24, 59; 1v: *Genesi* 25, 10 - 25, 18.

4-5 (n.i.: 83 A; 83 B)

Due frammenti di foglio complementari al frammento n. 3, mm. 280 x 55; mm. 275 x 50; testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 24, 50 - 24, 67; 1v: *Genesi* 25, 1 - 25, 18.

6 (n.i.: 83)

Bifoglio lacerato nel margine sinistro, mm. 280 x 305, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 31, 2 - 31, 10; 1v: *Genesi* 31, 28 - 31, 35; 2r: *Genesi* 33, 10 - 34, 7; 2v: *Genesi* 34, 7 - 34, 23.

7 (n.i.: 18 *bis*)

Frammento di foglio, complementare al frammento n. 6, mm. 200 x 45, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 31, 12 - 31, 18; 1v: *Genesi* 31, 20 - 31, 27.

7 *bis* (n.i.: 18 [*bis**])

Frammentino n.n., mm. 34 x 43. Da unire ai frammenti 6-7.

Contenuto: *Genesi* 31, 11-12; *Genesi* 31, 18-20.

8 (n.i.: 18 [*bis*])

Bifoglio lacerato nei margini esterni, mm. 275 x 300, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 45, 26 - 46, 16; 1v: *Genesi* 46, 16 - 46, 34; 2r: *Genesi* 48, 21 - 49, 9; 2v: *Genesi* 49, 29 - 50, 4.

9 (n.i.: 63 *bis*)

Bifoglio lacerato nei margini esterni, mm. 275 x 290, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Esodo* 36, 33 - 37, 9; 1v: *Esodo* 37, 21 - 38, 1; 2r: *Esodo* 39, 32 - 40, 6; 2v: *Esodo* 40, 6 - 40, 23.

10 (n.i.: 131)

Bifoglio lacerato nei margini esterni, mm. 275 x 320, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Levitico* 13, 7 - 13, 24; 1v: *Levitico* 13, 24 - 13, 37; 2r: *Levitico* 16, 12 - 16, 24; 2v: *Levitico* 16, 25 - 17, 4.

11 (n.i.: 131a)

Bifoglio successivo, lacerato all'interno e tagliato nei margini, mm. 270 x 360, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Levitico* 13, 37 - 13, 53; 1v: *Levitico* 13, 53 - 14, 7; 2r: *Levitico* 15, 15 - 15, 23; 2v: *Levitico* 16, 7 - 16, 12.

12 (n.i.: 49)

Parte di bifoglio lacerato nei margini esterni e mutilo all'interno, mm. 250 x 310, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Numeri* 7, 13 - 7, 31; 1v: *Numeri* 7, 31 - 7, 49; 2r: *Numeri* 9, 1 - 9, 3; 2v: *Numeri* 10, 1 - 10, 4.

Segnatura precedente: *Querel*.

13 (n.i.: 78)

Bifoglio centrale di fascicolo, lacerato nel margine destro e al centro, mm. 275 x 400, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Numeri* 22, 35 - 23, 12; 1v: *Numeri* 23, 12 - 24, 1; 2r: *Numeri* 24, 1 - 24, 21; 2v: *Numeri* 24, 22 - 25, 14.

Segnatura precedente: *Querelar*.

14 (n.i.: 80)

Bifoglio lacerato lungo il margine destro, mm. 275 x 340, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Numeri* 30, 17 - 31, 16; 1v: *Numeri* 31, 16 - 31, 32; 2r: *Numeri* 33, 8 - 33, 25; 2v: *Numeri* 33, 52 - 34, 4.

Data del registro originariamente coperto: 1593.

*B.III

Pentateuco con Haftaròt e Megillòt.

*Incunabulo. [Hijar], Eli'ezer ben Avraham Alantansi, [1486-1489].

Membr., mm. 260 x 390 (?), con vocali e accenti manoscritti. Pergamena chiara e consistente.

IMHM: Ph. 5651.

1 (n.i.: 3)

Bifoglio parzialmente mutilo, di mm. 260 x 390, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: bifoglio esterno del terzo fascicolo, cf. A. Freimann, *Thesaurus Tipographiae Hebraicae saeculi XV*, Berolini 1924-31, B12; A.K. Offenbergh, *Hebrew Incunabula in Public Collections*, Nieuwkoop 1990, n. 15.

B.IV

Pentateuco.

Membr., mm. 260 x 198, scrittura quadrata sefardita con vocali e accenti, sec. XIV.

Pergamena chiara e consistente, inchiostro marrone; testo su 2 colonne di 19 linee ciascuna, campo scrittoria 145 x 130 (55), rigatura a secco, spillatura nei margini interni.

IMHM: Ph. 5652.

1 (n.i.: 58 *bis*)

Bifoglio tagliato lungo il margine destro, di mm. 260 x 325, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 39, 1 - 39, 14; 1v: *Genesi* 39, 15 - 40, 5; 2r: *Genesi* 46, 18 - 46, 34; 2v: *Genesi* 46, 34 - 47, 13.

2 (n.i.: 21 *bis*)

Frammento di bifoglio successivo, di mm. 140 x 330, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 40, 6 - 40, 18; 1v: *Genesi* 40, 20 - 41, 8; 2r: *Genesi* 45, 16 - 45, 21; 2v: *Genesi* 46, 8 - 46, 16.

Segnatura precedente: *Esti*.

3 (n.i.: 21)

Frammento di bifoglio successivo, lacero e tagliato lungo un margine, di mm. 260 x 320, testo conservato su entrambi i lati, mutilo di parti di due colonne.

Contenuto: 1r: *Genesi* 41, 10 - 41, 18; 1v: *Genesi* 41, 31 - 41, 40; 2r: *Genesi* 44, 18 - 45, 2; 2v: *Genesi* 45, 2 - 45, 16.

4 (n.i.: 111)

Bifoglio centrale di fascicolo, di mm. 260 x 390, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Esodo* 10, 14 - 10, 25; 1v: *Esodo* 10, 26 - 11, 8; 2r: *Esodo* 11, 9 - 12, 11; 2v: *Esodo* 12, 12 - 12, 21.

Segnatura precedente: *inform*.

5 (n.i.: 111a)

Frammento di foglio, di mm. 260 x 130, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Esodo* 12, 50 - 13, 11; 1v: *Esodo* 13, 12 - 13, 22.

6 (n.i.: 58)

Bifoglio tagliato lungo un margine, di mm. 260 x 330, testo conservato su entrambi i lati, mutilo su una colonna. Alcuni brani sono senza vocali; 20 linee per colonna.

Contenuto: 1r: *Numeri* 4, 39 - 5, 4; 1v: *Numeri* 5, 5 - 5, 18; 2r: *Numeri* 7, 17 - 7, 32; 2v: *Numeri* 7, 32 - 7, 47.

Segnatura precedente: *Constituto*.

B.V

Pentateuco con Targum di Onqelos.

Membr., mm. 290 x 215, scrittura semicorsiva italiana con vocali e accenti, secc. XIV-XV.

Pergamena chiara e consistente, inchiostro marrone; testo su piena pagina; colonne di 31 linee ciascuna e *Targum* lungo i margini esterni, campo scrittoria: 175 x 120 (testo biblico); 250 x 170 (compreso il *Targum*), rigatura a secco. IMHM: Ph. 5653.

1 (perg. non inv. *)

Bifoglio mutilo, di mm. 240 x 300, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 24, 67 - 25, 30; 1v: *Genesi* 25, 30 - 26, 25; 2r: *Genesi* 32, 22 - 33, 17; 2v: *Genesi* 33, 18 - 34, 26.

2 (n.i.: 50)

Bifoglio mutilo, di mm. 290 x 315, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Esodo* 28, 37 - 29, 21; 1v: *Esodo* 29, 21 - 29, 46; 2r: *Esodo* 33, 11 - 34, 12; 2v: *Esodo* 34, 12 - 35, 2.

Data del registro originariamente coperto: 1605.

3 (perg. non inv.*)

Bifoglio mutilo, di mm. 280 x 310, testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Deuteronomio* 29, 11 - 29, 28; 1v: *Deuteronomio* 30, 2 - 30, 13; 2r: *Deuteronomio* 32, 42 - 32, 52; 2v: *Deuteronomio* 33, 9 - 34, 2.

4 (n.i.: 3 bis)

Bifoglio centrale di fascicolo, con lacerazioni, di mm. 290 x 425, testo conservato su entrambi i lati, in parte abraso.

Contenuto: 1r: *Deuteronomio* 31, 1 - 31, 17; 1v: *Deuteronomio* 31, 17 - 32, 4; 2r: *Deuteronomio* 32, 4 - 32, 22; 2v: *Deuteronomio* 32, 22 - 32, 42.

B.VI

Pentateuco con Haftaròt di rito italiano.

Membr., mm. 315 x 250, scrittura quadrata italiana, parzialmente vocalizzata e accentata, sec. XIV.

Pergamena chiara e consistente, inchiostro marrone; testo su 2 colonne di 23 linee ciascuna, campo scrittoria 230 x 150 (70), rigatura a secco, spillatura nei margini esterni.

IMHM: Ph. 5654; Ph. 5655.

1 (perg. non inv. 4*)

Bifoglio mutilo, di mm. 290 x 415. Testo conservato su entrambi i lati (?).

Contenuto: 1v: *Esodo* 15, 20 - 16, 4; 2r: *Esodo* 21, 37 - 22, 12.

Pergamena tuttora incollata al volume.

2 (perg. non inv. 5*)

Bifoglio, di mm. 290 x 415. Testo conservato su entrambi i lati (?).

Contenuto: 1v: *Esodo* 16, 16 - 16, 29; 2r: *Esodo* 21, 5 - 21, 22.

Data del registro originariamente coperto: 1605-1606.

Pergamena tuttora incollata al volume.

3 (n.i.: 120)

Bifoglio centrale di fascicolo, di mm. 305 x 490, lacerazione marginale. Testo conservato su entrambi i lati (da un lato abraso parzialmente).

Contenuto: 1r: *Numeri* 7, 32 - 7, 47; 1v: *Numeri* 7, 48 - 7, 63; 2r: *Numeri* 7, 63 - 7, 79; 2v: *Numeri* 7, 78 - 7, 89.

Segnatura precedente: *Informat. K* (1604?).

4 (n.i.: 114)

Bifoglio di mm. 310 x 495. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Numeri* 12, 14 - 13, 18; 1v: *Numeri* 13, 18 - 13, 30; 2r: *Numeri* 18, 2 - 18, 13; 2v: *Numeri* 18, 14 - 18, 24.

Segnatura precedente: *Informat.*

5 (n.i.: 93)

Bifoglio con lacerazione interna e margini tagliati, di mm. 285 x 495. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Numeri* 14, 21 - 14, 34; 1v: *Numeri* 14, 34 - 15, 2; 2r: *Numeri* 16, 16 - 16, 28; 2v: *Numeri* 16, 28 - 17, 5.

Segnatura precedente: *Aestimo* 160(4).

6 (perg. non inv. 6*)

Bifoglio, di mm. 290 x 415. Testo conservato su entrambi i lati (?).

Contenuto: 1v: *Numeri* 22, 16 - 22, 27; 2r: *Numeri* 24, 10 - 24, 25.

Pergamena tuttora incollata al volume.

7 (perg. non inv.)

Bifoglio mutilo, di mm. 300 x 320. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Haftarà di *Berešit* (Isaia 42, 1 - 42, 15); 1v: proseguo (Isaia 42, 15 - 42, 21) - Haftarà di *Noah* (Isaia 54, 1 - 54, 7); 2r: Haftarà di *Miqqez* (I Re 3, 21 - 3, 26); 2v: Haftarà di *Wa-yiggaš* (Ezechiele 37, 23 - 37, 28).

Pergamena slegata da un registro dell'anno 1618.

8 (perg. non inv.*)

Bifoglio lacero, di mm. 280 x 410. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Haftarà di *Lekh Lekha* (Isaia 41, 6 - 41, 17) - Haftarà di *Wa-yera* (II Re 4, 1); 1v: Haftarà di *Wa-yera* (II Re 4, 1 - 4, 13); 2r: Haftarà di *Wa-yeze* (Osea 12, 10 - 12, 14) - Haftarà di *Wa-yišlah* (Obadia 1, 1 - 1, 10); 2v: Haftarà di *Wa-yišlah* (Obadia 1, 10 - 1, 21).

9 (perg. non inv. 2*)

Bifoglio di mm. 295 x 420. Testo conservato su entrambi i lati (?).

Contenuto: 1r: Haftarà di *Wa-yera* (II Re 4, 13 - 4, 26); 2v: Haftarà di *Wa-yeze* (Osea 11, 7 - 12, 10).

Pergamena tuttora incollata al volume.

10 (perg. non inv. 3*)

Bifoglio interno di fascicolo, lacero, di mm. 290 x 415. Testo conservato su entrambi i lati (?).

Contenuto: 1r: Haftarà di *Hayye Sara* (I Re 1, 1 - 1, 11); 2v: Haftarà di *Hayye Sara* (fine) e di *Toledot* (I Re 1, 34; Malachia 1, 1 - 1, 10).

Data del registro originariamente coperto: 1603-1604.

Pergamena tuttora incollata al volume.

11 (n.i.: 15)

Bifoglio lacero, di mm. 295 x 495. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Haftarot di *Ki Tissa* e *Wa-yaqhel* (I Re 18, 36 - 18, 39; I Re 7, 13 - 7, 18); 1v: Haftarot di *Wa-yaqhel* e *Pequde* (I Re 7, 18 - 7, 26; I Re 7, 40 - 7, 41); 2r: Haftarot di *Be-Huqqotay* e *Be-midbar* (Ezechiele 34, 7 - 34, 15; Osea 2, 1 - 2, 2); 2v: Haftarà di *Be-midbar* (Osea 2, 2 - 2, 14).

Segnatura precedente: 1604, *Querel*.

B.VII

Pentateuco.

Membr., mm. 275 x 235 (?), scrittura quadrata sefardita, con vocali e accenti, sec. XIV.

Pergamena chiara e consistente, inchiostro marrone; testo su 2 colonne di 25 linee ciascuna, campo scrittoria 220 x 165 (70), rigatura a secco, spillatura nei margini esterni.

IMHM: Ph. 5656.

1 (n.i.: 71)

Bifoglio di mm. 275 x 460, tagliato al margine superiore. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Deuteronomio* 5, 19 - 5, 30; 1v: *Deuteronomio* 6, 1 - 6, 18; 2r: *Deuteronomio* 16, 6 - 16, 20; 2v: *Deuteronomio* 17, 1 - 17, 13.

B.VIII

Profeti.

Membr., mm. 320 x 285, scrittura quadrata italiana, con vocali, accenti e resti di *Masora parva*, sec. XII.

Pergamena chiara e consistente, inchiostro marrone; testo su 3 colonne di 30 linee ciascuna, campo scrittoria 235 x 210 (55), rigatura a secco, spillatura nei margini esterni. Annotazioni marginali.

IMHM: Ph. 5657.

1 (n.i.: 26)

Bifoglio di mm. 320 x 570. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Giosuè* 18, 12 - 19, 13; 1v: *Giosuè* 19, 13 - 19, 48; 2r: *Giudici* 4, 1 - 4, 22; 2v: *Giudici* 4, 22 - 5, 16.

2 (n.i.: 130)

Bifoglio centrale di fascicolo, lacero e mutilo, di mm. 315 x 440. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Giosuè* 22, 27 - 23, 8; 1v: *Giosuè* 23, 12 - 24, 8; 2r: *Giosuè* 24, 8 - 24, 18; 2v: *Giudici* 1, 1 - 1, 13.

Data (del registro originariamente coperto?): 1589.

3 (n.i.: 110)

Bifoglio lacero, di mm. 315 x 570. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Giudici* 7, 16 - 8, 1; 1v: *Giudici* 8, 7 - 8, 26; 2r: *Giudici* 16, 19 - 17, 3; 2v: *Giudici* 17, 3 - 18, 9.

4 (n.i.: 132)

Foglio mutilo, di mm. 290 x 290. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Isaia* 7, 18 - 8, 18; 1v: *Isaia* 8, 18 - 9, 19.

Data del registro originariamente coperto: 1619.

5 (n.i.: 5)

Foglio con piccola lacerazione nel margine, di mm. 320 x 290. Testo conservato su entrambi i lati. Richiamo di fine fascicolo.

Contenuto: 1r: *Isaia* 32, 1 - 33, 14; 1v: *Isaia* 33, 14 - 34, 15.

Data del registro originariamente coperto: 1600.

B.IX

Profeti Anteriori.

Membr., mm. 385 x 300, scrittura quadrata sefardita, con vocali e accenti, secc. XIII-XIV.

Pergamena chiara e consistente, inchiostro marrone; testo su 2 colonne di 24 linee ciascuna, campo scrittoria 250 x 205 (85), rigatura a secco, spillatura nei margini esterni. Titoli correnti e paginazione in lettere ebraiche.

IMHM: Ph. 5658.

1 (perg. non inv.*)

Foglio, di mm. 360 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Giosuè* 20, 5 - 21, 10; 1v: *Giosuè* 21, 10 - 21, 28.

2 (n.i.: 37)

Foglio, con lacerazione nel margine, di mm. 385 x 300. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *I Samuele* 29, 4 - 30, 7; 1v: *I Samuele* 30, 7 - 30, 21.

Data del registro originariamente coperto: 1611 (?).

3 (n.i.: 37 *bis*)

Frammento di foglio, di mm. 180 x 250. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *II Samuele* 2, 21 - 2, 30; 1v: *II Samuele* 3, 5 - 3, 14.

4 (n.i.: 12)

Foglio, mutilo nel margine inferiore, di mm. 360 x 305. Testo conservato su entrambi i lati. Paginazione: *zade-gimel* [93].

Contenuto: 1r: *I Re* 2, 9 - 2, 25; 1v: *I Re* 2, 25 - 2, 38.

5 (n. 12 *bis*)

Frammento di foglio di mm. 150 x 300. Testo conservato su entrambi i lati. Paginazione: *qof-lamed-gimel* [133].

Contenuto: 1r: *II Re* 15, 36 - 16, 8; 1v: *II Re* 16, 12 - 17, 20.

B.X

Profeti Anteriori.

Membr., mm. 415 x 345, scrittura quadrata italiana, con vocali e accenti e resti di *Masora magna* e *parva*; sec. XII.

Pergamena chiara e consistente, inchiostro nero; testo su 3 colonne di 27 linee ciascuna, campo scrittoria: 260 x 230 (65), rigatura a secco, spillatura nei margini esterni. Titoli correnti.

IMHM: Ph. 5659.

1 (n.i.: 135)

Foglio di mm. 415 x 345. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *II Samuele* 11, 11 - 12, 3; 1v: *II Samuele* 12, 3 - 12, 21.

2 (n.i.: 18)

Frammento inferiore di foglio, di mm. 315 x 150. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *II Samuele* 19, 21 - 19, 27; 1v: *II Samuele* 19, 28 - 19, 33.

Data del registro originariamente coperto: 1580.

3 (n.i.: 32)

Bifoglio, mutilo del margine sinistro (manca una colonna completamente e parte di una seconda) e lungo il margine superiore, di mm. 330 x 540. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *I Re* 8, 36 - 8, 47; 1v: *I Re* 8, 62 - 9, 6; 2r: *I Re* 16, 14 - 16, 34; 2v: *I Re* 17, 1 - 17, 23.

4 (n.i.: 62)

Foglio, lacero e mutilo, di mm. 410 x 335. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *I Re* 20, 14 - 20, 33; 1v: *I Re* 20, 33 - 21, 7.

5 (n.i.: 62 *bis*)

Frammento superiore di foglio, di mm. 210 x 345. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *II Re* 3, 9[...] 3, 27; 1v: *II Re* 4, 3 [...] 4, 22.

B.XI

Bibbia. Agiografi.

Membr., mm. 290 x 205, scrittura quadrata askenazita, con vocali e accenti; secc. XIII-XIV.

Pergamena chiara e consistente, inchiostro nero; testo a piena pagina; 22 linee ciascuna, campo scrittorio: 185 x 120, rigatura a secco, spillatura nei margini esterni. Titoli correnti; note marginali.

IMHM: Ph. 5660.

1 (n.i.: 107)

Bifoglio lacero, di mm. 290 x 410. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 4, 12 - 5, 1; 1v: *Salmi* 5, 1 - 6, 8; 2r: *Salmi* 18, 29 - 18, 51; 2v: *Salmi* 18, 51 - 20, 5.

Segnatura precedente: *Anton. C. 1619*.

2 (n.i.: 9)

Bifoglio di mm. 280 x 400. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 25, 18 - 27, 4; 1v: *Salmi* 27, 4 - 28, 7; 2r: *Salmi* 37, 20 - 37, 40; 2v: *Salmi* 38, 1 - 38, 23.

Segnatura precedente: *Querelarum, 1608*.

3 (n.i.: 112)

Bifoglio di mm. 260 x 380. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 28, 6 - 30, 7; 1v: *Salmi* 30, 7 - 31, 14; 2r: *Salmi* 35, 17 - 36, 10; 2v: *Salmi* 36, 11 - 37, 20.

Segnatura precedente: *Informationum, P*.

4 (n.i.: 53)

Bifoglio mutilo, di mm. 260 x 400. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 82, 7 - 84, 3; 1v: *Salmi* 84, 3 - 85, 10; 2r: *Salmi* 89, 50 - 90, 6; 2v: *Salmi* 90, 15 - 91, 11.

5 (n.i.: 90)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, di mm. 260 x 400. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 85, 10 - 86, 16; 1v: *Salmi* 86, 17 - 88, 11; 2r: *Salmi* 88, 11 - 89, 13; 2v: *Salmi* 89, 14 - 89, 37.

Segnatura precedente: *Act. D. Pre. S* 8, 1609; nota di tabellionato: R ≠ R N

6 (n.i.: 35)

Frammento di foglio di mm. 260 x 130. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 91, 12 - 93, 1; 1v: *Salmi* 93, 1 - 94, 17.

7 (n.i.: 116)

Bifoglio mutilo lungo il margine destro, di mm. 260 x 370. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 102, 3 - 102, 27; 1v: *Salmi* 102, 27 - 103, 20; 2r: *Salmi* 108, 6 - 109, 14; 2v: *Salmi* 109, 14 - 110, 3.

Segnatura precedente: *Informationum* 161(0?) R .

8 (n.i.: 126)

Foglio lacero, di mm. 270 x 195, complementare al frammento n. 9 (con il quale costituisce bifoglio centrale di fascicolo). Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 105, 2 - 105, 26; 1v: *Salmi* 105, 26 - 106, 5

Segnatura precedente: *Querelarum* 16 (...?).

9 (n.i.: 126 *bis*)

Frammento di foglio lacero, complementare al frammento n.8, di mm. 210 x 150. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 106, 5 - 106, 23; 1v: *Salmi* 106, 27 - 106, 47.

Segnatura precedente: *Querelarum* 16 (...?).

10 (n.i.: 126 *ter*)

Frammento di foglio, di mm. 260 x 50. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 120, 5 - 123, 2; 1v: *Salmi* 123, 3 - 126, 4.

11 (n.i.: 55)

Bifoglio con piccola lacerazione, di mm. 290 x 415. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Giobbe* 8, 21 - 9, 23; 1v: *Giobbe* 9, 23 - 10, 11; 2r: *Giobbe* 18, 4 - 19, 8; 2v: *Giobbe* 19, 8 - 20, 2.

Segnatura precedente: *Actorum D. P.*, 1610.

12 (n.i.: 33)

Bifoglio centrale di fascicolo, di mm. 265 x 390. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Giobbe* 28, 8 - 29, 2; 1v: *Giobbe* 29, 2 - 29, 25; 2r: *Giobbe* 30, 1 - 30, 22; 2v: *Giobbe* 30, 22 - 31, 14.

B.XII

Bibbia. Agiografi.

Membr., mm. 260 x 215, scrittura semicorsiva italiana, con vocali e accenti; secc. XIII-XIV.

Pergamena chiara e consistente, con margini scuriti per escursione termica, inchiostro marrone; testo a piena pagina; 29 linee ciascuna, campo scritto-rio: 200 x 150, rigatura a secco, spillatura nei margini esterni.

IMHM: Ph. 5649.

1 (n.i.: 73)

Bifoglio di mm. 260 x 425. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Proverbi* 12, 5 - 13, 20; 1v: *Proverbi* 13, 21 - 15, 4; 2r: *Giobbe* 40, 3 - 41, 17; 2v: *Giobbe* 41, 18 - 42, 17.

Segnatura precedente: *Defensiones]*.

2 (n.i.: 57)

Bifoglio successivo, di mm. 260 x 420. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Proverbi* 15, 4 - 16, 13; 1v: *Proverbi* 16, 14 - 17, 22; 2r: *Giobbe* 37, 12 - 38, 31; 2v: *Giobbe* 38, 32 - 40, 2.

Segnatura precedente: *Quere[larum]*.

3 (n.i.: 94)

Bifoglio successivo, di mm. 250 x 420. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Proverbi* 17, 23 - 19, 11; 1v: *Proverbi* 19, 11 - 20, 25; 2r: *Giobbe* 34, 10 - 35, 16; 2v: *Giobbe* 35, 16 - 37, 12.

Segnatura precedente: *1605 defensiones.*

4 (n.i.: 97)

Bifoglio di mm. 260 x 425. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Giobbe* 1, 1 - 1, 21; 1v: *Giobbe* 1, 21 - 3, 14; 2r: *Giobbe* 31, 23 - 32, 19; 2v: *Giobbe* 32, 19 - 34, 10.

C. - COMMENTI BIBLICI

C.I

SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Torà*.

Membr., mm. 310 x [225], scrittura semicorsiva italiana, sec. XIV.

Pergamena sottile; inchiostro marrone; testo su due colonne di 34-35 linee, campo scrittoria 250 x 190; rigatura a secco, spillatura nei margini esterni. Titoli correnti.

IMHM: Ph. 5663.

1 (n.i.: 29 *bis*)

Frammento (una colonna), mm. 305 x 115. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 30, 37 - 30, 41; 1v: *Genesi* 31, 33 - 31, 49. Il commento al versetto 37 del cap. 30 presenta una glossa inedita.

2 (n.i.: 29)

Bifoglio, mm. 310 x 445, con lacuna all'interno. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Esodo* 6, 1 - 6, 11; 1v: *Esodo* 6, 11 - 7, 1; 2r: *Esodo* 15, 6 - 15, 9; 2v: *Esodo* 15, 9 - 15, 23.

3 (n.i.: 63)

Bifoglio, mm. 310 x 310, con lacuna e lacerazione al margine esterno. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Esodo* 24, 16 - 25, 10; 1v: *Esodo* 25, 10 - 25, 22; 2r: *Esodo* 28, 27 - 28, 33; 2v: *Esodo* 29, 2 - 29, 16.

C.II

SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Torà*.

Membr., mm. (?) x 150 (?), scrittura semicorsiva italiana, sec. XIV.

Piccolo frammento. Pergamena sottile; inchiostro marrone.

IMHM: Ph. 5705.

1 (n.i.: 25 [*bis*])

Frammento di bifoglio, mm. 100 x 275, con lacerazione all'interno. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 15, 17 - 15, 20; 1v: *Genesi* 16, 4 - 16, 6; 2r: *Genesi* 19, 33 - 19, 37; 2v: *Genesi* 20, 2 - 20, 5.

C.III

SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Bibbia*.

Membr., mm. 320 x 253, scrittura semicorsiva askenazita, sec. XIV.

Pergamena sottile; inchiostro marrone; testo su due colonne di 33 linee, campo scrittoria 230 x 170; rigatura a secco, spillatura nei margini interni ed esterni.

IMHM: Ph. 5667.

1 (n.i.: 31)

Bifoglio centrale di fascicolo, con lacerazioni, mm. 320 x 505. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Proverbi* 6, 13 - 7, 2; 1v: *Proverbi* 7, 2 - 8, 31; 2r: *Proverbi* 8, 31 - 10, 12; 2v: *Proverbi* 10, 12 - 11, 9.

C.IV

SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Torà*.

Membr., mm. 315 x 255, scrittura semicorsiva askenazita, secc. XIII-XIV.

Pergamena consistente; inchiostro marrone; testo su due colonne di 35 linee, campo scrittoria 215 x 170 (80); rigatura a secco, spillatura nei margini esterni.

IMHM: Ph. 5662.

1 (n.i.: 72)

Bifoglio iniziale di fascicolo, con lacerazioni nella parte superiore e centrale, mm. 300 x 510. Testo conservato su entrambi i lati. Richiamo di fine fascicolo.

Contenuto: 1r: *Genesi* 1, 7 - 1, 26; 1v: *Genesi* 1, 26 - 2, 7; 2r: *Genesi* 9, 4 - 9, 27; 2v: *Genesi* 9, 27 - 11, 7.

2 (n.i.: 34)

Frammento di foglio, mm. 275 x 250. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 5, 29 - 6, 8; 1v: *Genesi* 6, 9 - 7, 4.

3 (n.i.: 87)

Bifoglio, mm. 310 x 505. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 26, 2 - 27, 5; 1v: *Genesi* 27, 5 - 28, 4; 2r: *Genesi* 32, 25 - 33, 11; 2v: *Genesi* 33, 11 - 34, 14. Con glosse marginali, una delle quali in volgare – *nocimento* – ed un'altra in giudeo-tedesco.

4 (n.i.: 96)

Bifoglio successivo, mm. 310 x 500. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 28, 4 - 28, 13; 1v: *Genesi* 28, 13 - 29, 11; 2r: *Genesi* 31, 42 - 32, 10; 2v: *Genesi* 32, 11 - 32, 25.

Con annotazioni marginali (1v). Nel commento al cap. 32, v. 25, si trova una glossa a nome di R. Kalonimos¹.

5 (n.i.: 14)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, con lacerazione lungo il margine interno, mm. 295 x 505. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Genesi* 29, 11 - 30, 5; 1v: *Genesi* 30, 6 - 30, 32; 2r: *Genesi* 30, 32 - 31, 13; 2v: *Genesi* 31, 14 - 31, 41.

6 (n.i.: 79 A)

Frammento di foglio, mm. 315 x 120. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Esodo* 22, 15 - 22, 20; 1v: *Esodo* 22, 30 - 23, 2.

7 (n.i.: 20)

Bifoglio centrale di fascicolo, mm. 310 x 500. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Esodo* 28, 4 - 28, 6; 1v: *Esodo* 28, 6 - 28, 16; 2r: *Esodo* 28, 16 - 28, 27; 2v: *Esodo* 28, 27 - 28, 38.

Segnatura precedente: *Viarum Secundus*.

C.V

SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Torà*; con glosse esegetiche di Yosef Qara. Membr., mm. 315 x 255, scrittura semicorsiva askenazita, secc. XIII-XIV.

Pergamena sottile; inchiostro marrone; testo su due colonne di 37 linee, campo scrittoria 200 x 160 (75); rigatura a secco, spillatura nei margini inter-

¹ Cfr. G. SERMONETA, *Le pergamene ebraiche negli Archivi di Stato: consuntivo di una prima indagine*, in *Manoscritti*, pp. 39-40.

ni ed esterni. Scrittura molto simile al manoscritto C.IV. Con richiami per fascicolo.

IMHM: Ph. 5664; 5662.

1 (n.i.: 79 B)

Frammento di bifoglio, mm. 60 x 315. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Levitico* 25, 11 - 25, 22 [con lacune nel testo]; 1v: *Levitico* 25, 28 - 25, 35 [con lacune]; della c. 2 rimane solo un piccolo frammento.

2 (n.i.: 7)

Bifoglio, mm. 310 x 510. Testo conservato su entrambi i lati. Richiamo finale.

Contenuto: 1r: *Numeri* 14, 18 - 14, 43 ; 1v: *Numeri* 14, 43 - 15, 32; 2r: *Numeri* 23, 20 - 24, 3; 2v: *Numeri* 24, 3 - 24, 17. Con glosse esegetiche di Yosef ben Shim'on Qara².

3 (n.i.: 27)

Frammento di bifoglio successivo, mutilo, di mm. 300 x 405. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Numeri* 15, 33 - 15, 39; 1v: *Numeri* 16, 11 - 16, 19; 2r: *Numeri* 22, 11 - 22, 41; 2v: *Numeri* 23, 3 - 23, 20.

4 (n.i.: 36)

Bifoglio successivo, mm. 315 x 510. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Numeri* 16, 27 - 18, 2; 1v: *Numeri* 18, 2 - 18, 32; 2r: *Numeri* 21, 21 - 22, 5; 2v: *Numeri* 22, 5 - 22, 11. Con glosse esegetiche di Yosef ben Shim'on Qara, in parte pubblicate da A. Berliner³, in parte inedite.

C.VI

SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Torà, alle Megillòt e alle Haftaròt*.

Membr., mm. 315 x 255, scrittura semicorsiva askenazita, secc. XIII-XIV. Con richiami per fascicolo.

Pergamena sottile; inchiostro marrone; testo su due colonne di 36-37 linee;

² Cfr. A. BERLINER, *Peletat ha-Soferim*, Jerusalem 1966 (anast.), p. 23; *Sefer hamisha meorot ha-gedolim*, Johannesburg 1953, p. 30.

³ A. BERLINER, *Peletat ha-Soferim*, cit., p. 22; *Sefer hamisha meorot ha-gedolim*, cit., pp. 29-30.

campo scrittorio 205 x 170 (80); rigatura a secco, spillatura nei margini interni ed esterni.
IMHM: Ph. 5665.

1 (n.i.: 47)

Bifoglio, mm. 315 x 505. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Deuteronomio* 34, 2 - 34, 12; *Piyyut* di introduzione al commento del Cantico dei Cantici; 1v: *Cantico* 1, 1 - 1, 7 ; 2r: *Rut* 4, 5 - 4, 18 (con varianti), *Lamentazioni* 1, 1 - 1, 8; 2v: *Lamentazioni* 1, 8 - 2, 2.

2 (n.i.: 39)

Bifoglio centrale di fascicolo, mutilo, di mm. 265 x 440. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: abraso; 1v: *Haftarà* per il settimo giorno di Pesah (II Samuele 22, 3 - 22, 51 con glosse insedite) *Haftarà* per l'ottavo e ultimo giorno di Pesah (Isaia 10, 32); 2r: *Haftarà* per l'ultimo giorno di Pesah (Isaia 10, 33 - 12, 6), *Haftarà* del primo giorno di Šavu'ot (Ezechiele 1, 1); 2v: *Haftarà* del primo giorno di Šavu'ot (Ezechiele 1, 2 - 2, 2);.

3 (n.i.: 4)

Bifoglio, mm. 260 x 435. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Haftarà* di *Be'alotekha* (Zaccaria 3, 1 - 4, 7) con varianti e aggiunte, *Haftarà* di *Šelah lekha* (Giosuè 2, 1); 1v: *Haftarà* di *Šelah Lekha* (Giosuè 2, 1 - 2, 21) con aggiunte, *Haftarà* di *Qorah* (I Samuele 11, 14 - 12, 14); 2r: *Haftarà* di *Qorah* (I Samuele 12, 14 - 12, 23), *Haftarà* di *Huqqat* (Giudici 11, 11 - 11, 33) con varianti, *Haftarà* di *Balaq* (Michea 5, 6 - 5, 7); 2v: *Haftarà* di *Balaq* (Michea 5, 7 - 6, 18), con variante, *Haftarà* di *Pinehas* (I Re 18, 46 - 19, 21).

Segnatura precedente: *Constitutor. Q. 1608.*

C.VII

SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento agli Agiografi.*

Membr., mm. 315 x 255, scrittura semicorsiva askenazita, sec. XIV. Pergamena sottile; inchiostro marrone; testo su due colonne di 37 linee; campo scrittorio 210 x 170 (80); rigatura a secco, spillatura nei margini interni ed esterni. Simile al manoscritto C. VI.

IMHM: Ph. 5666.

1 (n.i.: 1)

Bifoglio, mm. 310 x 510. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Salmi* 53 - 57, 3; 1v: *Salmi* 57, 4 - 59, 17; 2r: *Salmi* 85, 13 - 89, 3⁴; 2v: *Salmi* 89, 3 - 90, 12.

2 (n.i.: 118)

Bifoglio lacero nel margine inferiore, mm. 315 x 490. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Proverbi* 11, 9 - 12, 15; 1v: *Proverbi* 12, 16 - 13, 13; 2r: *Giobbe* 39, 1 - 39, 30⁵; 2v: *Giobbe* 40, 1 - 40, 27 (commento di R. Shelomoh)⁶.

⁴ Per le varianti, vedi *Parsbendata* di I. MORSCHEN, Jerusalem 1933.

⁵ Si tratta di un commento della scuola esegetica di Rashi, attribuibile ad un certo R. š. [Rabbi šelomoh].

⁶ Cfr. *Hamisha Meorot ha-Gedolim*, vol. II (commenti di Yosef Qara a *Giobbe*), Johannesburg 1953.

D. - DIZIONARI E LESSICI

D.I

NATAN BEN YEHIEL DA ROMA, *Sefer he-'Arukh*.

Membr., mm. 345 x 265, scrittura quadrata italiana, sec. XIII.

Pergamena chiara e consistente, inchiostro marrone; testo a piena pagina; 37 linee ciascuna, campo scrittorio: 240 x 185, rigatura a secco, spillatura nei margini esterni ed interni.

IMHM: Ph. 5669.

1 (n.i.: 112 [*bis*])

Frammento di foglio, di mm. 260 x 65. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: voci *dl - dlmtqywn*; 1v: voci *dlmtqywn - dlh*.

2 (n.i.: 77)

Foglio mutilo lungo il margine superiore, di mm. 335 x 275. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: voci *hn - hnmb*; 1v: voci *hnk - hst*.

3 (perg. non inv. 7*)

Bifoglio di mm. 290 x 420. Testo conservato su entrambi i lati (?).

Contenuto: 1v: voci *np - npš*; 2r: voci *nrmq - nšr*.

Data del registro originariamente coperto: 1606-1607.

Pergamena tuttora incollata al volume.

4 (perg. non inv. 8*)

Bifoglio centrale di fascicolo, lacero, di mm. 280 x 410. Testo conservato su entrambi i lati (?).

Contenuto: 1v: voci *ntsl - nqt*; 2r: voci *nqt - nqr*.

Pergamena tuttora incollata al volume.

5 (n.i.: 38)

Bifoglio centrale di fascicolo, mutilo lungo un margine, di mm. 260 x 425. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: voci *przum' - prt*; 1v: voci *prt - prkrygm'*; 2r: voci *prkrygm' - prn*; 2v: voci *prnqa - prs*.

Segnatura precedente: *Estimorum. Liber, anni 1606 quintus*.

6 (n.i.: 56)

Bifoglio centrale di fascicolo, di mm. 340 x 480. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: voci *rwvq* - *rhš*; 1v: voci *rhš* - *rkb*; 2r: voci *rkb* - *rm*; 2v: voci *rm* - *rs*.

7 (n.i.: 17)

Bifoglio, di mm. 335 x 485. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: voci *šb'* - *šbt*; 1v: voci *šbt* - *šd*; 2r: voci *šblym* - *šhts*; 2v: voci *šbz* - *št*.

8 (perg. non inv.*)

Bifoglio, di mm. 305 x 420. Testo conservato su entrambi i lati. Con glosse in italiano (in caratteri latini).

Contenuto: 1r: voci *ršon* - *rt*; 1v: voci *rt* - *rtp*; 2r: voci *šl* - *šlb*; 2v: voci *šlh* - *šlbn*.

9 (n.i.: 92)

Foglio di mm. 340 x 265. Testo conservato su entrambi i lati. Richiamo di fine fascicolo, con piccola decorazione.

Contenuto: 1r: voci *tr* - *trtn*; 1v: voci *trtn* - *trn*.

D.II

DAVID BEN YOSEF QIMHI, *Sefer ha-šorašim*.

Membr., mm. 290 x 228, scrittura semicorsiva sefardita, secc. XIII-XIV; con annotazioni marginali

Pergamena chiara e sottile, inchiostro marrone; testo a piena pagina; 34 linee ciascuna, campo scrittorio: 205 x 130 (180 comprese le note), rigatura a secco.

IMHM: Ph. 5670.

1 (n.i.: 76)

Bifoglio centrale di fascicolo, lacero lungo il margine superiore del solo foglio destro, di mm. 280 x 455. Testo conservato su entrambi i lati, con lacune.

Contenuto: 1r: voce *kwn*; 1v: voci *kwn* - *kwš*; 2r: voci *kwš* - *kbš*; 2v: voci *kbš* - *kyl*.

Data del registro originariamente coperto: 1602 (?).

2 (n.i.: 76 bis)

Frammento di foglio, di mm. 290 x 110. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: voci *kns* - *kss*; 1v: voci *kss* - *ksl*.

H. - HALAKHÁ

H.I

MOSÈ BEN MAIMON, *Mišneh Torà*.

Membr., mm. 235 x [160?], scrittura semicorsiva sefardita, sec. XIV. Pergamena sottile; inchiostro marrone; testo su due colonne di 35 linee; campo scrittorio 160 x 105 (45); rigatura a secco, spillatura nei margini interni ed esterni. Due bifogli dello stesso fascicolo.

IMHM: Ph. 5707.

1 (n.i.: 48 *bis*)

Bifoglio mutilo lungo un margine esterno, mm. 215 x 265. Testo conservato su entrambi i lati. Contenuto: Introduzione al *Mišneh Torà*.

Data: 1594.

2 (n.i.: 48)

Bifoglio successivo, mutilo, di mm. 235 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: Introduzione al *Mišneh Torà*.

H.II

MOSÈ BEN MAIMON, *Mišneh Torà*.

Membr., mm. 340 x 240, scrittura semicorsiva italiana, secc. XIII-XIV. Pergamena sottile; inchiostro marrone; testo su due colonne di 29 linee; campo scrittorio 220 x 155 (70); rigatura a secco. Titoli correnti.

IMHM: Ph. 5673.

1 (n.i.: 98)

Foglio, mm. 340 x 240. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Zera'im*, *Hilkhot Terumot* IV, 3-9; 1v: Sefer *Zera'im*, *Hilkhot Terumot* IV, 9-18.

H.III

MOSÈ BEN MAIMON, *Mišneh Torà*.

Membr., mm. 365 x 255, scrittura quadrata italiana, sec. XIV. Pergamena sottile; inchiostro marrone; testo su due colonne di 46 linee; campo scrittorio 270 x 175 (80); rigatura a secco, spillatura lungo i margini esterni. Titoli correnti.

IMHM: Ph. 5672.

1 (n.i.: 91)

Foglio lacero e mutilo, mm. 320 x 235. Testo conservato su entrambi i lati. Contenuto: 1r: Sefer *Našim*, Hilkhhot *Yibbum we-Halizà* VII, 6-19; 1v: Sefer *Našim*, Hilkhhot *Yibbum we-Halizà* VII, 20 - VIII, 7.

2 (n.i.: 68)

Foglio lacero e mutilo, mm. 295 x 270. Testo conservato su entrambi i lati. Contenuto: 1r: Sefer *Našim*, Hilkhhot *Yibbum we-Halizà* VIII, 10 - Hilkhhot *Na'arà betulà* I, 7; 1v: Sefer *Nashim*, Hilkhhot *Na'arà betulà* I, 8 - II, 7.

3 (n.i.: 16)

Bifoglio lacero, mm. 320 x 485. Testo conservato su entrambi i lati. Contenuto: 1r: Sefer *Qedušà*, Hilkhhot *Maakhalot Asurot* V, 9 - VI, 6; 1v: Sefer *Qedušà*, Hilkhhot *Maakhalot Asurot* VI, 7 - VI, 21; 2r: Sefer *Qedušà*, Hilkhhot *Maakhalot Asurot* XII, 10 - XII, 27; 2v: Sefer *Qedušà*, Hilkhhot *Maakhalot Asurot* XII, 29 - XIII, 14.

4 (n.i.: 98 bis)

Frammento di bifoglio, mm. 100 x 360. Testo conservato su entrambi i lati. Contenuto: 1r: Sefer *Qedušà*, Hilkhhot *Maakhalot Asurot* XVII, 24 - Hilkhhot *šebità* I, 1; 1v: Sefer *Qedušà*, Hilkhhot *šebità* I, 5 - I, 18; 2r: Hilkhhot *šebità* VIII, 9-11; 2v: Hilkhhot *šebità* IX, 9-11.

H.IV

MOSÈ BEN MAIMON, *Mišneh Torà*, Sefer *Abavà* e Sefer *Zemanim*.

Membr., mm. 240 x 175, scrittura semicorsiva italiana, terminato il 5 del mese di Av 5102 (1342). Copiato da Menahem ben Menahem ben Levi per Daniel Gallichi. Pergamena sottile; inchiostro marrone; testo a piena pagina; 28 linee; campo scrittorio 150 x 120; rigatura a secco, spillatura lungo i margini esterni. Titoli correnti.

IMHM: Ph. 5671.

1 (perg. non inv. a/1*)

Bifoglio, mm. 210 x 295. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Ahavà*, Hilkhoh *Berakhoh* XI, 12 - XI, 15; 1v: Hilkhoh *Milà* I, 1 - I, 7; 2r: Sefer *Zemanim*, Hilkhoh *šabbat* III, 10 - III, 17; 2v: Sefer *Zemanim*, Hilkhoh *šabbat* III, 17 - IV, 1.

2 (perg. non inv. a/2*)

Frammento di bifoglio centrale di fascicolo, mm. 210 x 190. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Indice del Sefer *Zemanim*; 1v: Hilkhoh *šabbat* I, 1 - I, 6; 2r: Hilkhoh *šabbat* I, 10 - I, 11; 2v: Hilkhoh *šabbat* I, 17 - I, 19.

3 (n.i.: 124 bis)

Bifoglio centrale di fascicolo, lacerato, mm. 240 x 345. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Zemanim*, Hilkhoh *šabbat* VII, 1-8; 1v: Sefer *Qedušà*, Hilkhoh *Maakhalot Asurot* VI, 7 - VI, 21; 2r: Sefer *Qedušà*, Hilkhoh *Maakhalot Asurot* XII, 10 - XII, 27; 2v: Sefer *Qedušà*, Hilkhoh *Maakhalot Asurot* XII, 29 - XIII, 14.

4 (n.i.: 102)

Bifoglio mutilo, mm. 210 x 255. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Zemanim*, Hilkhoh *šabbat* XIII, 10-17; 1v: Hilkhoh *šabbat* XIII, 17 - XIV, 1; 2r: Hilkhoh *šabbat* XV, 1-6; 2v: Hilkhoh *šabbat* XV, 7-13.

5 (n.i.: 104 bis)

Bifoglio mutilo, mm. 220 x 255. Testo conservato su entrambi i lati. Richiamo finale.

Contenuto: 1r: Sefer *Zemanim*, Hilkhoh *šabbat* XXVI, 8-14; 1v: Hilkhoh *šabbat* XXVI, 14-19; 2r: Hilkhoh *'Erwin* I, 18 - II, 1; 2v: Hilkhoh *'Erwin* II, 1 - II, 7.

6 (n.i.: 104)

Bifoglio successivo, mutilo lungo il margine destro, mm. 190 x 260. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Zemanim*, Hilkhoh *šabbat* XXVI, 19 - XXVII, 2; 1v: Hilkhoh *šabbat* XXVII, 2 - XXVII, 9; 2r: Hilkhoh *'Erwin* I, 6 - I, 12; 2v: Hilkhoh *'Erwin* I, 12 - I, 18.

7 (n.i.: 101)

Bifoglio lacero lungo il margine inferiore, mm. 240 x 350. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Sefer Zemanim*, Hilkhoh 'Eruvin III, 3 - III, 10; 1v: Hilkhoh 'Eruvin III, 10- III, 18; 2r: Hilkhoh 'Eruvin VI, 20 - VII, 1; 2v: Hilkhoh 'Eruvin VII, 1 - VII, 6.

8 (n.i.: 101 bis)

Bifoglio successivo, mm. 240 x 350. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Sefer Zemanim*, Hilkhoh 'Eruvin III, 18 - III, 24; 1v: Hilkhoh 'Eruvin III, 24- IV, 6; 2r: Hilkhoh 'Eruvin VI, 6 - VI, 13; 2v: Hilkhoh 'Eruvin VI, 14 - VI, 20.

9 (n.i.: 102 bis)

Bifoglio mutilo, mm. 230 x 255. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Sefer Zemanim*, Hilkhoh *Shevitat 'Asor* II, 8 - III, 2; 1v: Hilkhoh *Shevitat 'Asor* III, 3 - III, 10; 2r: Hilkhoh *Yom Tov* III, 8 - III, 14; 2v: Hilkhoh *Yom Tov* III, 14 - IV, 4.

10 (n.i.: 103)

Bifoglio mutilo lungo il margine sinistro, mm. 210 x 255. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Sefer Zemanim*, Hilkhoh *Yom Tov* I, 1 - I, 4; 1v: Hilkhoh *Yom Tov* I, 4 - I, 11; 2r: Hilkhoh *Yom Tov* II, 11 - II, 18; 2v: Hilkhoh *Yom Tov* III, 1 - III, 8.

11 (n. 103 bis)

Bifoglio centrale di fascicolo, mutilo, mm. 200 x 245. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Sefer Zemanim*, Hilkhoh *Yom Tov* VII, 16-22; 1v: *Sefer Zemanim*, Hilkhoh *Yom Tov* VII, 22 - VIII, 3; 2r: Hilkhoh *Yom Tov* VIII, 3 - 11; 2v: Hilkhoh *Yom Tov* VIII, 11-17.

Segnatura precedente: *Repertorium*, 1613.

12 (n.i.: 124)

Bifoglio esternamente molto scurito, mm. 235 x 355. Testo conservato su entrambi i lati, in parte abraso. Richiamo finale di fascicolo.

Contenuto: 1r: *Sefer Zemanim*, Hilkhoh *Hamez u-Mazzab* IV, 5 - V, 1; 1v: Hilkhoh *Hamez u-Mazzab* V, 1 - V, 8; 2r: Hilkhoh *šofar* III, 1 - III, 7; 2v: Hilkhoh *šofar* III, 7 - III, 11.

13 (perg. non inv. a/3)

Bifoglio, mm. 210 x 295. Testo conservato su entrambi i lati. Incollato con il successivo frammento 14.

Contenuto: 1r: *Sefer Zemanin*, Hilkhoh *Qidduš ha-Hodeš* II, 7 - III, 2; 1v: Hilkhoh *Qidduš ha-Hodeš* III, 2 - III, 8; 2r: Hilkhoh *Qidduš ha-Hodeš* IV, 13 - V, 1; 2v: Hilkhoh *Qidduš ha-Hodeš* V, 1 - V, 8.

Staccato dalla filza d'archivio dell'anno 1612.

14 (perg. non inv. a/4)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, mm. 220 x 275. Testo conservato su entrambi i lati. Incollato con il precedente frammento 13.

Contenuto: Sefer *Zemanim*, 1r: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* III, 8 - III, 15; 1v: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* III, 15 - IV, 2; 2r: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* IV, 2 - IV, 8; 2v: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* IV, 8 - IV, 13.

Staccato dalla filza d'archivio dell'anno 1612.

15 (perg. non inv. a/5)

Bifoglio mutilo lungo un margine, mm. 210 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: Sefer *Zemanim*, 1r: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* VIII, 4 - VIII, 10; 1v: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* VIII, 10 - IX, 4; 2r: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XVII, 5 - XVII, 10; 2v: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XVII, 10 - XVII, 11.

Dal registro dell'a. 1595, *Ioannes Vesconius*.

16 (perg. non inv. a/6)

Bifoglio successivo, lacero, mm. 210 x 270. Testo conservato su entrambi i lati, lacune.

Contenuto: Sefer *Zemanim*, 1r: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* IX, 4 - IX, 5, con nota marginale; 1v: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* IX, 6 - X, 1; 2r: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XVI, 12 - XVII, 1; 2v: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XVII, 1 - XVII, 5.

Provenienza: come il precedente frammento 15.

17 (n.i.: 123)

Bifoglio successivo, mutilo, mm. 215 x 250. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Zemanim*, Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* X, 2 - XI, 1; 1v: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XI, 1 - XI, 8; 2r: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XVI, 3 - XVI, 9; 2v: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XVI, 9 - XVI, 12.

18 (n.i.: 122)

Bifoglio successivo, mutilo, mm. 215 x 260. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Zemanim*, Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XI, 8 - XI, 13; 1v: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XI, 13 - XII, 1; 2r: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XV, 6 - XV, 9; 2v: Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XV, 9 - XVI, 3.

19 (n.i.: 122 bis)

Bifoglio successivo, mutilo, mm. 215 x 260. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Zemanim*, Hilkhhot *Qidduš ba-Hodeš* XII, 1 - XII, 2;

1v: Hilkhhot *Qidduš ha-Hodeš* XII, 2; 2r: Hilkhhot *Qidduš ha-Hodeš* XIV, 5 - XV, 3; 2v: Hilkhhot *Qidduš ha-Hodeš* XV, 3 - XV, 6.

20 (n. 123 bis)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, mutilo, mm. 220 x 255. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Zemanim*, Hilkhhot *Qidduš ha-Hodeš* XII, 2 - XIII, 4; 1v: Hilkhhot *Qidduš ha-Hodeš* XIII, 4 - XIII, 9; 2r: Hilkhhot *Qidduš ha-Hodeš* XIII, 9 - XIV, 2; 2v: Hilkhhot *Qidduš ha-Hodeš* XIV, 2 - XIV, 5.

21 (n.i.: 117)

Bifoglio, mm. 220 x 260. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1v: Sefer *Zemanim*, Hilkhhot *Ta'anot* V, 14 - Hilkhhot *Megillà we-Hanukkà* I, 1; 2r: bianco con annotazioni (tra queste: "Questo libro di Yehiel da Tivoli mi è stato dato in pegno", in ebraico); 1r: illeggibile; 2v: illeggibile.

22 (n.i.: 69 bis)

Bifoglio mutilo e scurito, mm. 220 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Zemanim*, Hilkhhot *Megillà* II, 1 - II, 9; 1v: Hilkhhot *Megillà* II, 9 - II, 15; 2r: bianco con annotazioni; 2v: bianco, con annotazione, in italiano: "Isache Saporto deve haver 550 [?]..."

23 (n.i.: 100)

Bifoglio centrale di fascicolo, mutilo, mm. 230 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Sefer *Zemanim*, Hilkhhot *Hanukkà* III, 9 - IV, 1; 1v: Hilkhhot *Hanukkà* IV, 1 - IV, 8; 2r: Hilkhhot *Hanukkà* IV, 8 - IV, 14; 2v: Fine del Terzo Libro (*Seder Zemanim*), con conteggio dei capitoli.

24 (perg. non inv. a/7)

Bifoglio, mm. 200 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Hilkhhot *Megillà we-Hanukkà* II, 15 - III, 3; 1v: Hilkhhot *Hanukkà* III, 3 - III, 9; 2r: Colophon: Copiato da Menahem ben Menahem ben Levi per Daniel Gallichi, il 5 del mese di Av 5102 (1342); 2v: bianco. Legato a un registro dell'a. 1612, con il fr. P.II.36.

P. - PREGHIERA, LITURGIA E COMMENTI

PI

ELI'EZER BEN NATAN DA MAGONZA. *Commento al Siddur* (Tefillot per i giorni feriali e per il Sabato: *Mea Berakhot*, *Ezebu meqoman*, *Pesuge dezimra*, 'Amida dei giorni feriali e fine di Saharit dei giorni feriali e *En Ke-Elobenu*, 'Arvit di Sabato con *Bame Madliqin*; *Pesuge dezimra* per il Sabato) con annotazioni marginali e cancellature di censura¹.

Membr., mm. 230 x 160, scrittura semicorsiva askenazita; sec. XIV.

Pergamena consistente; spillatura lungo i margini interni ed esterni; inchiostro nero; testo su due colonne di 29 linee ciascuna, campo scrittorio: 155 x 105 (45).

IMHM: Ph. 5918.

1 (n.i.: 117 *bis*)

Bifoglio mutilo di mm. 210 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Inyan Mea Berakhot* tratto dal Mahazor Witry², il testo nel manoscritto è più esteso; Commento a *En ke-Elobenu*³; Commento a *Mea Berakhot* di r. Eliezer⁴; nel testo vi è una annotazione in caratteri più piccoli "E questo è opera del rabbino Eli'ezer da Magonza, il suo ricordo sia di benedizione"; 1v: Commento di r. Eli'ezer⁵; 2r: Commento di r. Eli'ezer⁶; 2v: Commento di r. Eli'ezer⁷.

Segnatura precedente: *Act. D. Pret.*

¹ Per i riferimenti testuali cfr. l'edizione di M. HERSCHLER, *Siddur Rabbi Shelomo mi-Garmaiza* [Siddur attribuito erroneamente a R. Shelomo mi-Garmaiza-Worms], Jerusalem 1972, alla quale si farà riferimento. Con commento al trattato di Avot di r. Ya'aqov bar Shimshon (l'ed. inclusa nel *Mabazor Witry*, curato da S.H. Horowitz, Jerusalem 1953); *Mea Berakhot* del *Mabazor Witry* (ed. cit.).

² L'ed. di S.H. Horowitz del *Mabazor Witry*, cit., Jerusalem 1953, pp. 4-5.

³ M. HERSCHLER, *Siddur*, cit., p. 178.

⁴ *Ibid.*, p. 1.

⁵ *Ibid.*, pp. 1-2; con varianti.

⁶ *Ibid.*, pp. 15-16.

⁷ *Ibid.*, pp. 16-17.

2 (n.i. [117 c]*)

Bifoglio lacero lungo il margine sinistro, di mm. 220 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Commento di r. Eli'ezer⁸; 1v: Commento di r. Eli'ezer⁹; 2r: Commento di r. Eli'ezer¹⁰; 2v: Commento di r. Eli'ezer¹¹.

Segnatura precedente: 1610 (incollato insieme al frammento successivo).

3 (n.i. [117 d]*)

Bifoglio centrale di fascicolo, lacero lungo il margine destro, di mm. 210 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Commento di r. Eli'ezer¹²; 1v: Commento di r. Eli'ezer¹³; 2r: Commento di r. Eli'ezer¹⁴; 2v: Commento di r. Eli'ezer¹⁵.

Segnatura precedente: 1610 (incollato insieme al frammento precedente).

4 (n.i.: 115 bis)

Bifoglio, di mm. 220 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Commento di r. Eli'ezer¹⁶; 1v: Commento di r. Eli'ezer¹⁷; 2r: Commento di r. Eli'ezer, con glossa nel margine inferiore e cancellature censorie¹⁸; 2v: Commento di r. Eli'ezer, con glosse marginali¹⁹.

5 (n.i.: 115)

Bifoglio, di mm. 215 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Commento di r. Eli'ezer²⁰; 1v: Commento di r. Eli'ezer²¹; 2r: Commento di r. Eli'ezer²²; 2v: Commento di r. Eli'ezer, con glosse marginali²³.

⁸ M. HERSCHLER, *Siddur*, cit., pp. 2-3.

⁹ *Ibid.*, pp. 4-5; (con varianti).

¹⁰ *Ibid.*, p. 14.

¹¹ *Ibid.*, p. 15 e note relative.

¹² *Ibid.*, pp. 5-7.

¹³ *Ibid.*, pp. 7, 9-10 (con varianti e aggiunte).

¹⁴ *Ibid.*, pp. 10, 12-13.

¹⁵ *Ibid.*, pp. 13-14.

¹⁶ *Ibid.*, pp. 50, 53.

¹⁷ *Ibid.*, pp. 54-56.

¹⁸ *Ibid.*, pp. 111-112.

¹⁹ *Ibid.*, pp. 112-118.

²⁰ *Ibid.*, pp. 56-57, 60.

²¹ *Ibid.*, pp. 61-62.

²² *Ibid.*, pp. 101-105.

²³ *Ibid.*, pp. 106, 110-111.

6 (n.i.: 128)

Bifoglio mutilo lungo un margine, di mm. 220 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Commento di r. Eli'ezer, con annotazioni marginali²⁴; 1v: Commento di r. Eli'ezer, con glosse marginali²⁵; 2r: Commento di r. Eli'ezer²⁶; 2v: Commento di r. Eli'ezer²⁷.

7 (n.i.: 128 *bis*)

Bifoglio centrale di fascicolo, mutilo lungo un margine, di mm. 210 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Commento di r. Eli'ezer, con glosse marginali²⁸; 1v: Commento di r. Eli'ezer²⁹; 2r: Commento di r. Eli'ezer³⁰; 2v: Commento di r. Eli'ezer³¹.

8 (n.i. 99 *bis*)

Bifoglio lacero e mutilo, di mm. 230 x 315. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Commento di r. Ya'aqov bar Shimshon al trattato di *Avot* V, 6³²; 1v: Commento di r. Ya'aqov bar Shimshon al trattato di *Avot* V, 7³³; 2r: Commento di r. Ya'aqov bar Shimshon al trattato di *Avot* V, fine³⁴; 2v: Commento di r. Ya'aqov bar Shimshon al trattato di *Avot* V, fine e inizio cap. VI (*Qinyan Torah*)³⁵. Richiamo di fine fascicolo.

9 (n.i. [99 c]*)

Bifoglio centrale di fascicolo, di mm. 210 x 290. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Commento di r. Ya'aqov bar Shimshon al trattato di *Avot* VI, 5³⁶; 1v: Commento di r. Ya'aqov bar Shimshon al trattato di *Avot*

²⁴ M. HERSHLER, *Siddur*, pp. 131-137.

²⁵ *Ibid.*, pp. 137-139.

²⁶ *Ibid.*, pp. 148-149.

²⁷ *Ibid.*, pp. 149-150.

²⁸ *Ibid.*, pp. 139-144.

²⁹ *Ibid.*, pp. 145-146.

³⁰ *Ibid.*, pp. 146-147.

³¹ *Ibid.*, pp. 147-148.

³² Cfr. *Mabazor Witry*, ed S.H. Horowitz, cit., p. 542.

³³ *Ibid.*, p. 543.

³⁴ *Ibid.*, pp. 551-554.

³⁵ *Ibid.*, pp. 551-554.

³⁶ *Ibid.*, pp. 559-560.

VI, 6³⁷; 2r: Commento di r. Ya'aqov bar Shimshon al trattato di *Avot* VI, 7³⁸; 2v: Commento di r. Ya'aqov bar Shimshon al trattato di *Avot* VI, 8-10³⁹.

P.II

Mahazor di rito francese (v. tavole I-C).

Con numerose poesie liturgiche, di cui molte inedite o ignote. 100 carte. Membr., mm. 235 x 160, scrittura semicorsiva askenazita del sec. XIII. Con punteggiatura.

Pergamena consistente chiara; spillatura lungo i margini interni ed esterni; inchiostro marrone; testo a piena pagina di 29 linee ciascuna; campo scrittorio: 150 x 85. Gli ultimi quattro bifogli contengono piyyutim aggiunti alla fine del Mahazor.

IMHM: Ph. 5709.

1 (n.i.: 100 *bis*)

Bifoglio di mm. 210 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: fine del Ma'ariv del primo giorno di Pesah, *Lel šimmurim* di R. Meir ben Yizhaq Shatz⁴⁰; aggiunta al Ma'ariv cit., *Ezkerā šenat 'olamim* dello stesso autore⁴¹; Seder Haggadà di Pesah, *Qaddeš*, inizio; 1v: Seder Haggadà di Pesah, *Qaddeš*, proseguimento; 2r: Seder Haggadà di Pesah, *Maggid*; 2v: Seder Haggadà di Pesah, *Maggid*.

2 (n.i.: 74)

Bifoglio di mm. 220 x 255. Testo conservato su entrambi i lati, lacuna.

Contenuto: 1r: fine del Rešut per la Tefillat Tal del Musaf del primo giorno di Pesah di Eli'ezer Qalir: *Arše heroš*⁴²; Raccolta di versetti; Tefillat Tal del Qalir: *Aegreb bene iš*⁴³; 1v: proseguimento della Tefillat Tal; raccolta di versetti; altra Tefillat Tal: *Tabat ayyelet 'ofer*^{43bis}; 2r: proseguimento del Piyyut per il Ma'ariv del secondo giorno di Pesah, di Yosef ben Ya'aqov (rito fran-

³⁷ Cfr. *Mabazor Witry*, ed. S.H. Horowitz, cit., p. 560.

³⁸ *Ibid.*, pp. 560-562, con varianti ed aggiunte.

³⁹ *Ibid.*, pp. 562-563.

⁴⁰ Cfr. DAVIDSON, lamed, 726.

⁴¹ Cfr. *ibid.*, alef, 2302.

⁴² Cfr. *ibid.*, alef, 7709.

⁴³ Cfr. *ibid.*, alef, 4.

^{43bis} Cfr. *ibid.*, taw, 231.

cese e romaniota): *Lel šimmurim or 'olamo*⁴⁴; terza parte del Ma'ariv del secondo giorno di Pesach di Yosef bar Ya'aqov: *Lel šimmurim aamitz*⁴⁵; 2v: proseguimento di *Lel šimmurim aamitz*; parte settima del Ma'ariv di Meir ben Yizhaq Shatz: *Or yom ha[nef]*⁴⁶.

Segnatura precedente: *Inquisitionum* 16[1...] E.

3 (n.i.: 74 *bis*)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, lacero lungo il margine superiore, di mm. 185 x 260. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: proseguimento del piyyut *Tabat ayyelet 'ofer*^{43bis}, Tefillat Tal per il Musaf del primo giorno di Pesah, di Eli'ezer Qalir: *Alim be-yom*⁴⁷; 1v: proseguimento del piyyut *Alim be-yom*; 2r: proseguimento del piyyut *Alim be-yom*; 2v: proseguimento del piyyut *Alim be-yom*; inizio del Ma'ariv del secondo giorno di Pesah, di Yosef bar Ya'aqov: *Lel šimmurim or 'olamo*⁴⁸.

4 (n.i.: 40)

Bifoglio, lacero lungo il margine sinistro, di mm. 230 x 260. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: *Yozer* per il sabato di Hol ha-Mo'ed di Pesah, di Shim'on ben Yizhaq⁴⁹; 1v: proseguimento dello *Yozer*⁵⁰; 2r: proseguimento dell'ottava parte della *Qerovà* per il settimo giorno di Pesah, di Yosef Tuv 'Elem⁵¹; 2v: proseguimento del precedente⁵².

5 (perg. non inv., 1)

Bifoglio successivo, di mm. 210 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: proseguimento dell'*Ofan* per il sabato di Hol ha-Mo'ed di Pesah, di Shim'on ben Yizhaq⁵³; *Zulat* per lo stesso giorno, dello stesso autore⁵⁴; 1v: proseguimento dello stesso di Davidson, alef, n. 4284; parte dello *Yozer* per il Sabato e Hol ha-Mo'ed di Pesah⁵⁵; indicazioni per la let-

⁴⁴ Cfr. DAVIDSON, lamed, 725.

⁴⁵ Cfr. *ibid.*, lamed, 722.

⁴⁶ Cfr. *ibid.*, alef, 1958.

⁴⁷ Cfr. *ibid.*, alef, 5126.

⁴⁸ Cfr. *ibid.*, lamed, 725.

⁴⁹ Cfr. *ibid.*, alef, 1387.

⁵⁰ Cfr. *ibid.*, alef, 1387; zade, 2 6.

⁵¹ Cfr. *ibid.*, alef, 8522; waw, 240.

⁵² Cfr. *Mabazor Pesab*, ed. Frenkel J., Jerusalem 1993, pp. 562-572.

⁵³ Cfr. DAVIDSON, dalet, 166.

⁵⁴ Cfr. *ibid.*, alef, 4284.

⁵⁵ Cfr. *ibid.*, mem, 1364.

tura della Torah e delle Haftarot; *Ma'ariv* per la sera del settimo giorno di Pesah, di Yosef ben Ya'aqov⁵⁶; 2r: fine della *Qerovà* per il settimo giorno di Pesah⁵⁷; parte ottava della *Qerovà*⁵⁸; 2v: proseguimento del precedente. Incollato al frammento P.II.40.

6 (perg. non inv., 2)

Bifoglio successivo, lacero lungo il margine superiore, di mm. 210 x 270. Testo conservato su entrambi i lati. Tuttora legato al fascicolo.

Contenuto: 1r: proseguimento del *Ma'ariv* per il settimo giorno di Pesah, di Yosef ben Ya'aqov⁵⁹; parte terza del *Ma'ariv*, dello stesso autore;⁶⁰ 1v: Parti 4-6 del *Ma'ariv*⁶¹; *Bikkur* per il settimo di Pesah, di Yosef ben Meir⁶²; 2r: fine della parte quarta della *Qerovà* per il settimo giorno di Pesah, di Yosef Tuv 'Elem⁶³; parte quinta della stessa *Qerovà*⁶⁴; parte sesta della *Qerovà*⁶⁵; 2v: proseguimento del precedente; parte settima della *Qerovà*⁶⁶.
Segnatura del fascicolo: *Const. R. 1611*.

7 (n.i.: 129 bis)

Bifoglio di mm. 215 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Targum* di Yehonatan ben 'Uziel, relativo al brano tratto dall'Esodo (XV, 9-18) da leggersi nel settimo giorno di Pesah⁶⁷; *Targum* ad Esodo XII, 42⁶⁸; 1v: proseguimento del precedente e *Targum* ad Esodo XV, 18-24⁶⁹; 2r: *Ma'ariv* per il primo giorno di Shavu'ot⁷⁰; 2v: proseguimento del precedente; aggiunta al *Ma'ariv*, di Yosef ben Ya'aqov (*Bikkur*)⁷¹; altra aggiunta inedita⁷².

⁵⁶ Cfr. DAVIDSON., waw, 231; *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., p. 359.

⁵⁷ Cfr. DAVIDSON, yod, n. 2959.

⁵⁸ Cfr. *ibid.*, waw, 240.

⁵⁹ Cfr. *ibid.*, waw, 231.

⁶⁰ Cfr. *ibid.*, pe, 141; *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 359-362.

⁶¹ Cfr. DAVIDSON, waw, 231.

⁶² Cfr. *ibid.*, yod, 1687; *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., p. 372: riportato solo parzialmente; vedi anche p. 21.

⁶³ Cfr. DAVIDSON, bet, 742.

⁶⁴ Cfr. *ibid.*, yod, 583.

⁶⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 1076; *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 553-558.

⁶⁶ Cfr. DAVIDSON, yod, 2959; *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 559-561.

⁶⁷ Cfr. *Ms. Neofiti I*, Tomo II, Reprint: Madrid-Barcellona 1970, pp. 97-101.

⁶⁸ Cfr. DAVIDSON, alef, 7468; L. ZUNZ, *Literaturgeschichte der Synagogalen Poesie*, Berlin 1865, p. 22; *Ms. Neofiti*, cit., pp. 77-79.

⁶⁹ Cfr. *Ms. Neofiti*, cit., p. 101.

⁷⁰ Cfr. DAVIDSON, alef, 6793.

⁷¹ Cfr. *ibid.*, yod, 1661.

⁷² Per le prime tre parole, cfr ms. Uppsala 21: microfilm n. 18025 nell' IMHM.

8 (n.i.: 129)

Bifoglio successivo, di mm. 225 x 270. Testo conservato su entrambi i lati. Contenuto: 1r: *Targum* di Yehonatan ben 'Uziel, ad Esodo XV, 25-26, da leggersi nel settimo giorno di Pesah⁷³; indicazioni relative alla lettura dell'Haftarà e della fine della preghiera; *Ma'ariv* per l'ottavo giorno di Pesah, di Yosef Tuv 'Elem⁷⁴; 1v: proseguimento del precedente;⁷⁵ aggiunta al *Ma'ariv*, di Yosef ben Yehiel da Parigi, copiato da un suo allievo⁷⁶; 2r: *Qerovà* per l'ultimo giorno di Pesah, di Shim'on ben Yizhaq ben Avun, parte V (*Seder*)⁷⁷; 2v: proseguimento del precedente⁷⁸; indicazioni per la lettura della Torà e Haftarà; *Ma'ariv* per il primo giorno di Shavu'ot, di Yosef ben Ya'aqov⁷⁹.

Segnatura precedente: *Acta. D. Praet. X 1610*.

9 (n.i.: 40 bis)

Bifoglio successivo, lacero lungo il margine destro, di mm. 210 x 250. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: proseguimento del *Ma'ariv*, di Yosef ben Yehiel⁸⁰; *Yozer* per l'ultimo giorno di Pesah, di Shim'on bar Yizhaq⁸¹; 1v: proseguimento del precedente⁸²; *Qedušata (Magen)* per l'ultimo giorno di Pesah, di Shim'on bar Yizhaq⁸³; 2r: *Qerovà* di cui sopra, parte V⁸⁴; 2v: proseguimento del precedente⁸⁵.

Segnatura precedente: *Const. &. 1610*.

10 (n.i.: 41)

Bifoglio, di mm. 220 x 275. Con alcune macchie. Testo conservato su entrambi i lati.

⁷³ Cfr. *Ms. Neofiti I*, Tomo II, cit., p. 103.

⁷⁴ Cfr. DAVIDSON, waw, 229; *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 394-395.

⁷⁵ Cfr. *Mabazor*, ed. Frenkel, p. 395.

⁷⁶ Cfr. *ibid.*, pp. 408-409 con varianti, si veda anche il ms De Rossi 1198. Da questa affermazione del copista del ms. P.II si deduce che fu copiato all'inizio della seconda metà del secolo XIII, cfr. B. RICHLER, *Frammenti di testi sconosciuti nella "Genizab italiana"*, in *La "Genizab italiana"*, cit., p. 221.

⁷⁷ Cfr. DAVIDSON, alef, 2941; *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 501-503.

⁷⁸ Cfr. *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 503-505.

⁷⁹ Cfr. DAVIDSON, alef, 6793.

⁸⁰ Cfr. *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 409-410.

⁸¹ Cfr. DAVIDSON, waw, 245; *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 420-421.

⁸² Cfr. *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 421-423.

⁸³ Cfr. DAVIDSON, alef, 2075; *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., p. 479.

⁸⁴ *Seder*; cfr. DAVIDSON, alef, 2941; *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 495-498.

⁸⁵ Cfr. *Mabazor*, ed. Frenkel, cit., pp. 498-500.

Contenuto: 1r: *Yozer* per il primo giorno di Shavu'ot, di Shim'on bar Yizhaq⁸⁶; *Ofan* per Shavu'ot di Shim'on bar Yizhaq⁸⁷; 1v: proseguimento del precedente; *Zulat*, di Shim'on bar Yizhaq⁸⁸; *Qerovà* per Shavu'ot, dello stesso autore⁸⁹; 2r: parte sesta della *Qerovà* per Shavu'ot⁹⁰; 2v: proseguimento del precedente.

11 (n.i.: 41 *bis*)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, di mm. 230 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: parte terza della *Qerovà* per Shavu'ot (*Mešallesš*) di Shim'on bar Yizhaq⁹¹; parte quarta della stessa⁹²; 1v: proseguimento del precedente; parte quinta della stessa, di Shim'on bar Yizhaq⁹³; 2r: proseguimento del precedente; 2v: proseguimento del precedente.

12 (n.i.: 45)

Bifoglio di mm. 220 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Azharot* per Shavu'ot, di Eliyyahu ha-Zaqen⁹⁴; 1v: proseguimento del precedente⁹⁵; 2r: *Azharot*⁹⁶; 2v: proseguimento del precedente⁹⁷. Segnatura precedente: *Acta. D. Praet. 1609.9*.

13 (n.i.: 45 *bis*)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, di mm. 225 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Azharot* per Shavu'ot, di Eliyyahu ha-Zaqen⁹⁸; 1v: proseguimento del precedente⁹⁹; 2r: *Azharot*¹⁰⁰, con annotazione marginale; 2v: proseguimento del precedente¹⁰¹.

⁸⁶ Cfr. DAVIDSON, alef, 484.

⁸⁷ Cfr. *ibid.*, waw, 477.

⁸⁸ Cfr. *ibid.*, alef, 6820.

⁸⁹ *Magen*; cfr. DAVIDSON, alef, 2010.

⁹⁰ *Seder*; cfr. DAVIDSON, alef, 4875.

⁹¹ Cfr. DAVIDSON, šin, 1380.

⁹² Cfr. *ibid.*, šin, 178.

⁹³ Cfr. *ibid.*, šin, 2087.

⁹⁴ Cfr. DAVIDSON, alef, 6022; ed. Shapira I., Jerusalem 1972, pp. 86-97.

⁹⁵ Cfr. ed. Shapira, cit., pp. 97-102.

⁹⁶ Cfr. DAVIDSON, alef, 6022; ed. Shapira, cit., pp. 151-163.

⁹⁷ Cfr. ed. Shapira, cit., pp. 163-175.

⁹⁸ Cfr. DAVIDSON, alef, 6022; ed. Shapira, cit., pp. 102-108.

⁹⁹ Cfr. ed. Shapira, cit., pp. 108-138.

¹⁰⁰ Cfr. ed. Shapira, cit., pp. 108-138.

¹⁰¹ Cfr. ed. Shapira, cit., pp. 138-151.

14 (n.i.: 70)

Bifoglio di mm. 230 x 260. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Ma'ariv* del primo giorno di Roš ha-Šanà¹⁰²; *Yozer* di šaharit per Roš ha-Šanà¹⁰³; *Wabi kol be-maamaro* (piyyut di rito francese); *Yozer* per il primo giorno di Roš ha-Šanà di Eli'ezer Qalir¹⁰⁴; 1v: proseguimento del precedente¹⁰⁵; *Ofan* per šaharit del I giorno di Roš ha-Šanà del Qalir¹⁰⁶; 2r: Ottava parte della *Qerovà* per šaharit del primo giorno di Roš ha-Šanà¹⁰⁷; parte nona della stessa¹⁰⁸; *Silluk*¹⁰⁹; 2v: proseguimento del precedente, con note marginali.¹¹⁰

Segnatura precedente: *Infor. 1611*.

15 (n.i.: 70 bis)

Bifoglio successivo, di mm. 220 x 260. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: ripetizione della '*Amidà* di šaharit del primo giorno di Roš ha-Šanà¹¹¹; *Rešut* alla *Qerovà* di rito francese di Mosè bar Shemuel bar Avshalom¹¹²; *Qerovà* di šaharit per il primo giorno di Roš ha-Šanà di Eli'ezer Qalir¹¹³; 1v: proseguimento del precedente; parte seconda del precedente¹¹⁴; 2r: parte finale della *Qerovà* per šaharit del primo giorno di Roš ha-Šanà¹¹⁵; parte settima¹¹⁶; *Musaf* per il primo giorno di Roš ha-Šanà¹¹⁷; 2v: proseguimento del precedente; parte ottava della *Qerovà*¹¹⁸.

16 (n.i.: 11 bis)

Bifoglio di mm. 230 x 260. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: ripetizione della '*Amidà* di šaharit del primo giorno di Roš ha-Šanà; *Piyyut* per šaharit¹¹⁹; 1v: proseguimento del precedente, con nota

¹⁰² Cfr. DAVIDSON, alef, 5611; GOLDSCHMIDT I, p. 9.

¹⁰³ Cfr. DAVIDSON, alef, 1981; GOLDSCHMIDT I, p. 44.

¹⁰⁴ Cfr. DAVIDSON, mem, 1529; GOLDSCHMIDT I, p. 44.

¹⁰⁵ Cfr. GOLDSCHMIDT I, p. 45.

¹⁰⁶ Cfr. DAVIDSON, kaf, 61; GOLDSCHMIDT I, pp. 52-53.

¹⁰⁷ Cfr. DAVIDSON, alef, 1133.

¹⁰⁸ Cfr. *ibid.*, lamed, 216.

¹⁰⁹ Cfr. *ibid.*, mem 1572; GOLDSCHMIDT I, pp. 78-80.

¹¹⁰ Cfr. GOLDSCHMIDT I, pp. 80-83.

¹¹¹ Cfr. DAVIDSON, mem, 1923.

¹¹² Cfr. *ibid.*, alef, 7671. S. BERNSTEIN, in «Tarbiz», 10 (1939), p. 15.

¹¹³ Cfr. DAVIDSON, alef, 8533.

¹¹⁴ Cfr. *ibid.*, taw, 23.

¹¹⁵ Cfr. *ibid.*, bet, 81.

¹¹⁶ Cfr. *ibid.*, alef, 25.

¹¹⁷ Cfr. *ibid.*, mem, 1653.

¹¹⁸ Cfr. *ibid.*, alef, 1133; GOLDSCHMIDT I, pp. 65 e seguenti.

¹¹⁹ Cfr. DAVIDSON, waw, 201.

marginale; 2r: *Rešut* per il musaf del primo giorno di Roš ha-Šanà¹²⁰; *Qerovà* per musaf¹²¹, 2v: proseguimento del precedente; parte seconda della *Qerovà*¹²².

17 (n.i.: 125 *bis*)

Bifoglio successivo, di mm. 200 x 260. Testo conservato su entrambi i lati. Contenuto: 1r: ripetizione della 'Amidà di šaharit del primo giorno di Roš ha-Šanà; *Avinu Malkenu*; 1v: proseguimento del precedente; lettura biblica (*Genesi* 21, 1-2); 2r: *Haftarà* del primo giorno di Roš ha-Šanà (I Samuele, 1, 28 - 2, 10) con benedizioni; 2v: proseguimento del precedente; *Seder ha-Teqi'ot* con benedizioni per lo Shofar; *Musaf* per il primo giorno di Roš ha-Šanà.

18 (perg. non inv., 3)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, di mm. 210 x 260. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: Lettura della Torà del primo giorno di Roš ha-Šanà (proseguimento della scheda precedente: *Genesi* 21, 3 - 21, 20); 1v: proseguimento del precedente (*Genesi* 21, 20 - 21, 34); secondo Sefer (*Numeri* 29, 1 - 3); 2r: proseguimento del precedente (*Numeri* 29, 3 - 29, 6); benedizione della *Haftarà* e *Haftarà* (1, 1 - 1, 11); 2v: proseguimento del precedente (1, 11 - 1, 28).

Sul taglio del fascicolo di provenienza: *Inf. A. 1611*.

19 (n.i.: 11)

Bifoglio di mm. 215 x 260, tagliato su un lato. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo. Con disegno a penna vicino al richiamo di fascicolo (c. 2v). Contenuto: 1r: *Piyyut* per il Musaf del secondo giorno di Roš ha-Šanà¹²³; 1v: proseguimento del precedente; altro *Piyyut*, di Yosef bar Shemuel Tuv 'Elem¹²⁴; 2r: *Teqi'ata* di Eli'ezer Qalir¹²⁵; *Musaf* (ripetizione della 'Amidà, *Seder Malkhuyot*); 2v: proseguimento del precedente; *Piyyut*¹²⁶; *Piyyut* del Qalir per Musaf¹²⁷.

Precedente segnatura: *Fid. Div[ers]orum. 1611*.

¹²⁰ Cfr. DAVIDSON, alef, 6992; GOLDSCHMIDT I, pp. 155 e seguenti.

¹²¹ Cfr. DAVIDSON, alef, 7106.

¹²² Cfr. *ibid.*, taw, 478.

¹²³ Cfr. *ibid.*, alef, 2539.

¹²⁴ Cfr. *ibid.*, yod, 3773; GOLDSCHMIDT I, pp. 181-189.

¹²⁵ Cfr. DAVIDSON, alef, n. 6823.

¹²⁶ Cfr. *ibid.*, he, 468.

¹²⁷ Cfr. *ibid.*, zain, 149.

20 (n.i.: 88)

Bifoglio tagliato su un lato, di mm. 225 x 270. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: *Piyyut* per Musaf del primo giorno di Roš ha-Šanà (*šofarot*)¹²⁸; *Seder šofarot*; 1v: proseguimento del precedente; 2r: *Yozer* per il secondo giorno di Roš ha-Šanà, di Shim'on bar Yizhaq Abun di Magonza¹²⁹; *Ofan*, di Eli'ezer Qalir¹³⁰; 2v: proseguimento del precedente; *Qerovà* per šaharit (*Rešut*)¹³¹.

21 (n.i.: 125)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, di mm. 225 x 255. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Musaf* per il primo giorno di Roš ha-Šanà (*Seder šofarot*); ripetizione della 'Amidah (*Rezeh u-Modim*); 1v: continuazione della 'Amidah (*šim šalom*)¹³²; fine del Musaf; 2r: *Ma'ariv* per il secondo giorno di Roš ha-Šanà, di Yosef ha-Qatan bar Shemuel Tuv 'Elem¹³³; 2v: proseguimento del precedente; *Or 'Olam* (*Rešut le-nišmat*)¹³⁴; *Yozer*, di Shim'on di Magonza¹³⁵.

Precedente segnatura: *Querelar. O. 1611.*

22 (n.i.: 88 bis)

Bifoglio¹³⁶ tagliato su un lato, di mm. 215 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: versetti da recitarsi a šaharit (*Qerovà*) del secondo giorno di Roš ha-Šanà; parte terza della *Qerovà* di R. Shim'on da Magonza¹³⁷; 1v: proseguimento del precedente; *Piyyut* anonimo¹³⁸; 2r: *Seder Zikbronot* di Eli'ezer Qalir¹³⁹; 2v: proseguimento del precedente (ripetizione della 'Amidà).

¹²⁸ Cfr. DAVIDSON, alef, 7745.

¹²⁹ Cfr. *ibid.*, mem, 1543.

¹³⁰ Cfr. *ibid.*, kaf, 61.

¹³¹ Cfr. *ibid.*, alef, 8906.

¹³² Cfr. *ibid.*, he, 500.

¹³³ Cfr. *ibid.*, mem, 1545.

¹³⁴ Cfr. *ibid.*, alef, 1981.

¹³⁵ Cfr. *ibid.*, mem, 1543.

¹³⁶ I cinque bifogli P.II.22-26 costituiscono un unico fascicolo.

¹³⁷ Cfr. DAVIDSON, šin, 641; GOLDSCHMIDT I, pp. 91 e seguenti.

¹³⁸ Cfr. DAVIDSON, alef, 8770; GOLDSCHMIDT I, p. 72.

¹³⁹ Cfr. DAVIDSON, zain, 149; GOLDSCHMIDT I, p. 245 e seguente.

23 (n.i.: 10 *bis*)

Bifoglio successivo, di mm. 225 x 270. Testo conservato su entrambi i lati. Contenuto: 1r: parte quarta della *Qerovà* di Eli'ezer Qalir¹⁴⁰; *Piyyut*¹⁴¹; parte quinta della precedente (di R. Shim'on di Magonza)¹⁴²; 1v: continuazione della precedente; 2r: *šaharit* per il secondo giorno; *Avinu malkenu*; 2v: proseguimento del precedente; lettura della Torà per il secondo giorno (*Genesi* 22, 1 - 3).

24 (n.i.: 10)

Bifoglio successivo, di mm. 225 x 270. Testo conservato su entrambi i lati. Note marginali.

Contenuto: 1r: fine della sesta parte della *Qerovà*, di r. Shim'on di Magonza¹⁴³; parte settima della stessa (abbreviata)¹⁴⁴; *Piyyut*, di Binyamin bar Shemuel¹⁴⁵; parte sesta della *Qerovà* di Binyamin bar Shemuel¹⁴⁶; 1v: continuazione della precedente; parte sesta della *Qerovà* di Shim'on di Magonza¹⁴⁷; 2r: ripetizione della 'Amidà di *šaharit* per il secondo giorno; *Piyyut*¹⁴⁸ e continuazione della ripetizione della 'Amidà; 2v: proseguimento del precedente.

25 (n.i.: 43)

Bifoglio successivo, di mm. 225 x 265. Testo conservato su entrambi i lati. Lacerato nel margine inferiore.

Contenuto: 1r: continuazione della sesta parte della *Qerovà* di r. Shim'on di Magonza¹⁴⁹; parte ottava della stessa¹⁵⁰; 1v: continuazione della precedente; parte nona della *Qerovà* di Shim'on di Magonza¹⁵¹; 2r: proseguimento della *Qedušà* di *šaharit* per il secondo giorno¹⁵²; aggiunta per la *Qedušà*¹⁵³; *Piyyut* di Yannai¹⁵⁴; 2v: proseguimento del precedente; ripetizione della 'Amidà di *šaharit* (secondo giorno).

¹⁴⁰ Cfr. DAVIDSON, alef, 8906; alef, 8770.

¹⁴¹ Cfr. *ibid.*, šin, 1461; GOLDSCHMIDT I, p. 95.

¹⁴² Cfr. DAVIDSON, alef, 1210.

¹⁴³ Cfr. *ibid.*, alef, 483.

¹⁴⁴ Cfr. *ibid.*, šin, 348.

¹⁴⁵ Cfr. *ibid.*, he, 939.

¹⁴⁶ Cfr. *ibid.*, bet, 81; GOLDSCHMIDT I, p. 187.

¹⁴⁷ Cfr. DAVIDSON, alef, 8942.

¹⁴⁸ Cfr. *ibid.*, waw, 201.

¹⁴⁹ Cfr. *ibid.*, alef, 8942.

¹⁵⁰ Cfr. *ibid.*, mem, 1654; GOLDSCHMIDT I, p. 105.

¹⁵¹ Cfr. DAVIDSON, kaf, 393.

¹⁵² Cfr. *ibid.*, alef, 2418; GOLDSCHMIDT I, p. 124.

¹⁵³ Cfr. DAVIDSON, kaf, 218.

¹⁵⁴ Cfr. *ibid.*, he, 19; GOLDSCHMIDT I, p. 225.

26 (n.i.: 43 *bis*)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, di mm. 220 x 275. Testo conservato su entrambi i lati. Contenuto: 1r: proseguimento della nona parte della *Qerovà* di r. Shim'on di Magonza¹⁵⁵; *Piyyut*¹⁵⁶; 1v: parte decima della *Qerovà* di Shim'on di Magonza¹⁵⁷; 2r: proseguimento della stessa; 2v: proseguimento del precedente (manca una strofa alla fine del piyyut); *Qedušà* per il secondo giorno di Roš ha-Šanà¹⁵⁸.

27 (n.i.: 23)

Bifoglio tagliato lungo un margine, di mm. 235 x 250. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: *Piyyut* per la sera di Kippur¹⁵⁹; *Piyyut Zekhor rahamekha*¹⁶⁰; 1v: proseguimento del precedente; *Selibà* di Shelomoh ha-Bavli per il digiuno di Ghedalià¹⁶¹; 2r: *Piyyut* per la sera di Kippur di Eliyyah ha-Zaqen¹⁶²; *Seder Widui*; 2v: proseguimento del precedente; fine del *Ma'ariv* della sera di Kippur.

28 (n.i.: 23 *bis*)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, tagliato lungo il margine sinistro di mm. 210 x 255. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: proseguimento della *Selibà* di Shelomoh ha-Bavli per il digiuno di Ghedalià¹⁶³; *Tefillà* di chiusura delle Selihot¹⁶⁴; 1v: proseguimento del precedente; *Piyyut* di Shim'on da Magonza¹⁶⁵; 2r: proseguimento del precedente; fine delle Selihot della sera di Kippur; 2v: proseguimento del precedente; *Piyyut*, di Eliyyah ha-Zaqen¹⁶⁶.

Precedente segnatura: *Defen. 1610*.

¹⁵⁵ Cfr. DAVIDSON, kaf, 393.

¹⁵⁶ Cfr. *ibid.*, alef, 8906, parte nona-decima; GOLDSCHMIDT I, p. 203; S. BERNSTEIN, in «Tarbiz» 10 (1939), p. 23.

¹⁵⁷ Cfr. DAVIDSON, alef, 8307.

¹⁵⁸ Cfr. *ibid.*, alef, 2418; GOLDSCHMIDT I, p. 124.

¹⁵⁹ Cfr. DAVIDSON, alef, 801.

¹⁶⁰ Cfr. ms. n. 35 e ms. 42 Biblioteca del Tempio Italiano, Gerusalemme.

¹⁶¹ Cfr. DAVIDSON, alef, 8140.

¹⁶² Cfr. *ibid.*, alef, 8820.

¹⁶³ Cfr. *ibid.*, alef, 8140.

¹⁶⁴ Cfr. *ibid.*, zain, 126.

¹⁶⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 2082.

¹⁶⁶ Cfr. *ibid.*, alef, 8820.

29 (n.i.: 124)

Bifoglio, rifilato lungo il margine destro, di mm. 230 x 250. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: *Yozer* per šaharit di Kippur¹⁶⁷; *Qerovà* per šaharit (*Rešut* di Meshullam bar Qalonimos)¹⁶⁸; 1v: proseguimento del precedente; parte prima della *Qerovà (Magen)* per šaharit di Kippur, di Meshullam bar Qalonimos¹⁶⁹; 2r: prosecuzione della parte diciottesima della stessa *Qerovà*¹⁷⁰; parte diciannovesima della stessa¹⁷¹; parte ventesima della stessa¹⁷²; 2v: proseguimento del precedente (parte ventesima della *Qerovà*).

Davidson e Goldschmidt riportano la strofe della *Qerovà* con differente numerazione.

30 (n.i.: 124 *ter*)

Bifoglio successivo, rifilato lungo il margine destro, di mm. 210 x 250. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: proseguimento della prima parte della *Qerovà*, di Meshullam bar Qalonimos¹⁷³; parte seconda della stessa *Qerovà*; 1v: proseguimento del precedente¹⁷⁴; parte terza della *Qerovà (mešalleš)* di Meshullam bar Qalonimos¹⁷⁵; 2r: prosiegua della parte quattordicesima della stessa *Qerovà*¹⁷⁶; parte quindicesima della stessa¹⁷⁷; parte sedicesima della stessa¹⁷⁸; 2v: proseguimento del precedente, parte sedicesima della *Qerovà*; parte diciassettesima¹⁷⁹; parte diciottesima¹⁸⁰.

Davidson e Goldschmidt riportano la strofe della *Qerovà* con differente numerazione.

Precedente segnatura: *Querelarum N. 1611.*

¹⁶⁷ Cfr. DAVIDSON, qof, 20.

¹⁶⁸ Cfr. *ibid.*, alef, 2976.

¹⁶⁹ Cfr. *ibid.*, alef, 5793.

¹⁷⁰ Cfr. *ibid.*, alef, 5656.

¹⁷¹ Cfr. *ibid.*, he, 920.

¹⁷² Cfr. *ibid.*, alef, 2946.

¹⁷³ Cfr. *ibid.*, alef, 5793.

¹⁷⁴ Cfr. *ibid.*, taw, 19.

¹⁷⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 2427.

¹⁷⁶ Cfr. *ibid.*, mem, 1144.

¹⁷⁷ Cfr. *ibid.*, alef, 3026.

¹⁷⁸ Cfr. *ibid.*, he, 16.

¹⁷⁹ Cfr. *ibid.*, nun, 57.

¹⁸⁰ Cfr. *ibid.*, alef, 5656.

31 (n.i.: 24)

Bifoglio centrale di fascicolo, di mm. 320 x 240. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: versetti biblici da recitarsi tra le Selihot; *Selihà* per šaharit di Kippur “*Yom kippurim*”¹⁸¹; 1v: proseguimento della *Selihà*; versetti biblici e *Selihà* di Meir ben Yizhaq Shaz¹⁸²; 2r: proseguimento della *Selihà*; versetti biblici e nuova *Selihà* per šaharit di Kippur¹⁸³; 2v: proseguimento del precedente; versetti biblici e altra *Selihà*¹⁸⁴.

Precedente segnatura: *Const.*

32 (n.i.: 42 *bis*)

Bifoglio di mm. 220 x 260, rifilato lungo un margine. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: *Selihà* per šaharit di Kippur, di Shelomoh ha-Bavli¹⁸⁵; versetti biblici e inizio della *Selihà* (di Shimshon)¹⁸⁶; 1v: proseguimento della *Selihà*; versetti biblici e *Selihà* per musaf¹⁸⁷; 2r: *Selihà*¹⁸⁸; versetti biblici; 2v: proseguimento dei versetti biblici e altra *Selihà* di Shelomoh ha-Katan¹⁸⁹, e altri versetti biblici.

Precedente segnatura: *Defensionum 1609.*

33 (n.i.: 42)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, di mm. 215 x 260, rifilato lungo un margine. Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: proseguimento della *Selihà* per Kippur¹⁹⁰; versetti biblici; 1v: proseguimento dei versetti biblici e *Selihà* per šaharit¹⁹¹, e versetti biblici; 2r: proseguimento dei versetti biblici e altra *Selihà*, di Gershom bar Yehudah¹⁹²; 2v: proseguimento della *Selihà* precedente; versetti biblici e altra *Selihà*¹⁹³.

¹⁸¹ Cfr. DAVIDSON, yod 1806.

¹⁸² Cfr. *ibid.*, alef, 1877/8 (*Omez Yosif*).

¹⁸³ Cfr. *ibid.*, yod, 3267 (di Yehiel).

¹⁸⁴ Cfr. *ibid.*, alef, 6301 (*Anna Hashbem*).

¹⁸⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 3060.

¹⁸⁶ Cfr. *ibid.* alef, 161.

¹⁸⁷ Cfr. *ibid.* alef, 2767.

¹⁸⁸ Cfr. *ibid.* alef, 3542 (Minhag Alsazia n. 33).

¹⁸⁹ Cfr. *ibid.* šin, 849.

¹⁹⁰ Cfr. *ibid.* alef, 2767.

¹⁹¹ Cfr. *ibid.* šin, 712.

¹⁹² Cfr. *ibid.* alef, 8157.

¹⁹³ Cfr. *ibid.* alef, 3542 (Minhag Alsazia n. 33).

34 (n.i.: 24 *bis*)

Bifoglio di mm. 230 x 315. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: fine della *Selihà* di Kippur, di Gershom Meor ha-Golà¹⁹⁴; versetti biblici; 1v: proseguimento dei versetti biblici e *Selihà* di Eliyya bar Shema'yah¹⁹⁵; 2r: *Tefillà* per šaharit di Kippur; fine della ripetizione della 'Amidà; inizio di *Avinu Malkenu*; 2v: *Avinu Malkenu*.

Precedente segnatura: *Constitutor. Anni 1609. T.*

35 (n.i.: 44 *bis*)

Bifoglio centrale di fascicolo, di mm. 225 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Qerovà* per il Musaf di Kippur, parte quinta¹⁹⁶; parte sesta della stessa¹⁹⁷; 1v: proseguimento della parte sesta; parte settima¹⁹⁸; 2r: parte settima (proseguimento); parte ottava¹⁹⁹; 2v: proseguimento della parte ottava e parte nona;²⁰⁰ inizio della parte decima²⁰¹.

Davidson e Goldschmidt citano la *Qerovà* (parti 6-10) con numerazione diversa: inoltre Davidson ricorda che di essa esistono almeno quattro differenti versioni, ma la nostra variante non corrisponde a nessuna di esse.

36 (perg. non inv., 4)

Bifoglio centrale di fascicolo, di mm. 210 x 290. Testo conservato su entrambi i lati. Con lacerazione all'interno lungo il margine superiore.

Contenuto: 1r: *Musaf* di Kippur; *Piyyut*²⁰²; *Yozet* di Meshullam bar Kalonimos²⁰³; 1v: proseguimento del *Piyyut* e proseguimento della ripetizione della 'Amidà di Musaf; *Piyyut*²⁰⁴, e proseguimento della 'Amidà; 2r: proseguimento della 'Amidà; al margine un'annotazione; 2v: proseguimento della 'Amidà con '*Alenu Lešabbeah*²⁰⁵; *Piyyut* per Musaf²⁰⁶.

Legato, con il fr. H.IV.24, a un registro recante sul taglio: *Defens. 1612.*

¹⁹⁴ Cfr. DAVIDSON, alef, 86.

¹⁹⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 148.

¹⁹⁶ Cfr. *ibid.*, šin, 765.

¹⁹⁷ Cfr. *ibid.*, alef, 6175.

¹⁹⁸ Cfr. *ibid.*, alef, 3214.

¹⁹⁹ Cfr. *ibid.*, alef, 8178.

²⁰⁰ Cfr. *ibid.*, alef, 1068.

²⁰¹ Cfr. *ibid.*, alef, 5708.

²⁰² Cfr. *ibid.*, taw, 28 e GOLDSCHMIDT II, pp. 44-45.

²⁰³ Cfr. DAVIDSON, he, 27.

²⁰⁴ Cfr. *ibid.*, waw, 201.

²⁰⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 4821; GOLDSCHMIDT I, p. 44 dell'introduzione.

²⁰⁶ Cfr. DAVIDSON, alef, 1701.

37 (n.i.: 46 *bis*)

Bifoglio di mm. 220 x 270. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: proseguimento del *Seder ha-'Avodà*, di Yosy ben Yosy, secondo il rito francese²⁰⁷; 1v: proseguimento del *Seder ha-'Avodà*; 2r: fine della *Selihà*²⁰⁸; versetti biblici e altra *Selihà*, di Shelomoh ha-Bavli²⁰⁹; 2v: proseguimento della *Selihà*; versetti biblici; *Selihà*, di Yizhaq Giat²¹⁰.

38 (n.i.: 44)

Bifoglio di mm. 230 x 275. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: proseguimento della *Selihà*; versetti biblici; *Selihà*, di Gershom ben Yehuda, per il Musaf di Kippur²¹¹; 1v: proseguimento della stessa; versetti biblici; *Selihà*, di Ya'aqov ben Meir Tam²¹²; 2r: *Qerovà* per Minhà di Kippur, di Eliyya ben Mordekhai (parte prima e seconda)²¹³; 2v: proseguimento della *Qerovà* (fine della parte seconda - parte terza); *Piyyut*²¹⁴.

39 (n.i.: 46)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, di mm. 220 x 270. Testo conservato su entrambi i lati (parzialmente danneggiato). Con lacerazioni ai margini.

Contenuto: 1r: proseguimento della *Selihà* di Musaf di Kippur, di R. Yehudah²¹⁵; 1v: proseguimento della stessa; *Seder Widui* con versetti biblici; *Selihà* di Eliyyah ha-Zaqen²¹⁶; 2r: proseguimento della stessa; *Seder Widui* ("al het še-batanu lefanekha"); 2v: proseguimento del *Seder Widui*.

Segnatura: *Fideiuss.m Diver[sa]* 1610.

40 (perg. non inv., 5)

Bifoglio successivo (?), di mm. 205 x 280. Testo conservato su entrambi i lati. Incollato al frammento n.1 (pergamene non inventariate), P.II.5.

²⁰⁷ Cfr. DAVIDSON., alef, 8815.

²⁰⁸ Cfr. *ibid.*, het, 429.

²⁰⁹ Cfr. *ibid.*, taw, 33.

²¹⁰ Cfr. *ibid.*, yod 1932.

²¹¹ Cfr. *ibid.*, alef, 5743.

²¹² Cfr. *ibid.*, šin, 1611.

²¹³ Cfr. *ibid.*, alef, 3204.

²¹⁴ Cfr. *ibid.*, alef, 3204 e alef 8770.

²¹⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 4273.

²¹⁶ Cfr. *ibid.*, alef, 8820.

Contenuto: 1r: parte quarta della *Qerovà*, continuazione del frammento P.II.38²¹⁷; parte quinta²¹⁸; parte sesta, di Eli'ezer Qalir²¹⁹; 1v: proseguimento della stessa; *Qedušà*; *Piyyut*, di Binyamin bar Shemuel²²⁰; 2r: proseguimento di *Selihà* non identificata; versetti biblici; *Selihà*, di Yizhaq ben Aharon²²¹; 2v: versetti biblici; *Selihà*, di Zevadia²²²; versetti biblici ed inizio del *Piyyut* di Moshe Ibn Ezra²²³.

Data del fascicolo di provenienza: *Const. Q 1610*.

41 (n.i.: 69)

Bifoglio di mm. 215 x 265. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: proseguimento della ripetizione della 'Amidà di Ne'ilà; *Piyyut*²²⁴; 1v: proseguimento della 'Amidà; 'Alenu *Lešabbeah* di rito francese²²⁵; inizio delle *Selibot*²²⁶; 2r: *Seder Widui* di Ne'ilà; *Piyyut*²²⁷; 2v: proseguimento dello stesso e ripetizione della 'Amidà.

42 (perg. non inv., 6)

Bifoglio successivo, di mm. 205 x 265. Testo conservato su entrambi i lati. Incollato al frammento n.3 (pergamene non inventariate), P.II.18. Lacero lungo il margine superiore.

Contenuto: 1r: proseguimento dell'introduzione alle *Selibot*; *Rešut* per la ripetizione della 'Amidà, prima delle *Selibot*²²⁸; *Piyyut*, di Eli'ezer Qalir²²⁹; *Selihà* per Ne'ilà²³⁰; 1v: proseguimento della *Selihà*; 2r: versetti biblici per i giorni penitenziali; *Selihà*, di Shelomoh ha-Bavli²³¹; 2v: versetti biblici (proseguimento).

Indicazione di provenienza, come per il fr. P.II.18: *A 1611*.

²¹⁷ Cfr. DAVIDSON, alef, 8770.

²¹⁸ Cfr. *ibid.*, alef, 7102.

²¹⁹ Cfr. *ibid.*, alef, 8676 e alef, 1646.

²²⁰ Cfr. *ibid.*, alef, 2418.

²²¹ Cfr. *ibid.*, yod, 1715 (inedita).

²²² Cfr. *ibid.*, alef, 499.

²²³ Cfr. *ibid.*, mem, 263.

²²⁴ Cfr. *ibid.*, waw, 201; GOLDSCHMIDT II, p. 50.

²²⁵ Cfr. GOLDSCHMIDT II, *ad loc.*

²²⁶ Cfr. DAVIDSON, alef, 4821.

²²⁷ Cfr. *ibid.*, alef, 8833.

²²⁸ Cfr. *ibid.*, alef, 4821 e alef, 1701.

²²⁹ Cfr. *ibid.*, he, 480.

²³⁰ Cfr. *ibid.*, alef, 4769.

²³¹ Cfr. *ibid.*, alef, 8140; GOLDSCHMIDT, in «Tarbiz», 23 (1952), pp. 203-205; E. FLEISCHER, *The Poems of Shelomo ha-Bavli* (in ebraico), Jerusalem 1973, pp. 313-316.

43 (n.i.: 19)

Bifoglio di mm. 220 x 265, lacero lungo il margine sinistro²³². Testo conservato su entrambi i lati, mutilo.

Contenuto: 1r: fine del *Ma'ariv* per Šemini 'Azeret, di Daniel bar Ya'aqov²³³; *Yozer* per Šemini 'Azeret²³⁴; 1v: proseguimento dello *Yozer*; *Qerovà* di Eli'ezer Qalir (*Magen*)²³⁵; 2r: proseguimento di un *Piyyut*, di Menahem ben Makir²³⁶ (*Ma'ariv* di Šimhat Torà); *Yozer* di Šimhat Torà²³⁷ (*Yehudah*); 2v: proseguimento dello stesso *Yozer*.

44 (n.i.: 19 *bis*)

Bifoglio successivo, di mm. 225 x 265. Testo conservato su entrambi i lati. Lacero lungo il margine sinistro.

Contenuto: 1r: proseguimento della *Qerovà* di E. Qalir per Šemini 'Azeret; parte seconda della *Qerovà* (*Mebaye*); parte terza e quarta²³⁸; 1v: proseguimento della *Qerovà* del Qalir (parte quarta)²³⁹; *Tefillat gešem* del Qalir²⁴⁰; 2r: proseguimento del *Ma'ariv* di Šimhat Torà²⁴¹; 2v: *Piyyut* per la sera di Šemini 'Azeret, di Menahem ben Makir²⁴².

45 (perg. non inv., 7)

Bifoglio successivo, di mm. 210 x 265. Testo conservato su entrambi i lati. Legato insieme al frammento P.II.46 (pergamene non inventariate, n. 8). Lacero lungo il margine superiore.

Contenuto: 1r: proseguimento del *Magen* (*Šiv'ata*) del Qalir, per il *Musaf* di Šemini 'Azeret (per la pioggia)²⁴³; *Rešut* (*Tefillat gešem*)²⁴⁴; 1v: proseguimento del *Rešut*; versetti biblici; *Piyyut*²⁴⁵; 2r: *Piyyut* (*Seder*)²⁴⁶; 2v: proseguimento dello stesso *Piyyut*; versetti biblici; benedizione per la pioggia; *Ma'ariv* per il secondo giorno di Šimhat Torà²⁴⁷.

²³² I bifogli P.II.43-46 appartengono al medesimo fascicolo e sono contigui; risulta mancante, probabilmente, solo il primo bifoglio, esterno di fascicolo.

²³³ Cfr. DAVIDSON, šin, 1605.

²³⁴ Cfr. *ibid.*, alef, 1835.

²³⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 2446.

²³⁶ Cfr. *ibid.*, mem, 274; D. GOLDSCHMIDT, *Mabazar Sukkot*, Jerusalem 1981, p. 322.

²³⁷ Cfr. DAVIDSON, alef, 8119.

²³⁸ Cfr. *ibid.*, alef, 2446.

²³⁹ Cfr. *ibid.*, alef, 1055.

²⁴⁰ Cfr. *ibid.*, alef, 7091.

²⁴¹ Cfr. *ibid.*, alef, 8541.

²⁴² Cfr. *ibid.*, mem, 274.

²⁴³ Cfr. *ibid.*, alef, 7091.

²⁴⁴ Cfr. *ibid.*, alef, 7128.

²⁴⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 7419.

²⁴⁶ Cfr. *ibid.*, yod, 3466.

²⁴⁷ Cfr. *ibid.*, alef, 8541.

46 (perg. non inv., 8)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, di mm. 200 x 260. Testo conservato su entrambi i lati. Legato insieme al frammento P.II.45 (pergamene non inventariate n. 7). Lacero lungo il margine sinistro.

Contenuto: 1r: proseguimento della *Tefillat gešem* (cfr. nota 245); 1v: proseguimento della stessa; altro *Piyyut* del Qalir²⁴⁸; 2r: proseguimento dello stesso; versetti biblici; *Piyyut* per la pioggia (Seder)²⁴⁹; 2v: proseguimento dello stesso *Piyyut*.

Segnatura: *Infor. T. 1610*.

47 (n.i.: 22 bis)

Bifoglio di mm. 350 x 305. Testo conservato su entrambi i lati.²⁵⁰

Contenuto: 1r: *Rešut* per il Nišmat di šaharit di Šemini 'Azeret, di Avraham Ibn Ezra²⁵¹; altro *Rešut*²⁵²; *Rešut a Barekbu*, di Avraham Ibn Ezra²⁵³; *Rešut a Nišmat* (Ma'ariv di Šhavu'ot) di R. Yehudah ha-Levi²⁵⁴; *Nišmat (Mobrakh)*, di Avraham Ibn Ezra²⁵⁵; *Rešut* per il secondo giorno di Roš ha-Šanà²⁵⁶; 1v: proseguimento del medesimo *Nišmat*; *Nišmat*, di R. Shelomoh Ibn Gebirol²⁵⁷; *Nišmat (Yizhaq Hazaq)*²⁵⁸; *Nišmat* per Sukkot, di Yehuda ha-Levi²⁵⁹; *Nišmat*, di Yizhaq ha-Qatan²⁶⁰; 2r: proseguimento di 'Ose *shalom*, di Yehuda Ibn Giat [di mano diversa, più tarda]; versetti biblici in acrostico; 2v: *Selihà* per la sera di Kippur [di mano diversa, più tarda]²⁶¹; *Selihà* per šaharit di Kippur (inedita); *Selihà* per il Musaf di Kippur (inedita); *Selihà* per Minhà di Kippur (inedita).

48 (n.i.: 67 bis)

Bifoglio successivo, di mm. 235 x 280. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: proseguimento e fine del *Nišmat* (cfr. nota 260); *Rešut* per il

²⁴⁸ Cfr. DAVIDSON, taw, 267.

²⁴⁹ Cfr. *ibid.*, yod, 3466.

²⁵⁰ I bifogli P.II.47-50 appartengono al medesimo fascicolo e sono contigui; risulta mancante, probabilmente, solo il primo bifoglio, esterno di fascicolo.

²⁵¹ Cfr. DAVIDSON, zade, 350.

²⁵² Cfr. *ibid.*, šin, 2080.

²⁵³ Cfr. *ibid.*, alef, 7547.

²⁵⁴ Cfr. *ibid.*, yod, 3149.

²⁵⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 8719.

²⁵⁶ Cfr. *ibid.*, šin, 2103.

²⁵⁷ Cfr. *ibid.*, šin, 264.

²⁵⁸ Cfr. *ibid.*, yod, 1523.

²⁵⁹ Cfr. *ibid.*, yod, 671.

²⁶⁰ Cfr. *ibid.*, yod, 10.

²⁶¹ Inedito; cfr. *Mabazor Apam*, in nota 160 (ms. 42). Vedi anche p. 86.

Nišmat, di Yosefyah (ignoto); altro *Rešut*, di Shelomoh bar Abun²⁶²; *Piyyut*, di Izhaq Giat²⁶³; *Piyyut* per il Qaddiš, di Rabbenu Tam²⁶⁴; altro *Piyyut* per il Qaddiš (sconosciuto); *1v*: proseguimento del precedente; *Rešut* per il Qaddiš, di Shelomoh Ibn Gebirol²⁶⁵; due altri piyyutim ignoti (*Rešut le-qaddiš*); *2r*: proseguimento del Piyyut *Abavà*²⁶⁶; altro Piyyut *Abavà*, di Levi ben Ya‘aqov El-Ta‘aban²⁶⁷; *Abavà* (ignoto); *Abavà*, di Avraham Ibn Ezra²⁶⁸; altri due piyyutim *Abavòt* ignoti; *2v*: proseguimento del precedente; piyyut *Gheullà* per il settimo giorno di Pesah, di Yehudah ha-Levi²⁶⁹; *Gheullà* per Shemini ‘Azeret²⁷⁰; ‘*Ose šalom*, di Yosefyah ha-Gher²⁷¹; ‘*Ose šalom*, di Yehudah Ibn Giat (non citato dal Davidson; cfr. ed. D. Yarden).
 Segnatura: *Querelarum anni 1609 L.*

49 (n.i.: 22)

Bifoglio successivo, di mm. 235 x 300. Testo conservato su entrambi i lati.
 Contenuto: *1r*: proseguimento del testo del frammento precedente (*1v*); *Piyyut* per il Qaddiš (ignoto); *Rešut* per *Barekhu* (*siman Shimshon da Sanz*)²⁷²; altro *Rešut* al *Barekhu* del Ma‘ariv, di Yosef Qimhi²⁷³; *Rešut* a *Barekhu* per Ma‘ariv²⁷⁴; *1v*: proseguimento dello stesso; *Rešut* a *Barekhu*²⁷⁵; altro *Rešut* di Yosefyah²⁷⁶; altri due *Rešutim* (ignoti); *2r*: proseguimento e fine dell’ *Ofan* di R. Tam (cfr. nota 290); *Ofan* per Simhat Torà, di Amittai ben Shefatia da Oria²⁷⁷; *Meorà* per Šavu‘ot, di Yehudah ha-Levi²⁷⁸; *Meorà* (ignota); *2v*: proseguimento della stessa; *Meorà* (*siman Yosef*)²⁷⁹; *Meorà* (ignota); *Abavà*, di Yosef ben Asher²⁸⁰.

²⁶² Cfr. DAVIDSON, he, 924.

²⁶³ Cfr. *ibid.*, yod, 3242.

²⁶⁴ Cfr. *ibid.*, šin, 987 e alef, 4007.

²⁶⁵ Cfr. *ibid.*, šin, 285.

²⁶⁶ Cfr. *ibid.*, yod, 3173.

²⁶⁷ Cfr. *ibid.*, lamed, 626.

²⁶⁸ Cfr. *ibid.*, alef, 3491.

²⁶⁹ Cfr. *ibid.*, yod, 1814.

²⁷⁰ Cfr. *ibid.*, yod, 1653.

²⁷¹ Cfr. *ibid.*, yod, 3437.

²⁷² Cfr. *ibid.*, šin, 2140.

²⁷³ Cfr. *ibid.*, yod, 2454.

²⁷⁴ Cfr. *ibid.*, šin, 1057.

²⁷⁵ Cfr. *ibid.*, alef, 7782.

²⁷⁶ Cfr. *ibid.*, yod, 2464.

²⁷⁷ Cfr. *ibid.*, alef, 8141.

²⁷⁸ Cfr. *ibid.*, alef, 5909.

²⁷⁹ Cfr. *ibid.*, yod, 3198.

²⁸⁰ Cfr. *ibid.*, yod, 3173.

50 (n.i.: 67)

Bifoglio successivo, centrale di fascicolo, di mm. 235 x 315. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: proseguimento del testo del frammento precedente (1v); due *Ofanim* (ignoti), piyyut *El Adon 'al kol ha-Ma'asim*²⁸¹; altro piyyut²⁸²; 1v: proseguimento dello stesso; *Ofan*, di Yehuda ha-Levi;²⁸³ *Ofan*, di Avraham Ibn Ezra²⁸⁴; *Ofan*, di Yehuda ha-Levi²⁸⁵; 2r: proseguimento dell'*Ofan*; *Ofan*²⁸⁶; *Ofan* per Sukkot, di Yehudah ha-Levi²⁸⁷; *Ofan*, dello stesso autore²⁸⁸; 2v: proseguimento del precedente; due *Ofanim*, di Yehudah ha-Levi²⁸⁹; *Ofan*, di R. Tam²⁹⁰.

Segnatura: *Querelarum L. anni 1609.*

²⁸¹ Cfr. DAVIDSON, alef, 3318.

²⁸² Cfr. *ibid.*, alef, 3310.

²⁸³ Cfr. *ibid.*, yod, 2457.

²⁸⁴ Cfr. *ibid.*, mem, 938; alef 1062.

²⁸⁵ Cfr. *ibid.*, yod, 3628.

²⁸⁶ Cfr. *ibid.*, alef, 7744.

²⁸⁷ Cfr. *ibid.*, yod, 800.

²⁸⁸ Cfr. *ibid.*, šin, 1406 e yod, 3233.

²⁸⁹ Cfr. *ibid.*, yod, 770 e yod, 74.

²⁹⁰ Cfr. *ibid.*, yod, 1665.

T. - TALMUD E COMMENTI TALMUDICI

T.I

Talmud babilonese. Seder Mo'ed, Trattato Yoma.

Membr., mm.[330?] x [270?], scrittura quadrata sefardita; secc. XIII-XIV.
Pergamena scura e consistente, inchiostro marrone scuro; testo a piena pagina di 26 (?) linee ciascuna, campo scrittoria: 255 (?) x 195 (?).
IMHM: Ph. 5661.

1 (n.i.: 82)

Bifoglio di mm. 260 x 420. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: *Yoma* 41b - 42a; 1v: *Yoma* 42a - 42b; 2r: *Yoma* 47a - 47b;
2v: *Yoma* 47b - 48b.

T.II

HANANEL BEN HUSHIEL. *Commento al Talmud babilonese.*

Membr., mm. 210 x 165 (?), scrittura semicorsiva italiana; secc. XIII-XIV.
IMHM: Ph. 5719.

1 (n.i.: 82 *bis*)

Piccolo frammento di mm. 100 x 70. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: commento a *Berakhot*, 51a; 2v: commento a *Berakhot*, 51b.

2 (perg. non inv.*)

Bifoglio mutilo, di mm. 210 x 330. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: commento a *Roš ha-Šanà*, 19b - 20a; 1v: commento a *Roš ha-Šanà*, 20a; 2r: commento a *Roš ha-Šanà*, 22; 2v: commento a *Roš ha-Šanà*, 22b-23b.

3 (perg. non inv.*)

Bifoglio centrale di fascicolo, mutilo, di mm. 70 x 280. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: commento a *Bezab*, 8a; 1v: commento a *Bezab*, 8b - 9a; 2r: commento a *Bezab*, 9b; 2v: commento a *Bezab*, 9b.

T.III

SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI) *Commento al Talmud*. Seder *Mo'ed*, trattato *Sukkà*.

Membr., mm. 270 x 190, scrittura semicorsiva italiana; sec. XIV.

Pergamena scura e consistente, inchiostro marrone; testo a piena pagina; 34 linee, campo scrittorio: 165 x 130, rigatura a secco, spillatura nei margini esterni. Titoli correnti; note marginali.

IMHM: Ph. 5668.

1 (n.i.: 99)

Bifoglio lacero e lacunoso, di mm. 220 x 330. Testo conservato su entrambi i lati.

Contenuto: 1r: commento a *Sukkà*, 29a - 30a; 1v: commento a *Sukkà*, 30a - 31a; 2r: commento a *Sukkà*, 37b - 38a; 2v: commento a *Sukkà*, 38a - 38b.

2 (n.i.: 119)

Bifoglio di mm. 270 x 380. Testo conservato su entrambi i lati. Annotazioni marginali.

Contenuto: 1r: commento a *Sukkà*, 31a; 1v: commento a *Sukkà*, 31a - 32a; 2r: commento a *Sukkà*, 36b - 37a; 2v: commento a *Sukkà*, 37b.

3 (n.i.: 84)

Bifoglio molto lacero, di mm. 270 x 380. Testo conservato su entrambi i lati. Annotazioni marginali. Con lemma volgare italiano (*castagna*, c.1v).

Contenuto: 1r: commento a *Sukkà*, 32a - 32b; 1v: commento a *Sukkà*, 32b - 33a; 2r: commento a *Sukkà*, 36a; 2v: commento a *Sukkà*, 36b.

4 (n.i.: 85)

Bifoglio centrale di fascicolo, di mm. 265 x 370. Testo conservato su entrambi i lati. Con annotazioni marginali.

Contenuto: 1r: commento a *Sukkà*, 33b - 34a; 1v: commento a *Sukkà*, 34a; 2r: commento a *Sukkà*, 34a - 34b; 2v: commento a *Sukkà*, 34b - 35a.

5 (n.i.: 86)

Bifoglio lacero, di mm. 240 x 275. Testo conservato su entrambi i lati. Annotazioni marginali.

Contenuto: 1r: commento a *Sukkà*, 39b - 40a; 1v: commento a *Sukkà*, 40a - 40b; 2r: commento a *Sukkà*, 45b - 46a; 2v: commento a *Sukkà*, 46a - 47a.

6 (n.i.: 86 bis)

Bifoglio lacero, di mm. 250 x 330. Con schizzo a penna dell'altare dei sacrifici. Testo conservato su entrambi i lati. Annotazioni marginali. Con lemma greco *κόπις*¹. Alla c.2r si legge una glossa inedita riferita a Rabbenu Gheršom².

Contenuto: 1r: commento a *Sukkà*, 40b; 1v: commento a *Sukkà*, 41a; 2r: commento a *Sukkà*, 45a; 2v: commento a *Sukkà*, 45a - 45b.

¹ G. SERMONETA, *Le pergamene ebraiche negli Archivi di Stato: consuntivo di una prima indagine*, in *Manoscritti*, p. 38. Aqivah è qui scritto con *he* e non con *alef*, secondo la tradizione palestinese.

² Cfr. *ibid.*, pp. 38-39.

IL MAHAZOR FRANCESE DI PESARO

1. *La liturgia ebraica in Europa nel secolo XIII*

I riti liturgici, i testi e le tradizioni di preghiera del popolo ebraico si sono sviluppati in modi differenti, ma tutti a partire dai due grandi centri culturali e spirituali dell'epoca talmudica, nei secoli V e VI, in Erez Israel e in Babilonia, dai quali furono tramandati gli elementi liturgici fondamentali e furono impressi i tratti caratteristici dei rituali ebraici¹. Questi, come è noto, hanno radici ancora più antiche, e J. Heinemann fece notare che alcune delle celebri litanie, come le *hoša'anòt*, appartengono a una forma molto primitiva di "piyyut", componimento poetico che risale al culto del Tempio². Una vera elaborazione della preghiera in forma poetica nei piyyutim comincia però in epoca tannaita (secc. I-II), in area palestinese, mentre le differenze rituali fra le due tradizioni – palestinese e babilonese – fino all'epoca degli Amoraim restano ancora poco significative. Il prevalere dell'autorevole scuola talmudica babilonese durante l'età dei Gaonim fa sì che venga attuata un'opera di regolarizzazione del rito, con Amram e Sa'adia, ai quali si deve, nei secoli IX e X, la formazione del rituale o *siddur*³. Il *Seder Rav Amram Gaon*, il più antico trattato liturgico del rito babilonese, si impone così nella normativa al rito palestinese, che tuttavia continua a sviluppare una propria creatività nella composizione dei testi. Fino alla scoperta della Genizah del Cairo, le conoscenze di testi liturgici in uso in Erez Israel erano limitate; un grande ampliamento di queste fonti si è avuto grazie al ricchissimo fondo di manoscritti e frammenti tratti alla luce dalla Genizah alla fine del secolo XIX, dalla quale provengono sia testi della tradizione babilonese⁴, sia del rituale palestinese, scritto in arabo con caratteri ebraici⁵. La tradizione di composi-

¹ Cfr. N. WIEDER, *The Old Rituals—The Babylonian Ritual and the Palestinian Ritual* (in ebraico), in *The Formation of Jewish Liturgy in the East and the West*, 2 voll., Jerusalem, Ben-Zvi Institute, 1998; vol. I, pp. 11-195, in particolare p. 13 (d'ora in avanti: WIEDER).

² J. HEINEMANN, *Prayer in the Period of the Tanna'im and the Amora'im* (in ebraico), Jerusalem 1978³, pp. VII-VIII, 88-89.

³ *Ibid.*, pp. XV, 182-183.

⁴ Cfr. WIEDER, I, pp. 13-14.

⁵ *Ibid.*, pp. 108-125; ID., *The Old Palestinian Ritual—New Sources*, estr. da "Journal of Jewish Studies", IV(1953), pp. 30-37, 65-73.

zione poetica degli inni passò poi da Erez Israel all'Italia meridionale sotto il dominio bizantino: il primo compositore di cui abbiamo testimonianza è Hedveta ben rabbi Avraham, attivo, secondo E. Fleisher, in Italia nella prima metà del secolo IX, e la cui influenza giunse nel secolo XIV fino al Turkestan⁶. Da questo antico rito bizantino, o romaniota, si svilupparono inoltre, con il contributo dei più noti payyetanim italiani, le composizioni poetiche dell'area centroeuropea askenazita, che confluirono nel rito delle regioni franco-tedesche, e in quello delle aree europee orientali fino alla Russia⁷. Nelle regioni europee il *Mabazor*⁸, libro delle preghiere pubbliche festive, si differenziò in tal modo progressivamente secondo i diversi riti askenaziti, che nel Medio Evo erano detti *Minbag Oystraikh* (austriaco) o *Minbag Peibem* (boemo)⁹, a oriente, e a occidente *Minbag Rainus* (renano). Il Mahazor del rito in uso nella Francia settentrionale si distingueva dall'askenazita germanico, o occidentale, solo per piyyutim addizionali, e non venne mai stampato, in quanto cessò di essere usato, all'epoca delle persecuzioni dei secoli XIII-XIV in Francia, che si conclusero con l'espulsione nel 1394; questo rito era in uso anche in Inghilterra fino all'espulsione del 1290, e influenzò largamente il minhag di tre comunità ebraiche piemontesi – Asti, Fossano e Moncalvo – la cui tradizione (rito “APAM”, dall'acronimo ebraico dei nomi di queste tre città) continuò manoscritta fino al secolo XIX.¹⁰ Nel sud della

⁶ Cfr. E. FLEISCHER, *Chedveta birebbi Avraham: il primo compositore di brani liturgici ebraici in Italia?* (in ebraico), in “Italia”, II (1980), 1-2, pp. VII-XXIX.

⁷ Cfr. L. JACOBS, *Liturgy*, in *Encyclopedia Judaica*, vol. 11, col. 939.

⁸ *Mabazor*, letteralmente “ciclo”; anche nella Chiesa siriana il libro di preghiere, o breviarior, è indicato con il termine analogo di *Mabzarta*, di derivazione aramaica. Secondo il Talmud (*Tosafot Yoma*, 54), *mabazor* indica l'ordine delle preghiere e degli inni per i dieci giorni (*Yemim nora'im*) da Capodanno a Kippur e per le tre feste di pellegrinaggio (*Šaloš regalim*): Pesah, Shavuot, Sukkot; in conformità a questo principio, nella tradizione sefardita è invalso l'uso di dividere il ciclo di preghiere, o *Tefillot*, in cinque parti, corrispondenti al periodo dell'anno cui si riferiscono: il mese, le tre feste di pellegrinaggio, il Capodanno, Kippur e i Digijuni. Nelle tradizioni italiana (*Bene Roma*) e yemenita, si è mantenuta la tradizione originaria dell'area culturale islamica, attestata nell'opera sistematica di Rav Amram Gaon, di un rituale completo per tutto l'anno, o *Mabazor ha-Šanà*, detto dagli yemeniti *Tikblal*. Il termine usato da Rav Amram per la sua opera, *Seder* (equivalente al latino *Ordo*, o canone), o, in arabo, *Kitāb* (Trattato), è ben appropriato a qualificarlo, in quanto si tratta di opera sistematica, didattica o di studio, all'interno della quale sono inseriti i testi liturgici: Cfr. WIEDER, II, pp. 561-564.

⁹ Oggi in genere noti come *Minbag Polin* (polacco).

¹⁰ Cfr. D. DISEGNI, *Il rito di Asti-Fossano-Moncalvo (APAM)*, in *Scritti in memoria di Sally Mayer. Saggi sull'Ebraismo Italiano*, Gerusalemme 1956, pp. 78-81; questi testi si trovano ora inseriti nell'edizione del *Mabazor le-Yamim ha-nora'im*, voll. 2, a cura di D. GOLDSCHMIDT, Jerusalem 1970 (d'ora in avanti: GOLDSCHMIDT). Cfr. D. GOLDSCHMIDT, *Postscript and*

Francia, invece, si seguiva un diverso rito, il provenzale; altri riti dell'area mediterranea furono il nordafricano, il catalano e l'aragonese, mentre un rito particolare si sviluppò nello Yemen. Al gruppo originato dalla tradizione babilonese appartiene infine il rito sefardita, o spagnolo, che differisce dall'askenazita per alcune particolarità, oltre che per la scarsa introduzione di piyyutim nelle celebrazioni. Fin da epoche antiche, inoltre, queste differenti tradizioni liturgiche ebbero talora diffusione, o esercitarono un influsso, anche in regioni assai lontane da quelle di origine, come nel caso dei riti di Persia, India e Cina¹¹.

Nella tradizione dei manoscritti liturgici askenaziti, in forma in qualche misura analoga a quanto possiamo notare per i codici liturgici cristiani, invalse l'uso di creare grandi codici splendidamente miniati, per la celebrazione dell'ufficiante (*bazzan*), contenenti anche le preghiere aggiuntive (*yozerot*) per Sabati particolari: tale codice è il "Grande Mahazor" (*ha-Mahazor ha-Gadol*), mentre il libro di preghiere comuni e quotidiane, o *Siddur*, può essere completo di salmi, cantici e invocazioni penitenziali (*selihòt*), costituendo il *Siddur ha-šalem*.

2. La tradizione manoscritta dei codici liturgici

Mentre la scuola babilonese, durante il secolo XI, continuava con Hai ben Sherira Gaon la tradizione di dare ordine alla preghiera nel *Siddur*, in Francia, nello stesso periodo, sotto l'influsso della scuola di Rabbi Shelomoh ben Yizhaq di Troyes, si stabilì un ordine di preghiere e una serie di norme legali (*halakhòt*), fissatesi nel *Mahazor di Vitry*, compilato da Simha ben Samuel di Vitry. Quest'opera ha molte affinità con i mahazorim germanici, contenenti *yozeròt*, poemi (*Qerovòt*) per le Quattro Parashòt, una larga collezione di preghiere penitenziali (*Selihòt*) e di lamentazioni (*Qinòt*): la maggior parte di questi piyyutim sono di autori palestinesi, italiani o tedeschi. La versione più antica del rito francese, quale risulta attestata nel manoscritto di Reggio, ora al Jewish Theological Seminary di New York, differisce però in molti punti dal *Mahazor Vitry*, nel quale sono confluite integrazioni successive dei secoli XIII-XIV; E. D. Goldschmidt ha

Reconsiderations on the Mahzor of Asti, Fossano and Moncalvo (in ebraico), in *On Jewish Liturgy*, Jerusalem 1980, pp. 80-121 (d'ora in avanti: *Liturgy*).

¹¹ Cfr. WIEDER, I, p. 127, a proposito delle analogie che accomunano i tre riti persiano, indiano e cinese; in un recente articolo, il prof. Z. Werblowski riesamina la questione delle influenze persiane e yemenite nel rito liturgico della comunità ebraica di Kaifeng: *'Al Yehudè Kaifeng, Motza'am we-nosah tefillatam* (in ebraico), in "Pe'amim, Studies in Oriental Jewry", 78 (5759 [1999]), pp. 44-60.

pubblicato le varianti rituali del Mahazor di Reggio, segnalandone i frequenti punti di incontro con i riti askenazita, sefardita o, molto più raramente, italiano¹².

I mahazorim medievali tedeschi, spesso copiati su pergamene di grande formato e sontuosamente miniati¹³, fanno la loro comparsa in epoca più recente (secoli XIII-XIV), e si diffondono nella Germania meridionale, lungo la valle del Reno, dove fiorivano le prospere comunità ebraiche di Worms, Magonza e Speyer. Oltre al Mahazor di Worms¹⁴, tra i più celebri manoscritti miniati di quest'area sono quelli di Lipsia¹⁵, Darmstadt¹⁶, Budapest, Londra e Oxford¹⁷. Anche senza poter possedere codici di così alto pregio, erano numerose le famiglie che si procuravano almeno un Mahazor di medie dimensioni, che diveniva, insieme alla Bibbia, un significativo libro di famiglia, non di rado lasciato in deposito, per praticità, nella sala comune di preghiera, oratorio o sinagoga. Tra gli altri libri di preghiera necessari, che offrivano particolari motivi di ispirazione ai miniatori, ritroviamo, nella medesima epoca, le *Haggadòt*, contenenti il rituale per la cena pasquale, da celebrarsi in famiglia. Dall'area askenazita, per i frequenti contatti commerciali con l'Italia settentrionale, quest'arte dei mahazorim miniati passò a influenzare le scuole di miniatura italiane: con il passaggio dei prestatori tedeschi dalla Germania all'Italia, anche i codici emigrano, e può capitare che testi incominciati a nord delle Alpi siano terminati nelle città della penisola. Un esempio di questa attività di copisti che si spostavano periodicamente fra Germania e Italia settentrionale ci è offerto da Joel ben Simeon, attivo almeno in due periodi diversi nelle due aree, nella seconda metà del Quattrocento¹⁸; in tali casi, gli scribi immigrati sovente cambiavano le tecniche scritte, adottando gradualmente le nuove tecniche locali, e pur mantenendo la propria grafia personale askenazita, passavano a scrivere su fascicoli composti di cinque bifogli, secon-

¹² Cfr. *Liturgy*, pp. 66-79.

¹³ Cfr. G. SED-RAJNA, *Le Mahazor enluminé. Les voies de formation d'un programme iconographique*, Leiden 1983.

¹⁴ Gerusalemme, Biblioteca Nazionale e Universitaria, Ms. Heb. 4781/I-II (in due volumi); Cfr. M. BEIT-ARIE', *The Worms Mahzor-MS Jerusalem, Jewish National and University Library Heb. 4° 781/1: Würzburg? (Germany)*, 1272, in *The Making of Medieval Hebrew Books*, Jerusalem 1993, pp. 152-180: il primo volume del Mahazor di Worms fu scritto nel 1272, forse a Würzburg, poi passò a Worms dopo la distruzione della comunità di Würzburg nel 1298.

¹⁵ Lipsia, Biblioteca Universitaria, M.V.1102 (in due volumi).

¹⁶ Darmstadt, Hessische-Lands-und Hochschulbibliothek, Cod. Or. 13.

¹⁷ Budapest, Accademia delle Scienze, Ms. A 384, che va unito ai due codici di Londra, British Library, Add. Ms. 22413 e di Oxford, Bodleian Library, Mich. 619.

¹⁸ Cfr. M. BEIT-ARIE', *Joel ben Simeon's Manuscripts: a Codicologist's view*, in *The Making of Hebrew Books*, cit., pp. 93-108.

do l'uso italiano¹⁹, In Askenaz, dopo la metà del secolo XIV, in coincidenza con le persecuzioni antiebraiche connesse con l'accusa rivolta agli ebrei di diffondere la peste nera, nel 1348, si osserva un periodo di decadenza delle grandi comunità renane; anche l'opera dei miniatori non è più attirata dai sontuosi Mahazorim di uso comunitario, e si sposta di preferenza verso codici meno imponenti e più facilmente trasportabili, di uso personale, destinati alla preghiera sia in sinagoga, sia in famiglia. Il flusso migratorio dall'Europa centrale verso l'Italia si rinvigorisce, in quel periodo, e diviene incessante²⁰, investendo anche le zone di Pesaro e Urbino²¹; tra le personalità più illustri di ascendenza francese in Italia, va probabilmente annoverato anche Yohanan Alemanno (n. 1435/38), nato da famiglia oriunda francese espulsa dalla Francia dopo il 1394²².

In Italia, dove tra il 1280 e il 1320 era fiorita la scuola miniaturistica romana degli Anaw, dedicatasi specialmente a impreziosire codici biblici²³, si ebbe così nei secoli XIV-XV non solo un fruttuoso scambio socioeconomico, ma anche un fecondo incontro culturale e artistico, dal quale nacque una serie di libri di preghiera miniati in varie regioni, nei centri attivi in Toscana, Piemonte, Lombardia, Umbria ed Emilia²⁴. Passando in Italia nell'età umanistica e rinascimentale, quest'uso di miniare i codici di preghiera liturgica subì diverse evoluzioni: da un lato l'arte decorativa si raffinò sotto l'influsso degli ambienti cortesi, dall'altro le dimensioni dei codici si ridussero, pur arricchendosi a volte con testi anche non di carattere liturgico. Magnifici esempi di queste scuole artistiche sono il Mahazor di scuola lombarda eseguito a Forlì nel 1390 (Bodl., Ms. Can. Or. 81), il Siddur di Daniel

¹⁹ ID., *ibid.*, p. 94.

²⁰ Cfr. A. TOAFF, *Gli insediamenti askenaziti nell'Italia settentrionale*, in *Annali*, I, pp. 155-171 (in particolare p. 157); Cfr. anche J. L. BATO, *L'immigrazione degli ebrei tedeschi in Italia dal Trecento al Cinquecento*, in *Scritti in memoria di Sally Mayer. Saggi sull'Ebraismo italiano*, Gerusalemme 1956, pp. 19-34.

²¹ Cfr. M. LUZZATI, *Banchi e insediamenti ebraici nell'Italia settentrionale fra tardo Medioevo e inizi dell'Età moderna*, in *Annali*, I, pp. 175-235; Cfr. anche A. MILANO, *Storia degli ebrei in Italia*, Torino 1963, p. 125; oltre alle pubblicazioni in corso di stampa, come gli Atti del VII Convegno internazionale di Studi "Italia Judaica. Storia e cultura degli Ebrei a Roma e nello Stato pontificio nell'epoca del ghetto, 1555-1870" (Reggio Emilia, 15-19 giugno 1998), e le ricerche di Renata Segre e Graziella Beretta nell'Archivio di Stato di Pesaro, si veda anche il resoconto delle ricerche di S. BERARDI, *Un progetto recuperato. Il codice diplomatico degli ebrei delle Marche di L. Zdekauer*, in "Materia Judaica", 1998, 4, pp. 65-69.

²² Cfr. U. CASSUTO, *Gli ebrei a Firenze nell'età del Rinascimento*, Firenze 1918, rist. 1965, p. 301, note 3-4.

²³ Cfr. L. MORTARA OTTOLENGHI, "Figure e immagini" dal secolo XIII al XIX, in *Annali*, II, pp. 973-977.

²⁴ *Ibid.*, pp. 978-985.

di Bertinoro del 1393 (Br. Libr., *Add. Ms.* 26968), il *Mahazor Rotschild* (Jewish Theological Seminary, *Mic.* 8892) di scuola fiorentina, e la splendida *Miscellanea Rotschild*, di scuola cremonese degli anni 1465-77, “tra i capolavori dell’arte italiana”²⁵. Nelle Marche, regione nella quale la componente ebraica era da tempo attiva e inserita a tutti i livelli della vita sociale²⁶, queste diverse correnti artistiche erano operanti, come attesta il *Mahazor di Pesaro*, del 1480, contenente i testi di preghiera secondo il rito romano, con ricca decorazione di artista ferrarese²⁷.

3. Le comunità ebraiche a Pesaro e nelle Marche

Anche Pesaro, dove la presenza ebraica è attestata fin dal secolo XIII, fu investita durante il secolo XIV dal flusso migratorio d’oltralpe, portatore della cultura askenazita. Nel corso del secolo XV, e per tutto il Cinquecento, tuttavia, gli ebrei pesaresi rimangono in massima parte italiani²⁸, e fra essi si distinguono le famiglie dei banchieri: i Samperoli, i da Foligno, i da Volterra, i Giordani e gli Almerici²⁹. L’attività economica si intrecciava con quella culturale, se consideriamo la presenza di figure di rilievo nel periodo tra il Medio Evo e il Rinascimento: in area pesarese, a Recanati, operò il rabbino Menahem da Recanati (m. 1290), e più tardi lo stampatore Abraham ben Hayyim nel 1477 lasciò Pesaro per Ferrara; dal 1507 al 1520 Gershom Soncino, protetto dalla duchessa Ginevra di Marco Tiepolo, sposa di Giovanni Sforza, signore della città³⁰, vi stabilì la stamperia ebraica, dalla quale uscirono una ventina di trattati talmudici, Bibbie con commenti, e il *Sefer he-‘Arukh* di Natan ben Yehiel. Con l’introduzione della stampa, che Soncino fece fiorire nelle Marche a Pesaro, Fano e Ancona, divenne più accessibile anche il possesso dei libri di preghiera, e tra la ventina di libri di questo genere stampati dai Soncino tra il 1483 e il

²⁵ *Ibid.*, pp. 985-989; *The Rotschild Miscellany*, a cura di I. FISHOFF, London 1989.

²⁶ Cfr. M. LUZZATI, *Banchi e insediamenti ebraici...*, cit., in *Annali*, I, pp. 189-190.

²⁷ Manoscritto già nella Collezione Sassoon, *Ms.* 23.

²⁸ Cfr. R. SEGRE, *Gli ebrei a Pesaro sotto la signoria dei Della Rovere*, in *Pesaro nell’età dei Della Rovere*, “Historica pisaurensia” III¹, Venezia 1998, p. 133; considerazioni storiografiche generali si trovano in S. SAFFIOTTI BERNARDI, *Gli Ebrei e le Marche nei secc. XIV-XVI: bilancio di studi, prospettive di ricerca*, in *Aspetti e problemi della presenza ebraica nell’Italia centro-settentrionale (secoli XIV e XV)*, Roma 1983, pp. 227-272 (Quaderni dell’Istituto di Scienze storiche dell’Università di Roma, 2).

²⁹ R. SEGRE, *Gli ebrei a Pesaro sotto la signoria dei Della Rovere*, cit., pp. 136-137.

³⁰ Cfr. D. W. AMRAM, *The Makers of Hebrew Books in Italy*, London 1963 (repr.), pp. 105-106.

1546-47, il Mahazor occupa il primo posto, con quattro edizioni in folio, a Soncino-Casalmaggiore (1486), Fano (1504), Pesaro (1515?), Rimini (1520?), e due edizioni in 4°, a Tessalonica (1526 e 1529). Durante la seconda metà del Cinquecento fu chiamato a Pesaro, per svolgervi l'ufficio di capo della locale Yeshivà, e presiedere il tribunale rabbinico, il talmudista provenzale Isaac ben Immanuel Lattes (ca. 1504-1570), la cui autorità nei responsi era così stimata, che gli venne offerto uno stipendio di cento ducati d'oro, oltre la casa di abitazione³¹. Lattes era probabilmente un rabbino itinerante, nativo di Carpentras, che spesso tornava ad Avignone, dove lo si trova negli anni 1532, 1540, 1559, 1560 e 1567³²; attivo a Roma tra il 1539 e il 1548, si sposta negli anni seguenti a Macerata, Pesaro, Bologna, Mantova, Siena, Cesena, Ferrara e Venezia³³. Durante quei medesimi anni, nei quali il Lattes era impegnato in molte città d'Italia nell'esercizio della sua autorità di esperto talmudista, Pesaro restava al centro di progetti editoriali per la stampa del Talmud; una tale impresa, finanziata da Pier Francesco Rovelasca, membro di una grande famiglia di mercanti milanesi, era purtroppo destinata a fallire, per l'opposizione tenace dell'Inquisizione e del Vescovo di Pesaro³⁴. Se il Talmud rimaneva vietato, tuttavia i libri di preghiera restavano permessi, e più che mai necessari, poiché in tempo di persecuzione il Tempio si apre più propizio a chi soffre e vuole resistere nella fede dei padri³⁵. Così anche a Pesaro, come in altri centri del dominio della Chiesa, dovevano trovarsi oratori e sinagoghe dei principali riti: italiano, spagnolo e, forse, anche tedesco, e altri ne sorsero nell'età del ghetto³⁶. Nel 1552 sappiamo dell'esistenza di due sinagoghe: l'antica, italiana, e la nuova, spagnola, costruita dai marrani portoghesi negli anni

³¹ Cfr. R. BONFIL, *The Rabbinate in Renaissance Italy* (in ebraico), Jerusalem 1979, pp. 22-69, 106-107: Bonfil fa notare che questa cifra era di gran lunga superiore a quella offerta, nello stesso anno, al rabbino di Verona.

³² Cfr. S. SCHWARZFUCHS, *Rabbi Isaac Joshua ben Immanuel of Lattes and the Jews of the Apostolic States*, in *Italia Judaica VI*, p. 67.

³³ *Ibid.*, pp. 68-69.

³⁴ Cfr. R. SEGRE, *Una mancata edizione pesarese del Talmud tra Bomberg e Plantin*, in *Italia Judaica VI*, pp. 284-307.

³⁵ Già Gregorio Magno (*ep.* XIII, 15) riconosceva la tradizionale libertà di culto goduta dagli ebrei nell'antichità, e S. Tomaso (*Summa Theol.* II^a II^{ae}, q. X, art. 11, 3) giustificò teologicamente la tolleranza del culto ebraico, concludendo "et ideo in suis ritibus tolerantur" (Cfr. F. PARENTE, *Contrasti tra Curia e Sant'Ufficio all'indomani del rogo di Campo de' Fiori del 1553. Il "De sola lectione legis" di Francisco Torres e la Novella 146 di Giustiniano*, in *Italia Judaica VI*, p. 166).

³⁶ Cfr. M.L. MOSCATI BENIGNI, *La "scola italiana" di Pesaro*, in «Pesaro città e contà», 3 (1993), pp. 39-44, ove si ricorda lo spostamento dell'Aròn, nel 1938, dalla "scola italiana" alla sinagoga milanese di via Guastalla, e il trasferimento delle colonne e della cupola nella Yeshivà Zanz di Natania.

'40³⁷; nel 1642 fu costruita, in tipico stile barocco “bifocale”, la “scola” spagnola di Pesaro³⁸.

Quanto agli ebrei di provenienza francese, erano probabilmente troppo pochi per costituire gruppi indipendenti; a questo proposito si può ricordare ciò che riferiva Isaac Lattes riguardo alla situazione in Roma dopo il sacco del 1527: a quel tempo restavano nell'Urbe pochi ebrei francesi – forse di antica emigrazione dal nord della Francia, o esuli recenti dalla Provenza – il cui numero però era tanto esiguo, da essere insufficiente per la preghiera liturgica, ma che avevano una notevole cultura rispetto ai Castigliani; i francesi, perciò, si univano con i pochi aragonesi e catalani, e seguivano con questi il rito dei Castigliani³⁹. Tra loro non mancavano personalità illustri, e Umberto Cassuto riteneva che Yohanan Alemanno fosse nato probabilmente in Italia da famiglia oriunda francese, espulsa dalla Francia dopo il 1394, data dell'ultima cacciata⁴⁰. Più in particolare, riguardo alla presenza di ebrei francesi nelle Marche, ne abbiamo frequenti testimonianze dai colophon di manoscritti in varie epoche: nel 1398 Avraham ben Hasdai *da Perpignano* copia in Ancona un Commento di Levi ben Gershon a Giobbe (Br. Libr. 223), e nel 1402 nella stessa città copia un Commento di David Kimhi ai Profeti⁴¹; nel 1436 troviamo attivo, sempre ad Ancona, Halafta ben Avraham *da Marsiglia*⁴². Ancona sembra essere il centro più frequentato da famiglie di ascendenza francese, ed anche nel secolo XV incontriamo qui un altro scriba, Isaac ben Yacob *Zarfati* (“Francese”)⁴³. Tra il 1370 e il 1401 tre manoscritti vengono vergati a Faenza, Rimini e Fano da Isaac Baruch ben Shemuel, figlio di Hayyim *Zarfati*⁴⁴, e il cognome Gallico ricorre non di rado anche in rapporto con la committenza di codici ebraici. Sappiamo che a partire dagli anni Trenta del XV secolo sono residenti nella regione gruppi di varia provenienza, associati alla gestione di banchi di prestito o di affari, e tra questi compare un “Isacco di

³⁷ Cfr. R. SEGRE, *Gli ebrei a Pesaro sotto la signoria dei Della Rovere*, in *Pesaro nell'età dei Della Rovere*, Venezia 1998, p. 153 (“Historica pisarense” III¹).

³⁸ Cfr. D. CASSUTO, *La sinagoga in Italia*, in *Annali*, II, pp. 332-333 e figure 15-16; M.L. MOSCATI BENIGNI, *La sinagoga sefardita di Pesaro*, in «Pesaro città e contà», 5 (1995), pp. 55-62.

³⁹ Cfr. S. SCHWARZFUCHS, *Rabbi Isaac Joshua ben Immanuel of Lattes and the Jews of the Apostolic States*, in *Italia Judaica* VI, cit., p. 70.

⁴⁰ U. CASSUTO, *Gli ebrei a Firenze nell'età del Rinascimento*, Firenze 1918, rist. 1965, cit. sopra, nota 22.

⁴¹ A. FREIMANN, *Jewish Scribes in Medieval Italy*, in *Alexander Marx Jubilee*, New York 1950, p. 240, n. 7a-b.

⁴² *Ibid.*, pp. 260-261, n. 121b.

⁴³ *Ibid.*, p. 263, n. 141.

⁴⁴ *Ibid.*, p. 266, n. 158 a-c.

maestro Elia di Francia”⁴⁵. Un copista di ascendenza francese, Avraham ben Matatia Treves Zarfati, che viveva in Torino negli anni 1450-1453, scrive tre manoscritti in Pesaro e nelle Marche nel 1480-1481: uno di questi codici è il celebre *Mahazor* di Pesaro, miniato per Elia ben Solomon Ravenna⁴⁶, sopra menzionato. Tra le cause che potevano incrementare il flusso migratorio di questi ebrei francesi verso il territorio pontificio italiano, va annoverata la situazione di precarietà nella quale si venivano a trovare nei domini pontifici di Avignone e del Comtat Venaissin, divenuti nei secoli XIV e XV terre di rifugio per gli ebrei del Linguadoca, del Delfinato e della Provenza⁴⁷. Nel 1515 vive in Pesaro donna Bona “de partibus Galliae”, sposa di Leone di Lazzaro “de Allemania”, ed il fratello di lei vive a Cesena⁴⁸. Sessantanni più tardi, nel 1575, opera a Pesaro Moise Francese, immigrato dal Contado Venassino da alcuni anni, mercante di lana e d’altre merci⁴⁹.

Per le prospere comunità del territorio marchigiano, che da oltre tre secoli erano presenti in modo vario, radicato e diffuso nella regione, l’avvio della politica pontificia antiebraica, con le Bolle di espulsione di Pio V nel 1569⁵⁰ e di Clemente VIII nel 1593⁵¹, giunse inatteso e traumatico. Le prime avvisaglie delle persecuzioni erano però cominciate prima, il 16 dicembre 1553, con il rogo di libri ebraici in Pesaro, nel quale si era “fatto l’holocausto del Talmud et de libri talmudistici”, come riferì il letterato Girolamo Nunzio⁵². Ne era seguito un periodo di alterna fortuna per gli ebrei in Pesaro, perché gli effetti della Bolla *Hebraeorum gens sola* (26 febbraio 1569) erano stati sospesi e attenuati tra il 1586 e il 1593, ma vennero ribaditi nella successiva Bolla *Caeca et obdurata* (25 febbraio 1593). La popolazione ebraica pesarese andò ancora crescendo, per un certo tempo, nei primi decenni del ‘600, raggiungendo nel 1618 il numero di 800 su 23052 cristiani⁵³, e nel 1622 sono

⁴⁵ A. VERONESE, *La presenza ebraica nel ducato di Urbino nel Quattrocento*, in *Italia Judaica* VI, p. 264; EAD., *Famiglie di banchieri ebrei attive nel Ducato di Urbino tra XIV e XV secolo*, in «Zakhor», 3 (1999), p. 149.

⁴⁶ A. FREIMANN, *Jewish Scribes in Medieval Italy*, cit., p. 242, n. 47 a-c; B. NARKISS, *Hebrew Illuminated Manuscripts*, Jerusalem 1967, p. 146, pl. 53: si tratta di un *Siddur* di 850 pagine, delle dimensioni di 18 x 13 cm.

⁴⁷ R. MOULINAS, *Les Juifs du Pape en France. Les communautés d’Avignon et du Comtat Venaissin aux 17^e et 18^e siècles*, Paris 1981, pp. 28-29.

⁴⁸ Cfr. R. SEGRE, *Gli ebrei a Pesaro sotto la signoria dei Della Rovere*, cit., p. 134.

⁴⁹ *Ibid.*, p. 143.

⁵⁰ Cfr. ID., *La Controriforma: espulsioni, conversioni, isolamento*, in *Annali*, I, pp. 709-778, qui a p. 725.

⁵¹ *Ibid.*, pp. 736-737.

⁵² Cfr. F. PARENTE, *La Chiesa e il Talmud*, in *Annali*, I, pp. 591-592; v. anche R. SEGRE, *La Controriforma: espulsioni, conversioni, isolamento*, in *Annali*, I, pp. 762-763.

⁵³ Cfr. R. SEGRE, *Gli ebrei a Pesaro sotto la signoria dei Della Rovere*, cit., p. 157.

indicati presenti in città 106 “fuochi” di ebrei. Dopo l’istituzione dei tre ghetti di Pesaro, Senigallia ed Urbino, nel 1634, ci fu un altro periodo di bonaccia nell’applicazione delle restrizioni, ma l’orientamento generale rimase immutato, e altre requisizioni di libri ebraici furono eseguite nel 1753 e 1754⁵⁴. La polemica su quali fossero esattamente i libri proibiti da confiscare coinvolse autorevoli esponenti della Curia, e la tesi prevalente, sostenuta da Francisco Torres nel 1555⁵⁵, era che non solo i libri talmudici, ma anche qualunque commentario biblico, o testo contenente commenti rabbinici, fosse soggetto a confisca⁵⁶: si lasciava così agli ebrei il solo possesso della “nuda scrittura canonica”⁵⁷.

4. Ritrovamenti di frammenti di codici ebraici nelle Marche

I ritrovamenti recenti di frammenti di manoscritti ebraici medievali nelle Marche ci forniscono ora nuovi e abbondanti elementi di documentazione e di studio per la storia e per la letteratura ebraica dei secoli XII-XVII. Giuseppe Sermoneta, l’iniziatore delle ricerche sui frammenti ebraici in Italia, in una valutazione consuntiva delle indagini condotte fino al 1988, accennava alle tracce numerose che attestano una corrente di scambi dall’Italia alle comunità franco-renane, sottolineando che “soprattutto sul versante orientale della Penisola, nelle Marche, e con maggior precisione in un angolo relativamente remoto dell’Italia ebraica medievale, abbondano questi segni che vengon fuori da vecchi manoscritti, confiscati improvvisamente agli ebrei di Pesaro, di Fano, di Fermo o di Ascoli Piceno”⁵⁸. Nell’ambito del progetto di ricerca, che negli anni seguenti si è ampliato e perfezionato⁵⁹, sono state finora microfilmate, studiate e catalogate le colle-

⁵⁴ Cfr. F. PARENTE, *La Chiesa e il Talmud*, in *Annali*, I, p. 619.

⁵⁵ Cfr. ID., *Contrasti tra Curia e Sant’Ufficio all’indomani del rogo di Campo de’ Fiori del 1553. Il “De sola lectione legis” di Francisco Torres e la Novella 146 di Giustiniano*, in *Italia Judaica* VI, pp. 158-186.

⁵⁶ Anche durante il processo intentato nel 1488 ad ebrei milanesi, i volumi sequestrati comprendevano la *Bibbia* e i *Commenti biblici*, il *Mišneh Torà* il *Mahazor* ed altre opere, cfr. A. ANTONIAZZI VILLA, *Un processo contro gli ebrei nella Milano del 1488. Crescita e declino della comunità ebraica lombarda alla fine del Medioevo*, Bologna 1985, p. 74.

⁵⁷ Cfr. R. SEGRE, *Gli ebrei a Pesaro sotto la signoria dei Della Rovere*, cit., p. 150.

⁵⁸ Cfr. G. SERMONETA, *Le pergamene ebraiche negli Archivi di Stato: consuntivo di una prima indagine*, in *Manoscritti, frammenti e libri ebraici nell’Italia dei secoli XV-XVI*, Atti del VII Congresso internazionale dell’AISG (1988), Roma 1991, p. 40.

⁵⁹ Cfr. l’esposizione fattane da I. TA-SHMA nell’*Introduzione a La “Genizah italiana”*, a cura di M. PERANI, Bologna 1999, pp. 15-19.

zioni di frammenti negli Archivi di Stato di Ancona, Ascoli Piceno, Fano, Fermo, Macerata, Pesaro e Urbino, e Aldo Luzzatto ha ben riassunto i tratti generali di questi ritrovamenti e di altri in biblioteche minori⁶⁰.

Come il Luzzatto aveva osservato, la collezione più significativa delle Marche è quella pesarese⁶¹, con 207 frammenti, che nel frattempo sono saliti, dopo ulteriori ritrovamenti, a oltre 240. Grazie all'attuale catalogazione curata da Hillel Sermoneta, possiamo risalire alla ricostruzione di 29 codici pergamenei – oltre a un frammento tratto da un incunabolo su pergamena – che comprendono testi biblici o di commento biblico (18 codici), linguistici (2 codici), halakhici (4 codici), liturgici (2 codici) e talmudici (3 codici). Circa la metà dei manoscritti – 14 su 29 – sono vergati in grafie italiane, 9 in scritture askenazite, e 7 sefardite, comprendendo in quest'ultima cifra anche l'incunabolo, di provenienza spagnola. Fondandosi su questi ritrovamenti, si constata quindi in Pesaro una maggiore presenza della cultura ebraica italiana, riflessa nella maggior percentuale di manoscritti italiani riutilizzati per le legature d'archivio, che forniscono dati alquanto differenti da quelli più generali finora raccolti dalle altre collezioni in aree più settentrionali, ove prevale il reimpiego di manoscritti askenaziti⁶². Si segnalano in particolare, per la loro antichità, due codici biblici in scritture quadrate italiane, datate al secolo XII (Mss. B.VIII e B.X), e sette manoscritti, tutti con commenti biblici di Shelomoh ben Yizhaq (Rashi), che mostrano chiaramente quanto fosse diffusa negli ambienti ebraici italiani la scuola dell'esegesi francese. Nella sezione biblica meritano ancora di essere messi in evidenza tre codici in grafie italiane semicorsive, che presentano tra loro analogie, tali da far pensare che potrebbero essere appartenuti a una medesima collezione (B.I, V, XII): dal primo di questi codici biblici sono finora stati ritrovati 41 frammenti provenienti da 13 diversi libri sacri. Alla serie degli undici manoscritti biblici

⁶⁰ Cfr. A. LUZZATTO, *Le pergamene ebraiche nel Lazio e nelle Marche*, in *Manoscritti, frammenti e libri ebraici nell'Italia dei secoli XV-XVI, Atti del VII Congresso internazionale dell' AISG* (1988), cit., pp. 61-71.

⁶¹ Cfr. MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, III, Roma 1986, pp. 551-583, s.v. "Archivio di Stato di Pesaro", comprendente anche le sezioni di Fano e Urbino; i frammenti pesaresi provengono, per la maggior parte, dal fondo *Archivio Pubblico della Città di Pesaro*, che è ancora non del tutto esplorato e perciò riserverà, credo, ulteriori sorprese e ritrovamenti. Ne è prova la segnalazione, fatta nel corso delle recenti visite nell'aprile del 2000, di altri frammenti di manoscritti ebraici medievali, nel fondo *Notarile* del medesimo istituto.

⁶² Cfr. M. PERANI, *La "Genizah italiana". Caratteri generali e stato della ricerca*, in *La "Genizah italiana"*, cit., p. 78; S. EMANUEL, *The "European Genizah" and its contribution to Jewish Studies*, in "Enoch", XIX (1997), p. 316.

appartengono, in tutto, 6 codici in scritte italiane, il che conferma, nell'area pesarese e marchigiana, la prevalenza di questa tradizione rispetto a quella spagnola o tedesca. Ma la parte più significativa della collezione pesarese è senz'altro costituita da cinquanta bifogli, provenienti da un unico manoscritto, un *Mahazor di rito francese*, del quale si dirà più oltre in particolare. Nell'insieme, la collezione dei frammenti pesaresi si colloca nel contesto generale di raccolte italiane simili, già studiate⁶³, pur distinguendosi, al pari di altre collezioni marchigiane, per la presenza di una maggior quantità di frammenti di area italiana e sefardita. Tra i testi rari e significativi, troviamo a Pesaro una parte del *Commento al Talmud* di Hananel ben Hushiel (Ms. T.II), un *Commento biblico* di Rashi con glosse di Yosef Qara (Ms. C.V), e parte di un codice del *Mišneh Torà* di Maimonide, con il colophon dello scriba, Menahem ben Menahem ben Levi, nell'anno 1342 (Ms. H.IV), che copiò per il committente, Daniel Gallichi⁶⁴, il manoscritto, passato poi in possesso di Yehiel da Tivoli⁶⁵. Infine, le numerose annotazioni marginali sui manoscritti, attestano un fervore di studi e una vitalità culturale, nella quale s'incontrano le diverse correnti italiana, francese, tedesca e spagnola: tra le annotazioni al *Commento biblico* di Rashi copiato fra il secolo XIII e il XIV in scrittura tedesca, si trovano una glossa in giudeo tedesco e una in volgare ("nocimento")⁶⁶; il commento talmudico di Rashi in grafia italiana semicorsiva del secolo XIV reca una glossa in volga-

⁶³ Alcune di queste raccolte sono ora illustrate nei cataloghi pubblicati, dovuti in particolare all'impegno di Mauro Perani, cfr. M. PERANI, *Frammenti di manoscritti e libri ebraici a Nonantola*, Nonantola 1992; *I frammenti ebraici di Bologna. Archivio di Stato e collezioni minori*. Inventario e catalogo redatti da M. PERANI e S. CAMPANINI (Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia, CVIII), Firenze 1997; *I frammenti ebraici di Modena. Archivio storico comunale*. Inventario e catalogo redatti da M. PERANI e S. CAMPANINI (Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia, CX), Firenze 1997; *I frammenti ebraici di Modena. Archivio Capitolare-Archivio della Curia, e di Correggio, Archivio Storico Comunale*. Inventario e catalogo redatti da M. PERANI e S. CAMPANINI (Inventari dei manoscritti delle Biblioteche d'Italia, CXI), Firenze 1999; P.F. FUMAGALLI – B. RICHLER, *Manoscritti e frammenti ebraici nell'Archivio di Stato di Cremona*, Roma 1995.

⁶⁴ Riguardo alla famiglia Gallichi nelle Marche, nel 1394 un suo membro, Menahem ben Yehiel Rofé, di Fermo, copiava un *Commento* di David Kimhi ai Salmi per Yosef ben Mordekhai Zarfati; più tardi, nel 1432, un Menahem ben Yehiel Gallico in Fermo compare come committente di un manoscritto (De Rossi 739) copiato da Mosè ben Avraham da Treviso (A. FREIMANN, *Jewish Scribes in Medieval Italy*, in *Alexander Marx Jubilee*, New York 1950, p. 401, 347a); un altro Gallico, Solomon Gedalià ben Shabbetai, è il committente di un manoscritto copiato a Fabriano nel 1422 (*Ibid.*, p. 258, n. 108b).

⁶⁵ Alla famiglia da Tivoli apparteneva un Ventura di Salomone, che nel 1402 ricevette la concessione per la condotta del banco di prestito di Città di Castello; cfr. A. VERONESE, *Famiglie di banchieri ebrei attive nel Ducato di Urbino tra XIV e XV secolo*, in «Zakhor», 3 (1999), p. 146.

⁶⁶ Frammento C.IV.3.

re (“*castagna*”) e una in greco (“*κόπις*”)⁶⁷; il grande lessico di Natan ben Yehiel, *Sefer he-‘Arukeb*, in scrittura quadrata italiana del Duecento, è accompagnato da glosse in lingua italiana, in caratteri latini.

Quando, e perché questi preziosi codici ebraici vennero riutilizzati per rilegare le filze dell’Archivio pubblico della città di Pesaro? Una prima traccia ci è fornita dalle date di reimpiego originario, quando esse sono presenti ancora oggi: ciò oggi si rileva, purtroppo, soltanto su una parte delle pergamene: 64 frammenti su un totale di 241⁶⁸. Secondo questi dati, il reimpiego dei frammenti risale agli anni 1580-1619, con due modesti ma significativi incrementi negli anni 1594-1600 e 1605-1606, e un picco di notevole intensità tra il 1608 e il 1612. Benchè si rimanga incerti sulla data di reimpiego degli altri 177 frammenti, tuttavia anche una parte notevole, se non tutti i cinquanta bifogli appartenenti al manoscritto P.II, il *Mahazor francese*, potrebbero però essere stati impiegati negli stessi anni 1609-1612, perché solo queste sono le date attestate per 33 frammenti del Mahazor; lo stesso dovrebbe valere anche per i 9 frammenti del manoscritto liturgico P.I e, forse, per gran parte dei manoscritti B.XI e C.VI: mi sembra che così per una cinquantina di frammenti, dei quali non è documentato l’anno di riciclaggio, si possa tuttavia ipotizzare lo stesso periodo, fra il 1609 e il 1612. Infine, una trentina di frammenti, identificati nell’inventario con un numero, seguito dalla nota *bis* e *ter* (oppure da lettere dell’alfabeto), dovrebbero provenire dal medesimo registro da cui fu staccato il frammento principale, perciò mi pare corretto considerarli riutilizzati in quello stesso anno, sia pure indicato entro parentesi, nell’Appendice appositamente redatta a scopo statistico nella parte finale di questo studio. Anche i frammenti ebraici, più recentemente ritrovati, che provengono dal fondo dell’Archivio Notarile, e non sono ancora stati catalogati – poco meno di una ventina – furono riutilizzati a copertura di filze degli anni tra il 1582 e il 1624.

Poiché il primo periodo, nel quale si registra un significativo aumento nell’utilizzo delle pergamene, comincia nel 1594, pare possa esservi un nesso tra questa fase e la promulgazione della Bolla *Coeca et obdurata* dell’anno precedente. Più in generale, come è già apparso per la gran parte dei frammenti sin qui studiati sistematicamente, alla radice del reimpiego di pergamene ebraiche durante l’età del ghetto sembra esservi, di norma, la confisca di libri ebraici e la conseguente messa sul mercato dei legatori e *cartularii* di bifogli pergamenei, mentre in alcuni casi è documentato il

⁶⁷ Frammenti T.III.3-4.

⁶⁸ Si veda in questo volume l’appendice “Date di reimpiego”.

reimpiego al di fuori di questa causa principale⁶⁹. Un esempio analogo di reimpiego, in ambito diverso dai manoscritti ebraici, è quello delle pergamene di antichi codici liturgico-musicali latini, che venivano riutilizzati, evidentemente senza relazione con episodi di confisca, ma perché giudicati non più adatti all'uso liturgico⁷⁰. Il contesto religioso e culturale varia però a seconda non solo delle diverse regioni europee, ma anche del diverso modo di considerare i libri, specialmente quelli di contenuto sacro, che nella tradizione ebraica sono costantemente stati oggetto di particolare rispetto, poiché contengono il Nome divino, e perciò non possono essere utilizzati a scopi profani.

Il Mahazor francese di Pesaro

Tra le migliaia di pergamene ebraiche ritrovate finora in Italia, i Mahazorim in genere non sono tra le opere più frequenti: a Nonantola, su 159 manoscritti, si trova solo parte di un Mahazor sefardita, dal quale provengono anche frammenti dell'Archivio di Stato di Modena; a Cremona, su 68 codici, la proporzione è molto più abbondante, poiché si trovano frammenti di 14 mahazorim, tutti askenaziti, tranne uno francese (Cremona, Archivio di Stato, Ms. P.II). Nelle raccolte bolognesi della "Genizà italiana", su 369 manoscritti, 30 sono mahazorim, quattro di questi sono di rito romano, e altri quattro di rito francese (Bologna, Mss. P.IX. XXIV. XXXV. XXXVI). In tutto, su un totale di circa 700 codici dei quali sono state ritrovate parti più o meno estese in quasi 2000 fogli o bifogli, i mahazorim sono una cinquantina, e per quanto riguarda le testimonianze del rito francese, rimangono solo 6 frammenti, provenienti da 5 mahazorim. In generale, dunque, pare che la presenza di questo libro liturgico di un rito particolare, nelle biblioteche ebraiche italiane non fosse davvero frequente, almeno stando anche a quanto si può ricavare dall'analisi delle liste di biblioteche, esami-

⁶⁹ Cfr. S. EMANUEL, *The "European Genizah" and its contribution to Jewish Studies*, in «Enoch», XIX (1997), pp. 317-321; lo stesso articolo, redazione ampliata della tesi di dottorato dell'autore, in versione italiana: *La "Genizah europea" e il suo contributo agli studi giudaici*, in *La "Genizah italiana"*, a cura di M. PERANI, Bologna 1999, pp. 21-64.

⁷⁰ Cfr. G. BAROFFIO, *Frammenti liturgico-musicali negli archivi italiani*, in *La "Genizah italiana"*, cit., pp. 227-238. Da questa forma di riuso delle pergamene non sfuggivano né i manoscritti greci, né quelli arabi: due edizioni veneziane *Delle cose notabili della città di Venetia* (Valvassori e Micheli, MDCCLXXXIII; Salicato 1601), e una guida di F. MARTINELLI, *Roma ricercata*, Roma 1693, custodite all'Ambrosiana, sono rilegate con pagine diverse di un medesimo codice arabo pergameneo.

nate da J. P. Rothschild⁷¹: nelle 48 liste di libri prese in considerazione da questo studioso, relativamente agli anni dal 1385 alla seconda metà del Cinquecento, non sembra che vi si presti grande attenzione ai testi liturgici, perciò ancor più significativa potrebbe essere la menzione, in una lista del 1486 in Corio, di un *Mahazor di rito francese*⁷².

In questa situazione, qualunque ritrovamento di testi liturgici di area francese appare particolarmente interessante, e tale è il caso di Pesaro, dove gli unici due manoscritti liturgici ritrovati sono entrambi da collegare con la Francia. Il primo codice, un *Commento al Siddur* di Eli'ezer ben Natan da Magonza, in scrittura semicorsiva askenazita del secolo XIV, contiene infatti un testo, più esteso, dello *'Inyan Mea Berakhot* (Ms. P.I.1), tratto dal Mahazor Witry, e altri testi, del *Commento* di Ya'qov bar Shimshon al trattato *Avot* (Ms. P.II.8-9), con varianti ed aggiunte al testo del Mahazor Witry. Il formato di questo codice (mm. 210 x 130), lo rendeva facilmente trasportabile, al pari del *Mahazor* francese di cui ora diremo.

Ma la parte senz'altro più importante dei frammenti pesaresi è costituita da 50 bifogli provenienti da un unico *Mahazor* di rito francese, che doveva verosimilmente essere diviso in due volumi, per Pesah-Shavu'ot e per Roš ha-Šanà, Kippur e Sukkòt. Al primo volume appartenevano i frammenti P.II.1-13, provenienti da sei diversi fascicoli; dal secondo volume provengono i restanti 37 bifogli, che consentono di ricostruire, in parte, 19 fascicoli, probabilmente contigui, del manoscritto. In tre casi, particolarmente fortunati, si può ipotizzare l'intera fascicolazione di tre quinioni: i frammenti P.II.22-26 provengono forse dal quarto (o quinto?) fascicolo, riutilizzato per intero, del secondo volume del manoscritto; del diciannovesimo fascicolo rimangono i frammenti P.II.43-46, mentre ne mancherebbe il primo bifoglio esterno di fascicolo; i frammenti P.II.47-50 furono reimpiegati dal ventesimo fascicolo, esso pure mancante del primo bifoglio esterno. Solo una parte dei bifogli reca tuttora l'indicazione di date originarie di reimpiego, tra il 1609 e il 1612 (v. Appendici, 3)⁷³, ma si può egualmente ritenere che in quegli anni i legatori disponevano del codice, abbastanza integro, servendosi in modo continuo per il loro lavoro di copertura delle filze notarili. Una possibile ricostruzione della fascicolatura, pur provvisoria, in quanto fondata solo sui 50 bifogli ritrovati, viene qui proposta nel modo

⁷¹ J.P. ROTSCCHILD, *Les listes des livres, reflet de la culture des Juifs en Italie du Nord aux XVe et au XVIe siècle*, in *Manoscritti, frammenti e libri ebraici nell'Italia dei secoli XV-XVI*, Atti del VII Congresso internazionale dell' AISG (1988), cit., pp. 163-193.

⁷² *Ibid.*, p. 174.

⁷³ Complessivamente, di ben 33 bifogli su 50 è certo il reimpiego su registri degli anni 1609-1612, pur se tutte le rilegature potrebbero anche esser state eseguite, sistematicamente, qualche anno più tardi in occasione di un riordino generale.

seguito, indicando con le lettere *a-e* la successione dei bifogli nei probabili quinioni⁷⁴:

dal Volume I°, fascicolo II (?):	frammento 1	
fascicolo III ⁷⁵ :	frammenti 2-3	
fascicolo IV:	frammenti 4-6	
fascicolo V:	frammenti 7-9	

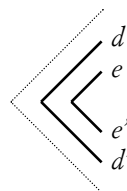
⁷⁴ L'ipotesi di uno o più bifogli mancanti è indicata da una linea tratteggiata.

⁷⁵ L'ordine della fascicolazione, dal fascicolo III in avanti, rimane sottomesso alla validità dell'ipotesi iniziale, che sia mancante un solo fascicolo al principio del codice, e lo stesso vale per il volume II del mahazor.

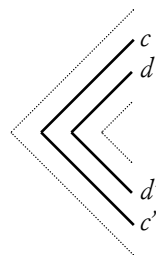
fascicolo VI: frammenti 10-11



fascicolo VII: frammenti 12-13



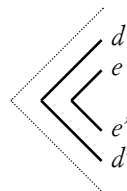
dal Volume II°, fascicolo II (?): frammenti 14-15



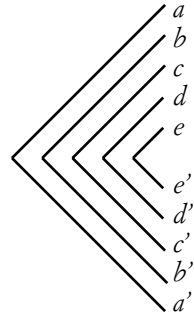
fascicolo III: frammenti 16-18



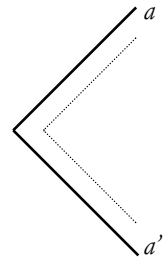
fascicolo IV: frammenti 20-21



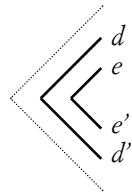
fascicolo V (completo): frammenti 22-26



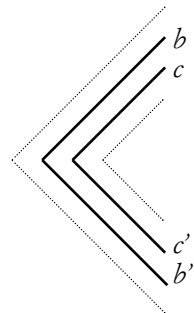
fascicolo VI: frammento 19



fascicolo VII: frammenti 27-28

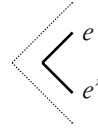


fascicolo VIII: frammenti 29-30



fascicolo IX:

frammento 31



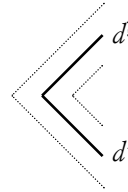
fascicolo X:

frammenti 32-33



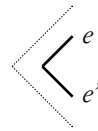
fascicolo XI:

frammento 34



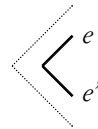
fascicolo XII:

frammento 35



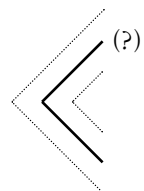
fascicolo XIII:

frammento 36



fascicolo XIV²:

frammento 37



fascicolo XV: frammenti 38-39


 A diagram showing a large right-angled corner formed by a solid line and a dotted line. Inside this corner, there are four nested lines forming a smaller corner: a solid line labeled 'd', a dotted line labeled 'e', a solid line labeled 'e'', and a dotted line labeled 'd''.

fascicolo XVI: frammento 40


 A diagram showing a large right-angled corner formed by a solid line and a dotted line. Inside, there are two nested lines forming a smaller corner: a solid line labeled 'a' and a dotted line labeled 'a''.

fascicolo XVII: frammento 41


 A diagram showing a large right-angled corner formed by a solid line and a dotted line. Inside, there are two nested lines forming a smaller corner: a solid line labeled '(?)' and a dotted line labeled '(?)'.

fascicolo XVIII: frammento 42

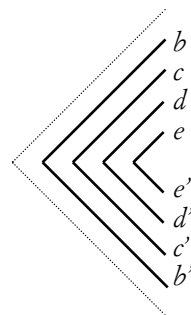

 A diagram showing a large right-angled corner formed by a solid line and a dotted line. Inside, there are two nested lines forming a smaller corner: a solid line labeled '(?)' and a dotted line labeled '(?)'.

fascicolo XIX: frammenti 43-46


 A diagram showing a large right-angled corner formed by a solid line and a dotted line. Inside, there are eight nested lines forming a smaller corner: a solid line labeled 'b', a dotted line labeled 'c', a solid line labeled 'd', a dotted line labeled 'e', a solid line labeled 'e'', a dotted line labeled 'd'', a solid line labeled 'c'', and a dotted line labeled 'b''.

fascicolo XX:

frammenti 47-50



Ci troviamo così davanti a un *Mahazòr* per tutto l'anno, probabilmente in due volumi, di formato medio, quasi "da viaggio", su pergamena fine, del quale finora è stato ritrovato un terzo del totale, che originariamente doveva contare circa 100 carte (200 pagine) nel primo volume, e circa 200 carte (400 pagine) nel secondo. Il codice venne copiato in grafia askenazita semicorsiva nel secolo XIII, da un copista (*sofer*) il cui tipo di scrittura ne rivela la provenienza nordeuropea; la fascicolatura adottata nella composizione del manoscritto, secondo un uso diffuso in Italia, in quinioni, invece che in quaternioni⁷⁶, potrebbe anche far pensare a uno scriba itinerante, ma non abbiamo altri elementi per questa ipotesi. Poiché il *sofer* attribuisce il piyyut *Yosef Adonai šenot* "al mio maestro il saggio Rabbi Yosef ben Yehiel da Parigi" (*P.II.8*, c. 1v), si può precisare che la copiatura del codice risale all'inizio della seconda metà del Duecento⁷⁷. Pur mancando la carta finale, che avrebbe potuto recare un colofon, l'ultima carta rimasta (*P.II.47*, c. 2) reca alcune aggiunte di mano posteriore, che forniscono un'ulteriore traccia dell'origine o del percorso del codice, in quanto contengono testi collegati con il particolare rito di Asti, Fossano e Moncalvo (rito APAM), le uniche città italiane dove sopravviveva il rito francese. Fra i componimenti particolari al rito francese, presenti nel rito APAM, il Disegni ricordava quelli più caratteristici, nella sezione poetica da Roš ha-Šanà a Kippur: un *Piyyut* per 'Arvit di Roš ha-Šanà, una *Qerovà* per Musaf nel secondo giorno di Roš ha-Šanà, una variante di testo in *Kol Nidrè*, il *Seder ha-'Avodà*, l'aggiunta a una *Qerovà* per Minhà di Kippur, la *Qerovà Ašallem zedeq* per Ne'ilà⁷⁸. Il passaggio dalle Marche al Piemonte non era infrequente, come si vede per esempio nel caso di Mordekhai Benyamin ben Menahem Rofé

⁷⁶ Cfr. M. BEIT-ARIE', *Joel ben Simeon's Manuscripts: a Codicologist's view*, in *The Making of the Medieval Hebrew Book*, Jerusalem 1993, p. 94.

⁷⁷ Cfr. B. RICHLER, *Frammenti di testi sconosciuti nella "Genizah italiana"*, in *La "Genizah italiana"*, cit., p. 221.

⁷⁸ D. DISEGNI, *Il rito di Asti-Fossano-Moncalvo (APAM)*, cit., p. 80.

in Fermo, il quale risulta aver copiato un manoscritto del *Millòt ha-Higgayon* di Maimonide, in Casale Monferrato, nel 1412⁷⁹.

L'attenzione degli studiosi della "Genizah" italiana si è appuntata finora preferibilmente sullo studio dei frammenti della *Mišnà*, della *Tosefta*, del Talmud palestinese e babilonese, dei *Midrašim* e di opere cabbalistiche, mentre solo occasionalmente sono stati segnalati testi inediti in codici liturgici, a Pesaro o Cremona⁸⁰. Ciò è dovuto al fatto che per il momento non è ultimato lo studio sistematico del *Mahazor* sulle fonti manoscritte più autorevoli e note, perciò rimane prematuro prendere in considerazione frammenti, dai quali sovente si hanno solo testi parziali; nel caso di Pesaro, tuttavia, il cospicuo numero di bifogli del *Mahazor* suscita un interesse superiore alla norma. A titolo esemplificativo, nel *Ma'ariv* di Yosef ben Ya'aqov, per il primo giorno di Shavu'ot (fr. 7, c. 2v), si trova un'aggiunta inedita; i piyyutim e le *Selihòt* ignoti abbondano nei frammenti 47-50, che componevano l'ultimo fascicolo, mancante del bifoglio esterno. La pubblicazione del *facsimile* del *Mahazor francese di Pesaro* consentirà ora a un'ampia cerchia di ricercatori di studiare i testi dei piyyutim, e renderà più facile, speriamo, l'integrazione delle parti attualmente mancanti, e forse disperse in altre collezioni marchigiane pubbliche, private o ecclesiastiche. Ma la pubblicazione del *Mahazor*, oltre a questo valore scientifico e storico, ne ha anche uno più alto e simbolico: restituendolo per quanto possibile alla fruizione di tutti, se ne riconosce la dignità, quattrocento anni dopo le confische dei tesori della cultura ebraica, sottolineando che le radici di questa cultura sono di perenne attualità e significato per l'Europa del millennio che stiamo incominciando.

PIER FRANCESCO FUMAGALLI

⁷⁹ A. FREIMANN, *Jewish Scribes in Medieval Italy*, cit., p. 300, n. 388.

⁸⁰ Cfr. B. RICHLER, *Frammenti di testi sconosciuti nella "Genizah italiana"*, in *La "Genizah italiana"*, cit., pp. 220-221; S. EMANUEL, *La "Genizah europea" e il suo contributo agli studi giudaici*, in *La "Genizah italiana"*, cit., pp. 48-50.

INDICE DEI MANOSCRITTI

BIBBIA

- B.I.1-41 *Bibbia*. Scrittura semicorsiva italiana. Secoli XIII-XIV
- B.II.1-14 *Pentateuco*. Scrittura quadrata askenazita. Secolo XIV.
- *B.III.1 *Pentateuco con Haftaròt e Megillòt*. *Incunabolo.
[Hijar], 1486-89
- B.IV.1-6 *Pentateuco*. Scrittura quadrata sefardita. Secolo XIV
- B.V.1-4 *Pentateuco con Targum di Onqelos*. Scrittura semicorsiva italiana. Secoli XIV-XV
- B.VI.1-11 *Pentateuco con Haftaròt* di rito italiano. Scrittura quadrata italiana. Secolo XIV
- B.VII.1 *Pentateuco*. Scrittura quadrata sefardita. Secolo XIV
- B.VIII.1-5 *Profeti*. Scrittura quadrata italiana. Secolo XII
- B.IX.1-5 *Profeti Anteriori*. Scrittura quadrata sefardita. Secoli XIII-XIV
- B.X.1-5 *Profeti Anteriori*. Scrittura quadrata italiana. Secolo XII
- B.XI.1-12 *Agiografi*. Scrittura quadrata askenazita. Secoli XIII-XIV
- B.XII.1-3 *Agiografi*. Scrittura semicorsiva italiana. Secoli XIII-XIV

COMMENTI BIBLICI

- C.I.1-3 SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Torà*. Scrittura semicorsiva italiana. Secolo XIV
- C.II.1 SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Torà*. Scrittura semicorsiva italiana. Secolo XIV
- C.III.1 SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Bibbia*. Scrittura semicorsiva askenazita. Secolo XIV
- C.IV.1-7 SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Torà*. Scrittura semicorsiva askenazita, secoli XIII-XIV
- C.V.1-4 SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Torà*; con glosse esegetiche di Yosef Qara. Scrittura semicorsiva askenazita. Secoli XIII-XIV
- C.VI.1-3 SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento alla Torà, alle Megillòt e alle Haftaròt*. Scrittura semicorsiva askenazita. Secoli XIII-XIV
- C.VII.1-2 SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento agli Agiografi*. Scrittura semicorsiva askenazita. Secolo XIV

DIZIONARI E LESSICI

- D.I.1-9 NATAN BEN YEHIEL DA ROMA, *Sefer be-'Arukh*. Scrittura quadrata italiana. Secolo XIII
- D.II.1-2 DAVID BEN YOSEF QIMHI, *Sefer ha-šorašim*. Scrittura semicorsiva sefardita. Secoli XIII-XIV

HALAKHÀ

- H.I.1-2 MOSÈ BEN MAIMON, *Mišneb Torà*. Scrittura semicorsiva sefardita. Secolo XIV
- H.II.1 MOSÈ BEN MAIMON, *Mišneb Torà*. Scrittura semicorsiva italiana. Secoli XIII-XIV
- H.III.1-4 MOSÈ BEN MAIMON, *Mišneb Torà*. Scrittura quadrata italiana. Secolo XIV
- H.IV.1-24 MOSÈ BEN MAIMON, *Mišneb Torà*. Scrittura semicorsiva italiana. Copiato da Menahem ben Menahem ben Levi per Daniel Gallichi, 5 Av 5102 (1342)

PREGHIERA, LITURGIA E COMMENTI

P.I.1-9 ELI'EZER BEN NATAN DA MAGONZA, *Commento al Siddur*. Scrittura semicorsiva askenazita. Secolo XIV

P.II.1-50 *Mabazor di rito francese*. Scrittura semicorsiva askenazita. Secolo XIII

TALMUD E COMMENTI TALMUDICI

T.I.1 *Talmud babilonese*. Scrittura quadrata sefardita. Secoli XIII-XIV

T.II.1-3 HANANEL BEN HUSHIEL, *Commento al Talmud babilonese*. Scrittura semicorsiva italiana. Secoli XIII.XIV

T.III.1-6 SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI), *Commento al Talmud*. Scrittura semicorsiva italiana. Secolo XIV

INDICE DELLE OPERE

<i>Bibbia</i>	B.I
<i>Bibbia, Pentateuco</i>	B.II; IV; VII
<i>Bibbia, Pentateuco con Haftaròt di rito italiano</i>	B.VI
<i>Bibbia, Pentateuco con Haftaròt e Megillòt</i>	B.III
<i>Bibbia, Pentateuco con Targum di Onqelos</i>	B.V
<i>Bibbia, Profeti</i>	B.VIII
<i>Bibbia, Profeti Anteriori</i>	B.IX; X
<i>Bibbia, Agiografi</i>	B.XI; XII
Commento alla <i>Bibbia</i>	C.III
Commento alla <i>Torà</i>	C.I; II; IV; V
Commento alla <i>Torà</i> , alle <i>Megillòt</i> e alle <i>Haftaròt</i>	C.VI
Commento agli <i>Agiografi</i>	C.VII
Commento al <i>Siddur</i>	PI
Commento al <i>Talmud</i>	T.II; III
<i>Mahazor</i> di rito francese	P.II
<i>Mišneh Torà</i>	H.I; II; III; IV
<i>Sefer ha-šorašim</i>	D.II
<i>Sefer he-'Arukh</i>	D.I
<i>Talmud babilonese. Seder Mo'ed, Trattato Yoma</i>	T.I

INDICE DEI NOMI

Autori

DAVID BEN YOSEF QIMHI	D.II
ELI'EZER BEN NATAN DA MAGONZA	P.I
HANANEL BEN HUSHIEL	T.II
MOSÈ BEN MAIMON	H.I-IV
NATAN BEN YEHIEL DA ROMA	D.I
SHELOMOH BEN YIZHAQ (RASHI)	C.I.-VII; T.III
YA'AQOV BAR SHIMSHON	P.I

Notai

R.N. (?)	B.XI.5
Venantius, Antonius	B.I.36.38
Vesconius, Ioannes	H.IV.15

Altri nomi di persona o di luogo

Daniel Gallichi, committente	H.IV.24
Eli'ezer ben Avraham Alantansi, stampatore	B.III
<i>Hijjar</i>	B.III
Isache Saporto	H.IV.22
Kalonimos	C.IV.4
Menahem ben Menahem ben Levi, copista (a. 1342)	H.IV.24
Yehiel da Tivoli, possessore	H.IV.21
Yosef ben Shim'on Qara	C.V
Yosef ben Yehiel da Parigi	P.II.8

APPENDICI

1. CONCORDANZE TRA I FRAMMENTI INVENTARIATI E IL CATALOGO

Un asterisco (*) posto a fianco del numero progressivo d'inventario sta ad indicare un frammento di incerta collocazione, o privo di indicazione di inventario, per il quale si fa riferimento alla fotoreproduzione disponibile presso l'Istituto per i Microfilm dei manoscritti ebraici annesso alla Biblioteca nazionale universitaria di Gerusalemme.

Nella colonna centrale vengono indicate le date di reimpiego delle pergamene, quando risultino. Fra parentesi tonde sono le date non indicate, ma desunte dalla numerazione "bis" o "ter" dell'inventario, che segnala la provenienza da una medesima legatura o coperta d'archivio.

n. d'inventario	data di reimpiego	segn. di catalogo
1	–	C.VII.1
2	1606	B.I.27
3	–	B.III.1
3 <i>bis</i>	–	B.V.4
4	1608	C.VI.3
5	1600	B.VIII.5
6	–	B.I.36
7	–	C.V.2
8	1604-5	B.I.21
8 <i>bis</i>	(1604-5)	B.I.22
9	1608	B.XI.2
10	–	P.II.24
10 <i>bis</i>	–	P.II.23
11	1611	P.II.19
11 <i>bis</i>	(1611)	P.II.16
12	–	B.IX.4
12 <i>bis</i>	–	B.IX.5
13	–	B.I.9
14	–	C.IV.5
15	1604	B.VI.11
16	–	H.III.3

n. d'inventario	data di reimpiego	segn. di catalogo
17	–	D.I.7
18	1580	B.X.2
18 <i>bis</i>	(1580)	B.II.7
18 (<i>bis</i>)*	(1580)	B.II.7 <i>bis</i>
18 (<i>bis</i>)	–	B.II.8
18 <i>ter</i>	(1580)	B.II.3
19	–	P.II.43
19 <i>bis</i>	–	P.II.44
20	–	C.IV.7
21	–	B.IV.3
21 <i>bis</i>	–	B.IV.2
22	–	P.II.49
22 <i>bis</i>	–	P.II.47
23	(1610)	P.II.27
23 <i>bis</i>	1610	P.II.28
24	(1609)	P.II.31
24 <i>bis</i>	1609	P.II.34
25	1603	B.I.19
25 (<i>bis</i>)	(1603)	C.II.1
26	–	B.VIII.1
27	–	C.V.3
28	–	B.I.24
29	–	C.I.2
29 <i>bis</i>	–	C.I.1
30	–	B.I.29
31	–	C.III.1
32	–	B.X.3
33	–	B.XI.12
34	–	C.IV.2
35	–	B.XI.6
36	–	C.V.4
37	1611 (?)	B.IX.2
37 <i>bis</i>	(1611)	B.IX.3
38	1606	D.I.5
39	–	C.VI.2
40	(1610)	P.II.4
40 <i>bis</i>	1610	P.II.9
41	–	P.II.10
41 <i>bis</i>	–	P.II.11
42	(1609)	P.II.33
42 <i>bis</i>	1609	P.II.32
43	–	P.II.25
43 <i>bis</i>	–	P.II.26
44	–	P.II.38
44 <i>bis</i>	–	P.II.35

n. d'inventario	data di reimpiego	segn. di catalogo
45	1609	P.II.12
45 <i>bis</i>	(1609)	P.II.13
46	1610	P.II.39
46 <i>bis</i>	(1610)	P.II.37
47	–	C.VI.1
48 <i>bis</i>	–	H.I.1
48	–	H.I.2
49	–	B.II.12
50	1605 (?)	B.V.2
52	1606	B.I.26
53	–	B.XI.4
54	–	B.I.31
54 <i>bis</i>	–	B.I.3
55	1610	B.XI.11
56	–	D.I.6
57	–	B.XII.2
57 <i>bis</i>	–	B.I.40 <i>bis</i>
58	–	B.IV.6
58 <i>bis</i>	–	B.IV.1
59	–	B.I.34
59 <i>bis</i>	–	B.I.35a
60	1606	B.I.11
61	1603-6	B.I.33
61 a	(1603-6)	B.I.35b
62	–	B.X.4
62 <i>bis</i>	–	B.X.5
63	–	C.I.3
63 <i>bis</i>	–	B.II.9
64	1605	B.I.18
64 b	(1605)	B.I.14
65	–	B.I.6
65 a	–	B.I.1
65 b	–	B.I.2
66	–	B.I.8
67	1609	P.II.50
67 <i>bis</i>	1609	P.II.48
68	–	H.III.2
69	–	P.II.41
69 <i>bis</i>	–	H.IV.22
70	1611	P.II.14
70 <i>bis</i>	(1611)	P.II.15
71	–	B.VII.1
72	–	C.IV.1
73	–	B.XII.1
74	161...	P.II.2

n. d'inventario	data di reimpiego	segn. di catalogo
74 <i>bis</i>	(161...)	P.II.3
75	1605-6	B.I.25
76	1602 (?)	D.II.1
76 <i>bis</i>	(1602)	D.II.2
77	–	D.I.2
78	–	B.II.13
79 A	–	C.IV.6
79 B	–	C.V.1
80	1593	B.II.14
81	1594	B.II.2
82	–	T.I.1
82 <i>bis</i>	–	T.II.1
83	–	B.II.6
83 A	–	B.II.4
83 B	–	B.II.5
83 <i>bis</i>	1604 (?)	B.II.1
84	–	T.III.3
85	–	T.III.4
86	–	T.III.5
86 <i>bis</i>	–	T.III.6
87	–	C.IV.3
88	–	P.II.20
88 <i>bis</i>	–	P.II.22
89	–	B.I.20
90	1609	B.XI.5
91	–	H.III.1
92	–	D.I.9
93	160(4)	B.VI.5
94	1605	B.XII.3
94 a	(1605)	B.I.40
94 b	(1605)	B.I.39
95	–	B.I.7
95 b	–	B.I.32
96	–	C.IV.4
97	–	B.XII.4
97 b	–	B.I.10
98	–	H.II.1
98 <i>bis</i>	–	H.III.4
99	–	T.III.1
99 <i>bis</i>	–	P.I.8
(99 c)*	–	P.I.9
100	–	H.IV.23
100 <i>bis</i>	–	P.II.1
101	–	H.IV.7
101 <i>bis</i>	–	H.IV.8

n. d'inventario	data di reimpiego	segn. di catalogo
102	–	H.IV.4
102 <i>bis</i>	–	H.IV.9
103	(1613)	H.IV.10
103 <i>bis</i>	1613	H.IV.11
104	–	H.IV.6
104 <i>bis</i>	–	H.IV.5
105	1605	B.I.17
106	1605-6	B.I.38
106 <i>bis</i>	(1605-6)	B.I.23
107	1619	B.XI.1
108	[1605-6]	B.I.28
109	1605	B.I.16
110	–	B.VIII.3
111	–	B.IV.4
111a	–	B.IV.5
112	–	B.XI.3
112 <i>bis</i>	–	D.I.1
113	160(6)	B.I.13
114	–	B.VI.4
115	–	P.I.5
115 <i>bis</i>	–	P.I.4
116	161(0)?	B.XI.7
117	(1610)	H.IV.21
117 <i>bis</i>	(1610)	P.I.1
(117 c*)	1610	P.I.2
(117 d*)	1610	P.I.3
118	–	C.VII.2
119	–	T.III.2
120	(1604?)	B.VI.3
121	1607	B.I.12
122	–	H.IV.18
122 <i>bis</i>	–	H.IV.19
123	–	H.IV.17
123 <i>bis</i>	–	H.IV.20
124	???	H.IV.12
124	(1611)	P.II.29
124 <i>bis</i>	–	H.IV.3
124 <i>ter</i>	1611	P.II.30
125	1611	P.II.21
125 <i>bis</i>	(1611)	P.II.17
126	16...	B.XI.8
126 <i>bis</i>	16...	B.XI.9
126 <i>ter</i>	(16...)	B.XI.10
127	1605	B.I.37
128	–	P.I.6

n. d'inventario	data di reimpiego	segn. di catalogo
128 <i>bis</i>	–	P.I.7
129	1610	P.II.8
129 <i>bis</i>	(1610)	P.II.7
130	1589	B.VIII.2
131	–	B.II.10
131 a	–	B.II.11
132	1619	B.VIII.4
133	–	B.I.4
134	[1605-6]	B.I.15
135	–	B.X.1

2. CONCORDANZE TRA I FRAMMENTI NON INVENTARIATI E IL CATALOGO

I frammenti seguenti non riceverono a suo tempo alcun numero di inventario, quindi si è ritenuto non opportuno introdurre modifiche, ma ci si è limitati a continuare qui la numerazione progressiva, solo ponendo tra parentesi tonde il numero d'ordine, da 136 a 169.

n. progr.	data di reimpiego	segn. di catalogo
(136) non inv.1*	–	B.I.41
(137) non inv.1	(1610)	P.II.5
(138) non inv.2	1611	P.II.6
(139) non inv.2*	–	B.VI.9
(140) non inv.3*	1603-4	B.VI.10
(141) non inv.4*	–	B.VI.1
(142) non inv.5*	1605-6	B.VI.2
(143) non inv.6*	–	B.VI.6
(144) non inv.7*	–	D.I.3
(145) non inv.8*	–	D.I.4
(146) non inv.	1603	B.I.5
(147) non inv.	–	B.I.30
(148) non inv.*	–	B.V.1
(149) non inv.*	–	B.V.3
(150) non inv.	–	B.VI.6
(151) non inv.	1618	B.VI.7
(152) non inv.*	–	B.VI.8
(153) non inv.*	–	B.IX.1
(154) non inv.*	–	D.I.8
(155) non inv. a/1*	–	H.IV.1
(156) non inv. a/2*	–	H.IV.2
(157) non inv. a/3	1612	H.IV.13

n. progr.	data di reimpiego	segn. di catalogo
(158) non inv. a/4	1612	H.IV.14
(159) non inv. a/5	1595	H.IV.15
(160) non inv. a/6	1595	H.IV.16
(161) non inv. a/7	1612	H.IV.24
(162) non inv. 3	1611	P.II.18
(163) non inv. 4	1612	P.II.36
(164) non inv. 5	1610	P.II.40
(165) non inv. 6	1611	P.II.42
(166) non inv. 7	–	P.II.45
(167) non inv. 8	1610	P.II.46
(168) non inv.*	–	T.II.2
(169) non inv.*	–	T.II.3

3. DATE DI REIMPIEGO DELLE PERGAMENE

data	segn. di catalogo
1580	B.II.3;7-8; B.X.2
1589	B.VIII.2
1593	B.II.14
1594	B.II.2; H.I.2
1595	H.IV.15-16
1600	B.I.13; B.VIII.5
1602	D.II.1-2
1603	B.I.5;19; C.II.1
1603-1604	B.VI.10
1603-1606	B.I.33; 35
1604	B.II.1; B.VI.3; 5; 11
1604-1605	B.I.21-22
1605	B.I.14; 16-18; 37; 39-40; B.V.2; B.XII.3
1605-1606	B.I.15; 23; 25; 28; 38; B.VI.2
1606	B.I.11; 13; 26-27; D.I.5
1606-1607	D.I.3
1607	B.I.12
1608	B.XI.2; 5; C.VI.3
1609	B.XI.5; 11; P.II.12-13; 31-34; 37; 39; 48; 50
1610	B.XI.7; 11; H.IV.21; P.I.1; 2-3; P.II.4-5; 7-8; 9; 27-28; 39; 40; 46
1611	B.IX.2-3; H.I.1; (H.IV.3; 12); P.II.6;14-19; 21; 29-30; 42
1612	H.IV.13-14; 24; P.II.36

data	segn. di catalogo
1613	H.IV.10-11
1618	B.VI.7
1619	B.VIII.4; B.XI.1

4. CONCORDANZE TRA I FRAMMENTI DEL MAHAZOR E IL CATALOGO

Si raffrontano i numeri di inventario, le date di reimpiego – quando risultino – e le segnature del catalogo dei frammenti del *Mabazor* (tra parentesi le date relative al reimpiego di frammenti incollati o uniti in precedenza ad altri frammenti datati).

n. d'inventario	data di reimpiego	segn. di catalogo
10	–	P.II.24
10 <i>bis</i>	–	P.II.23
11	<i>Fid. Div. [ers]orum. 1611</i>	P.II.19
11 <i>bis</i>	(1611)	P.II.16
19	–	P.II.43
19 <i>bis</i>	–	P.II.44
22	–	P.II.49
22 <i>bis</i>	–	P.II.47
23	(1610)	P.II.27
23 <i>bis</i>	<i>Defen. 1610</i>	P.II.28
24	<i>Const. (1609)</i>	P.II.31
24 <i>bis</i>	<i>Constitutor. Anni 1609 T.</i>	P.II.34
40	(1610)	P.II.4
40 <i>bis</i>	<i>Const. &. 1610</i>	P.II.9
41	–	P.II.10
41 <i>bis</i>	–	P.II.11
42	(1609)	P.II.33
42 <i>bis</i>	<i>Defensionum 1609</i>	P.II.32
43	–	P.II.25
43 <i>bis</i>	–	P.II.26
44	–	P.II.38
44 <i>bis</i>	–	P.II.35
45	<i>Acta D. Praet. 1609.9</i>	P.II.12
45 <i>bis</i>	(1609)	P.II.13
46	<i>Fideiuss.m Diver. 1610</i>	P.II.39
46 <i>bis</i>	(1610)	P.II.37
67	<i>Querelarum anni 1609.</i>	P.II.50
67 <i>bis</i>	<i>Querelarum L. Anni 1609</i>	P.II.48
69	–	P.II.41
70	<i>Infor. 1611</i>	P.II.14
70 <i>bis</i>	(1611)	P.II.15

n. d'inventario	data di reimpiego	segn. di catalogo
74	<i>Inquisitionum</i> 16 [1...] E	P.II.2
74 <i>bis</i>	(161...)	P.II.3
88	–	P.II.20
88 <i>bis</i>	–	P.II.22
100 <i>bis</i>	–	P.II.1
124	(1611)	P.II.29
124 <i>ter</i>	<i>Querelarum n.</i> 1611	P.II.30
125	<i>Querelar. O.</i> 1611	P.II.21
125 <i>bis</i>	(1611)	P.II.17
129	<i>Acta D. Praet. X</i> 1610	P.II.8
129 <i>bis</i>	(1610)	P.II.7

pergamene non inventariate:

1	(1610)	P.II.5
2	<i>Const. R.</i> 1611	P.II.6
3	<i>Inf. A.</i> 1611	P.II.18
4	<i>Defens.</i> 1612	P.II.36
5	<i>Const. Q</i> 1610	P.II.40
6	<i>A</i> 1611	P.II.42
7	–	P.II.45
8	<i>Infor. T.</i> 1610	P.II.46

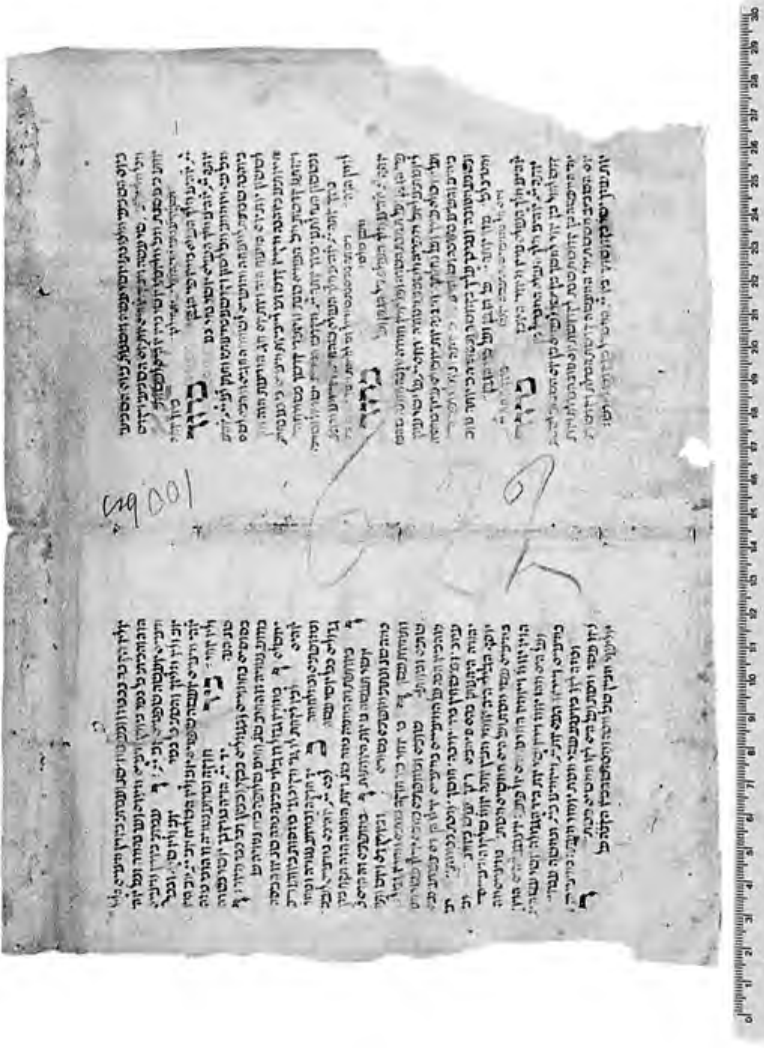


Tavola II: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.1)



Tavola III: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.2)

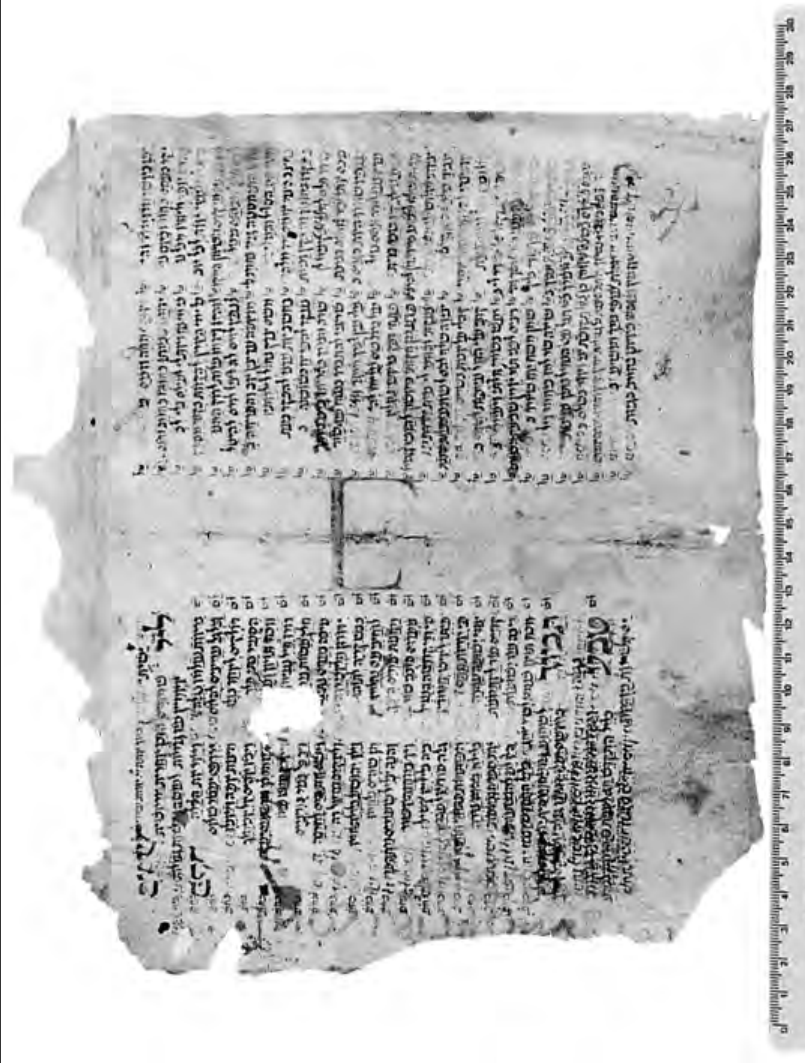


Tavola IV: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.2)



Tavola V: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.3)



Tavola VIII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.4)

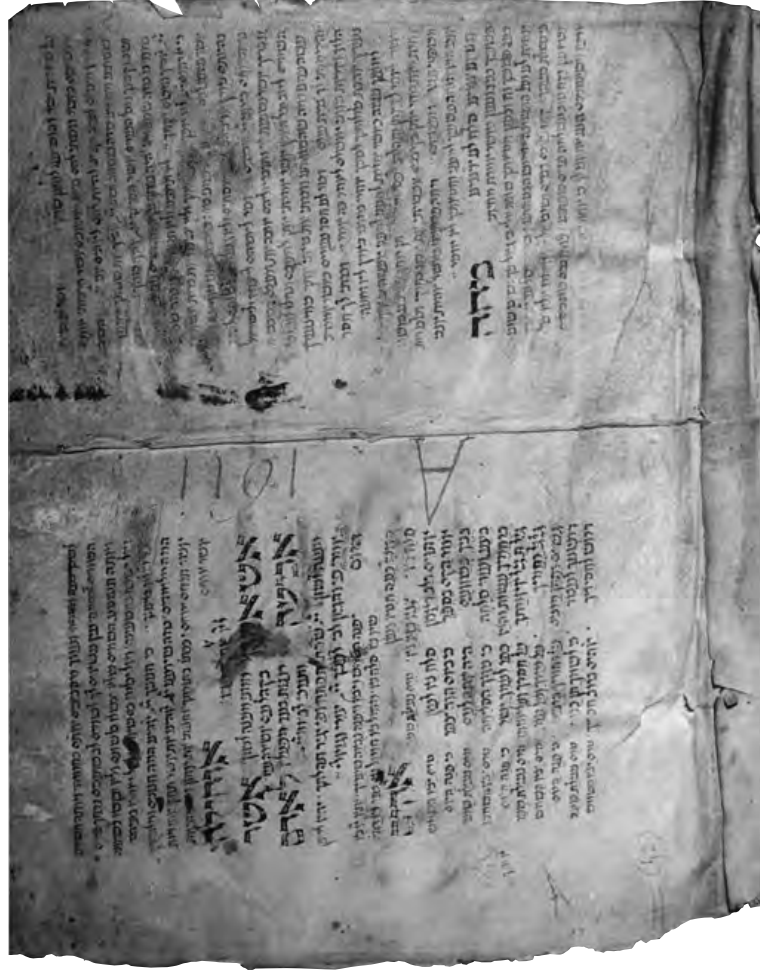


Tavola IX: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.5)

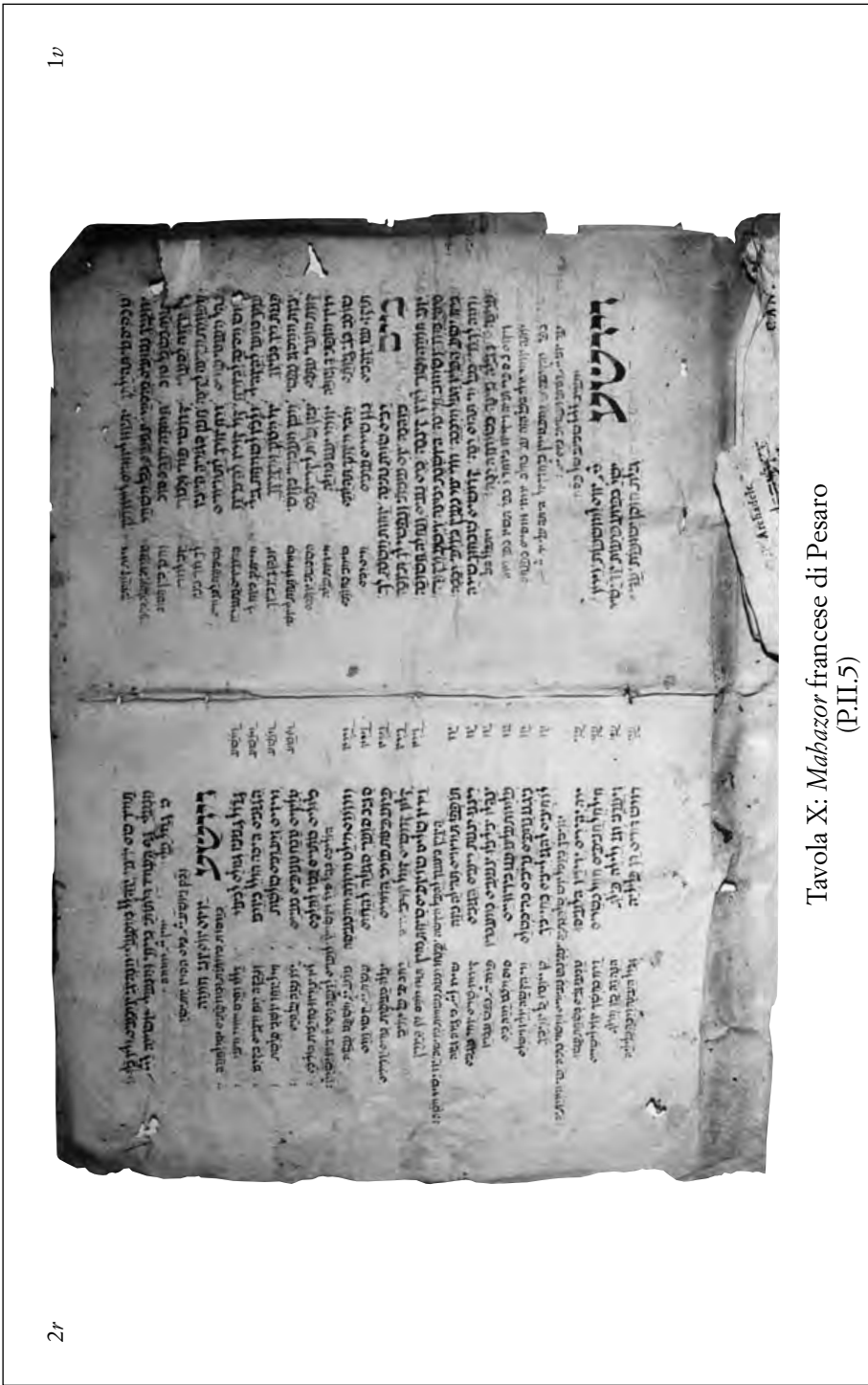


Tavola X: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.5)



Tavola XI: *Mahazor* francese di Pesaro
(P.II.6)



Tavola XII: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.6)



Tavola XIII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.7)



Tavola XIV: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.7)



Tavola XV: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.8)

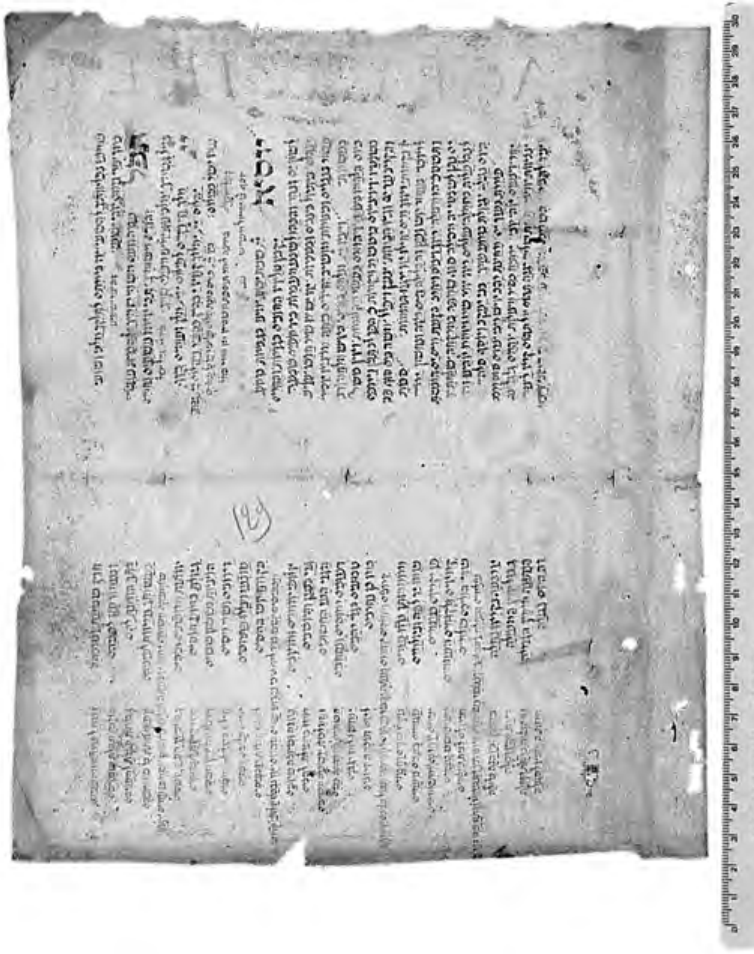


Tavola XVI: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.8)

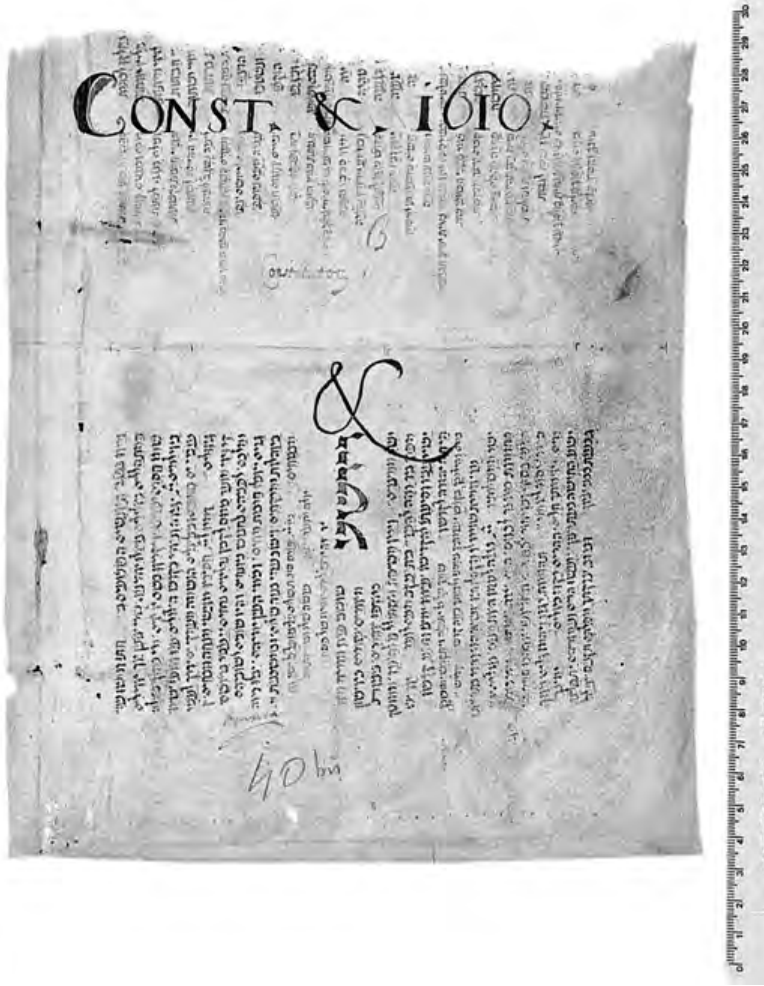


Tavola XVII: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.9)

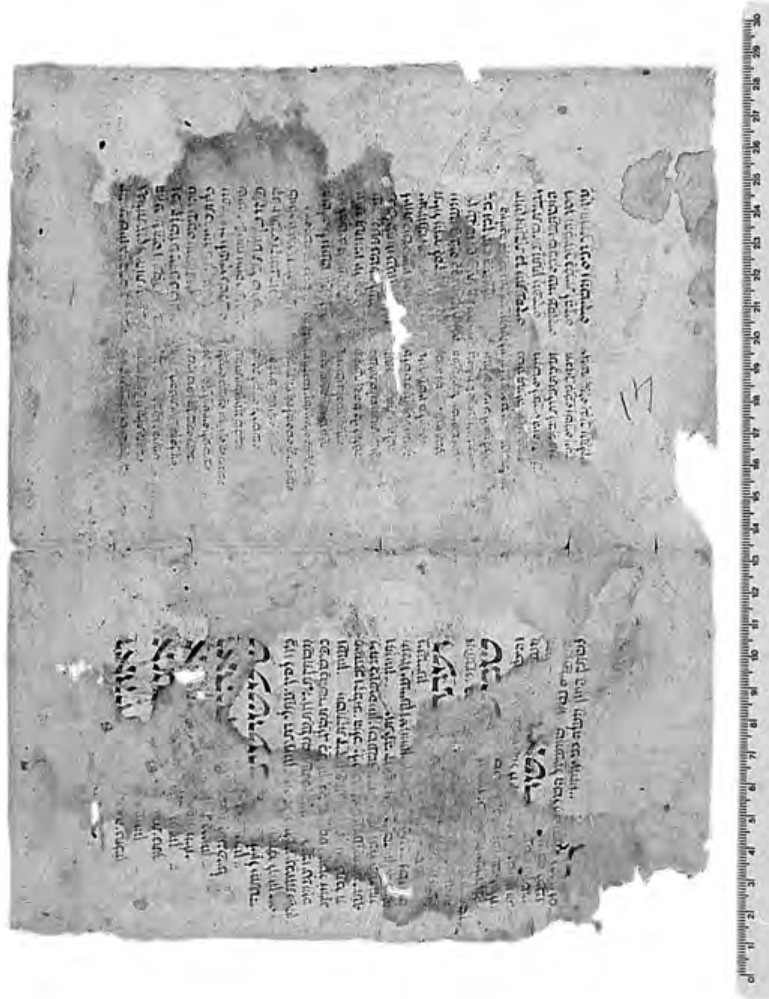


Tavola XIX: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.10)

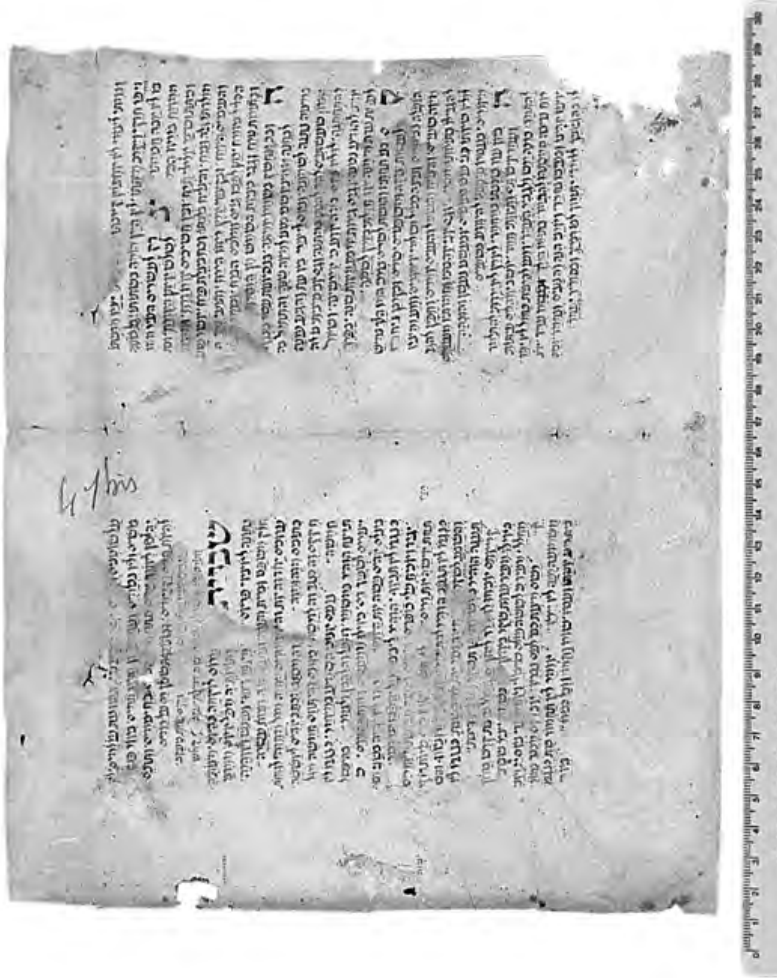


Tavola XXI: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.11)



Tavola XXIII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.12)

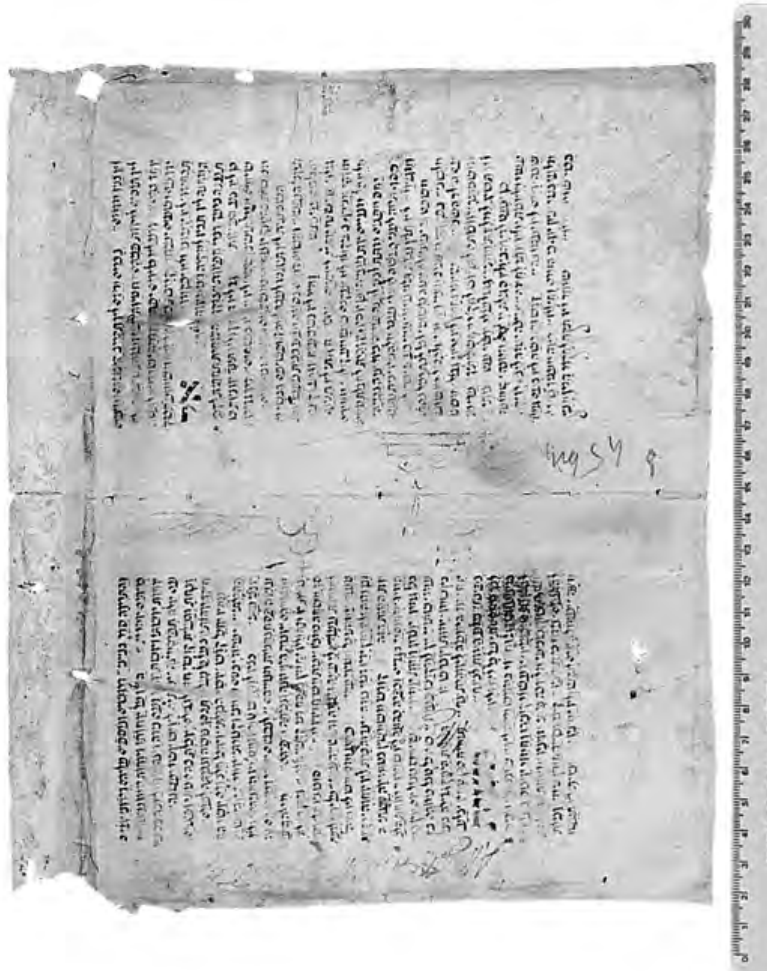


Tavola XXV: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.13)



Tavola XXVII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.14)

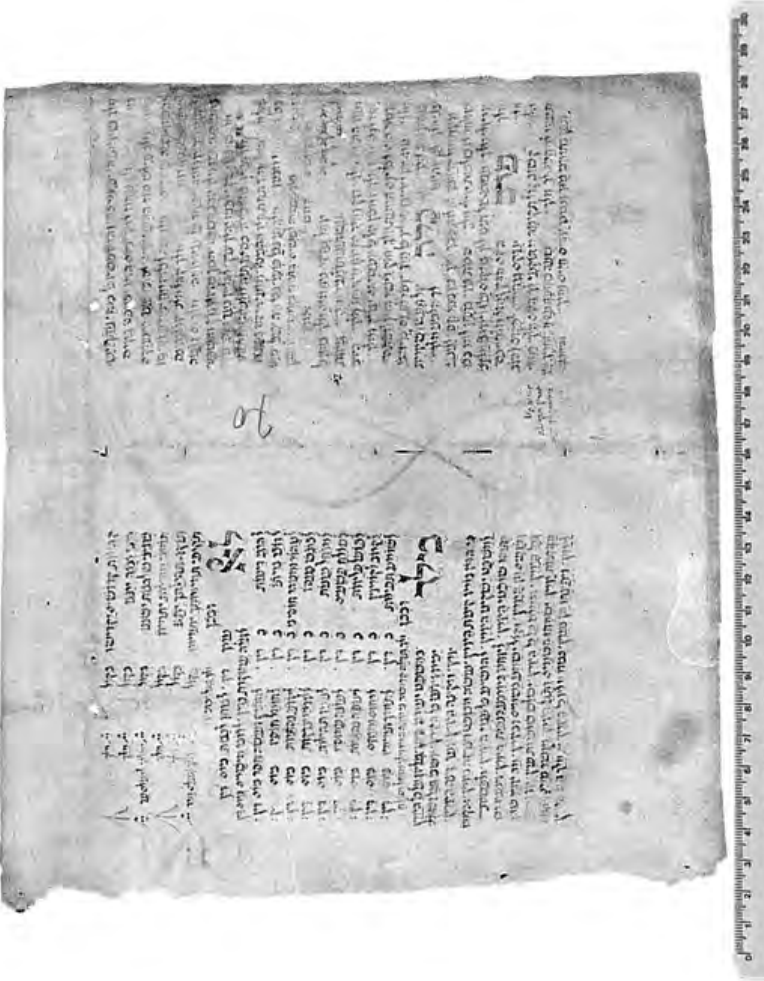


Tavola XXVIII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.14)

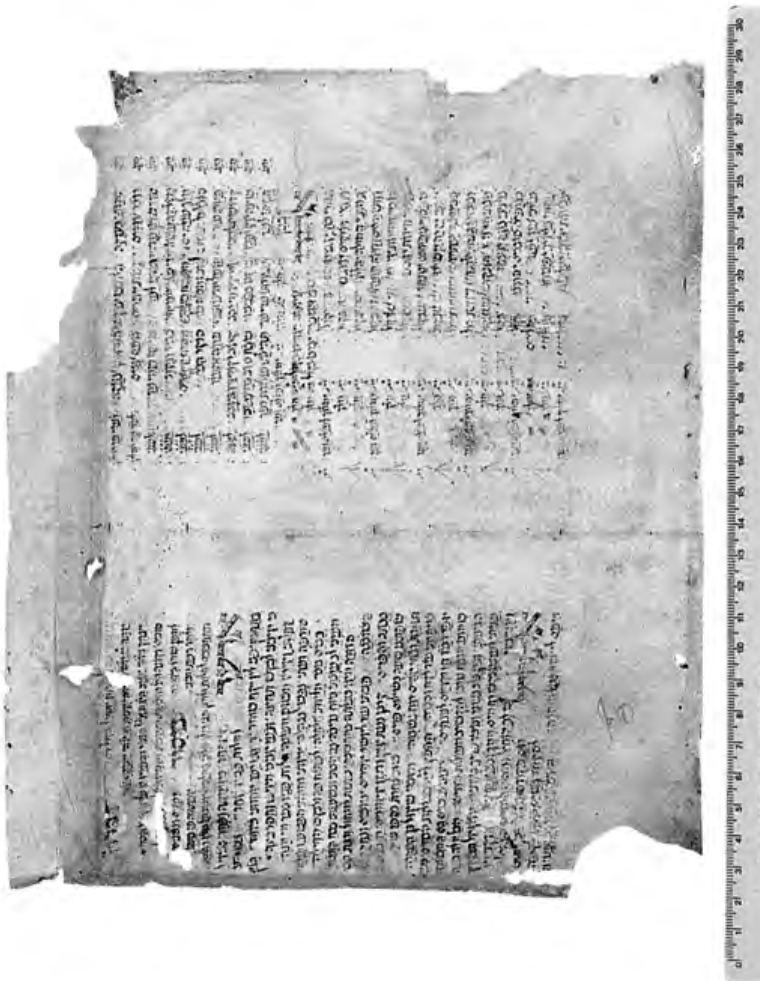


Tavola XXIX: *Mabazor* francese di Pesaro
(P.II.15)

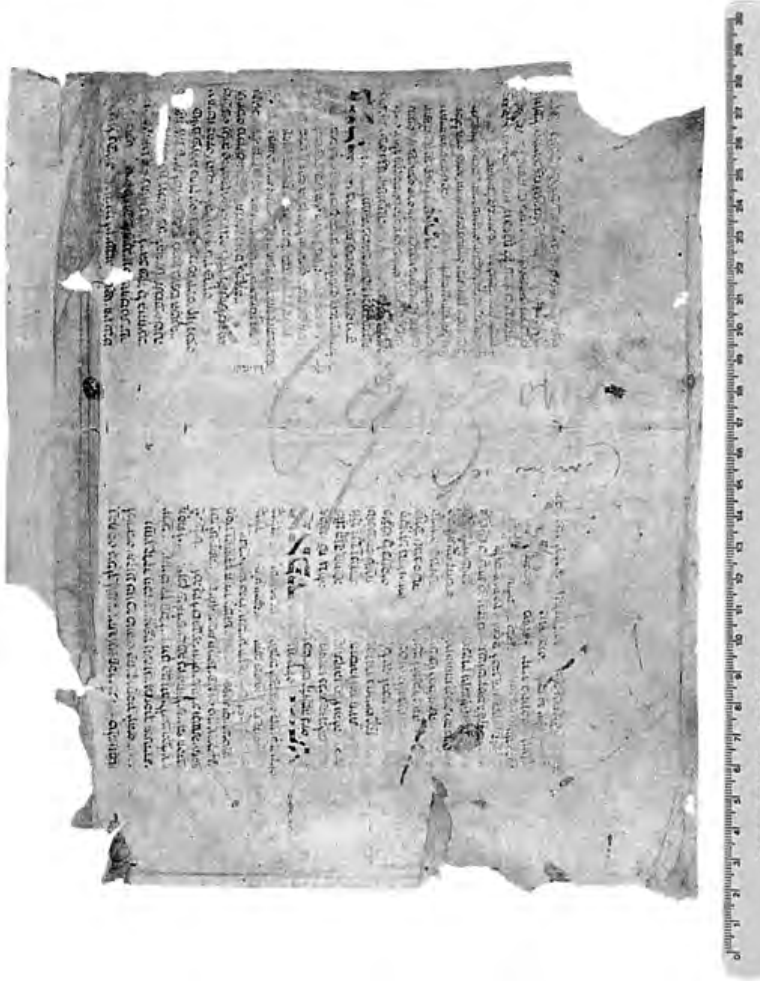


Tavola XXX: *Mabazor* francese di Pesaro
(P.II.15)

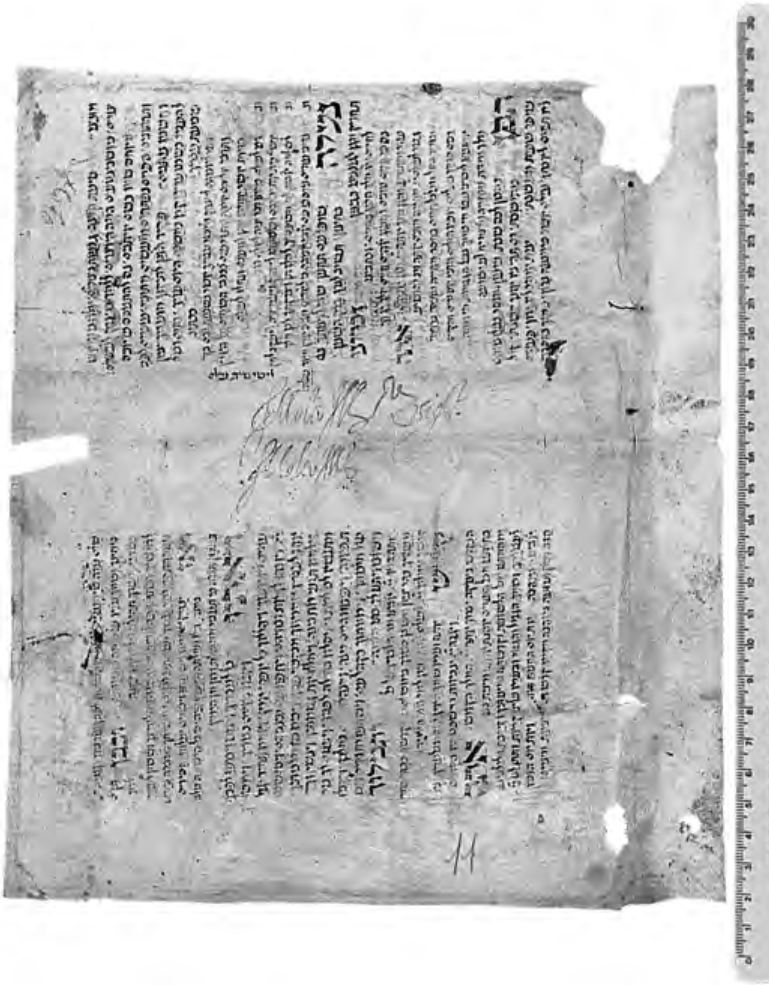


Tavola XXXI: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.16)



Tavola XXXII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.16)



Tavola XXXV: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.18)

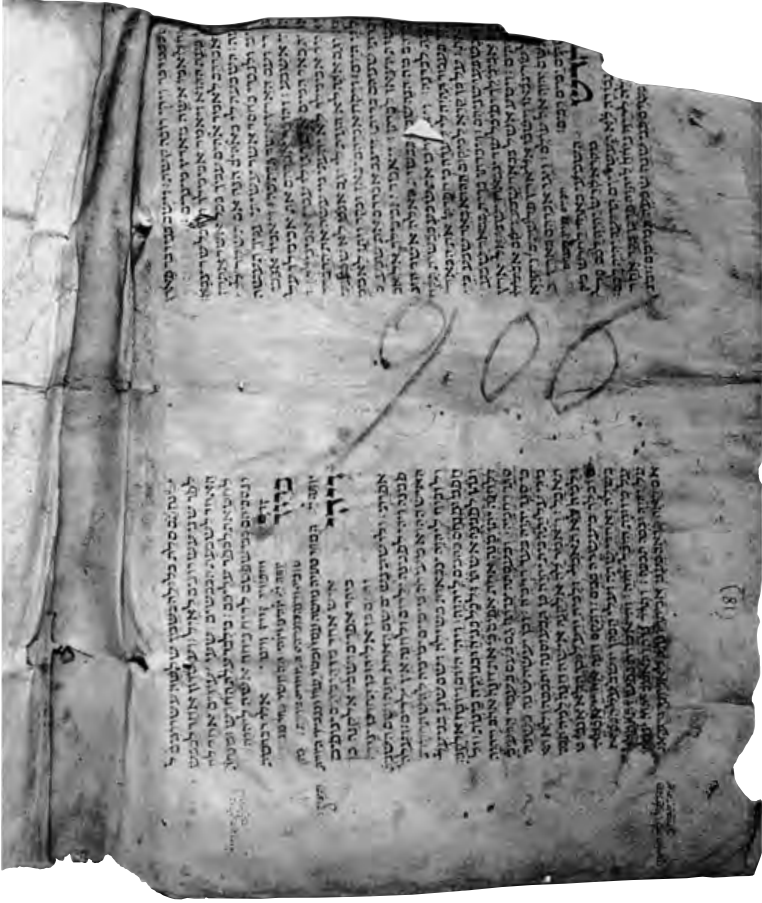


Tavola XXXVI: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.18)



Tavola XXXVII: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.19)



Tavola XXXVIII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.19)

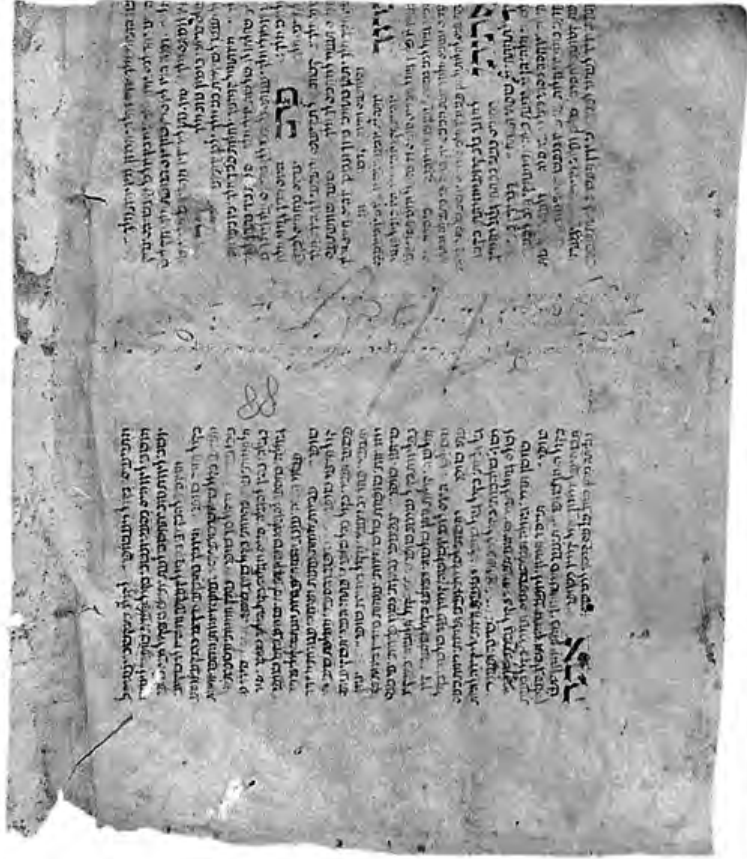


Tavola XXXIX: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.20)

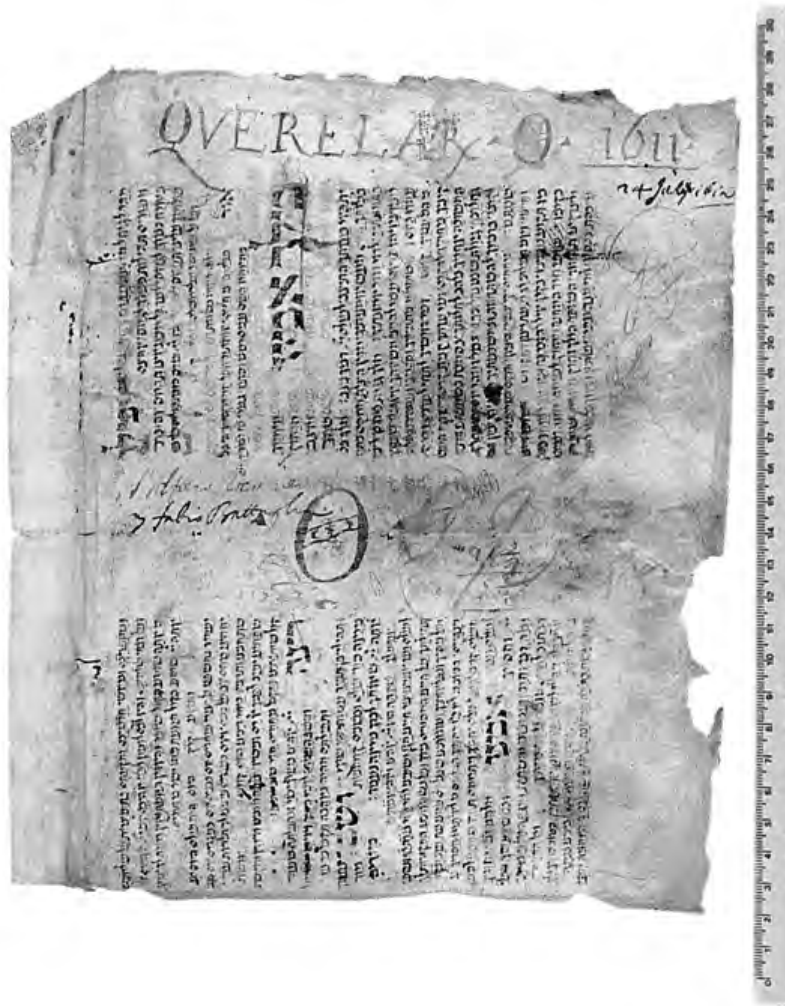


Tavola XLI: Mahazor francese di Pesaro (P.II.21)



Tavola XLII: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.21)



Tavola XLV: *Mabazor* francese di Pesaro
(P.II.23)

10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 110 120 130 140 150 160 170 180 190 200 210 220 230 240 250 260 270 280 290 300

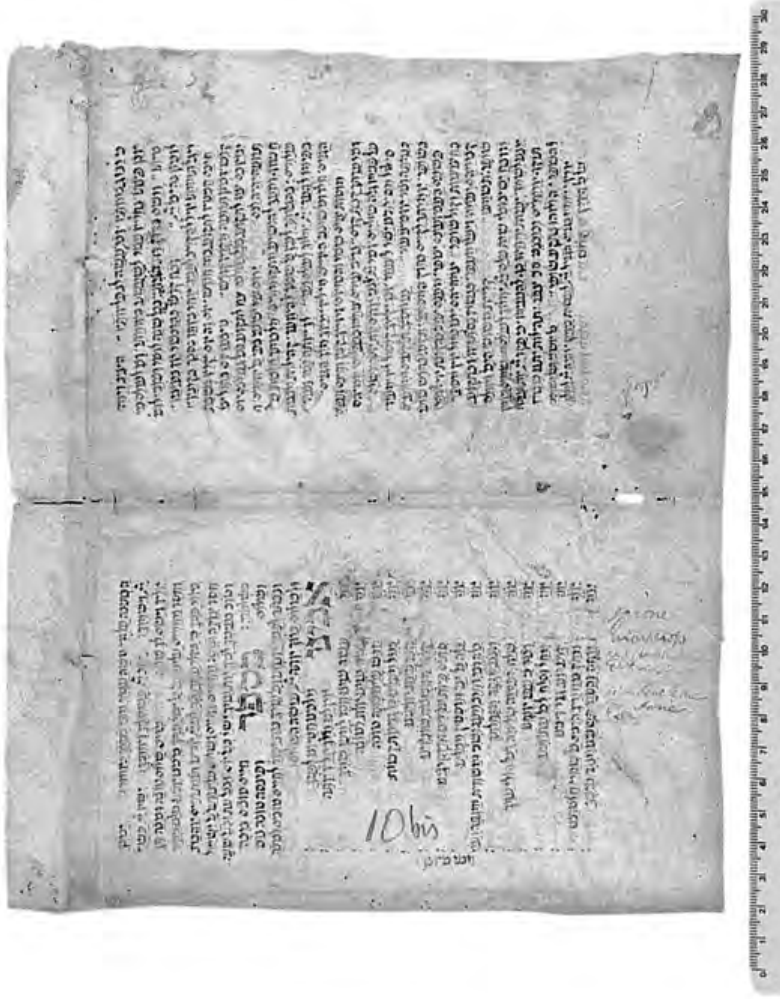


Tavola XLVI: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.23)

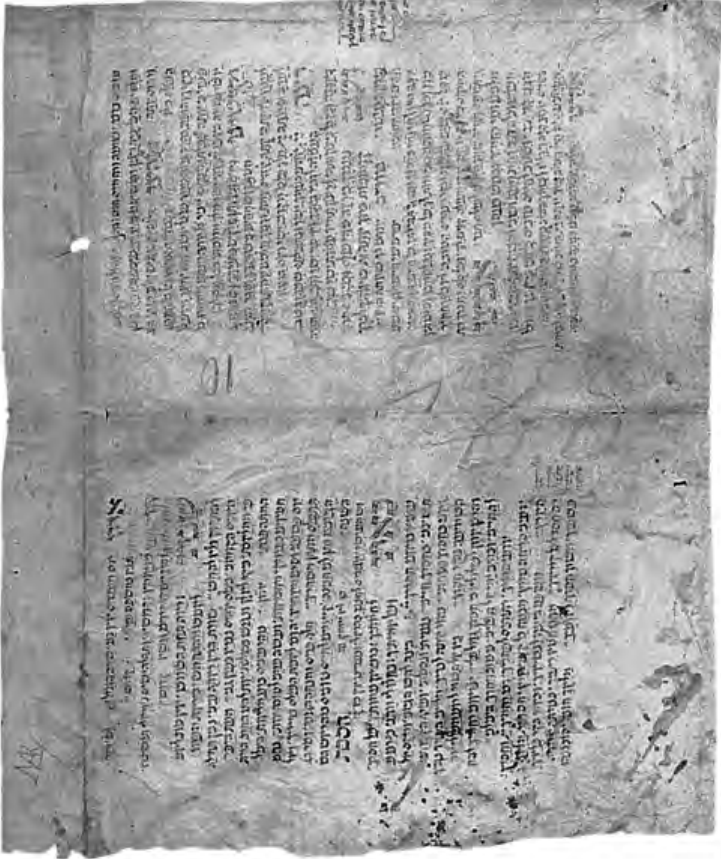


Tavola XLVII: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.24)



Tavola XLIX: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.25)

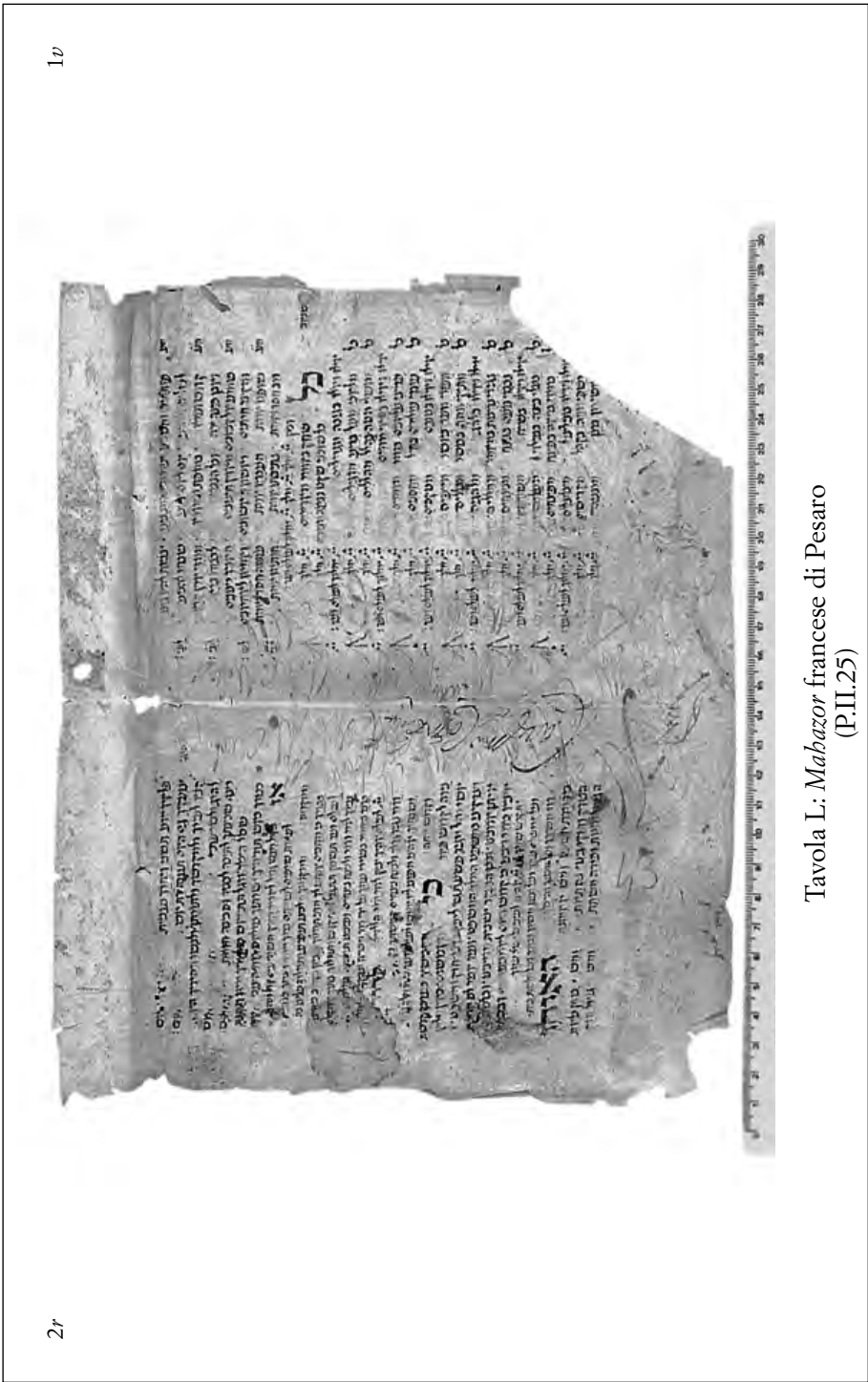


Tavola L: *Mahazor* francese di Pesaro
(P.II.25)

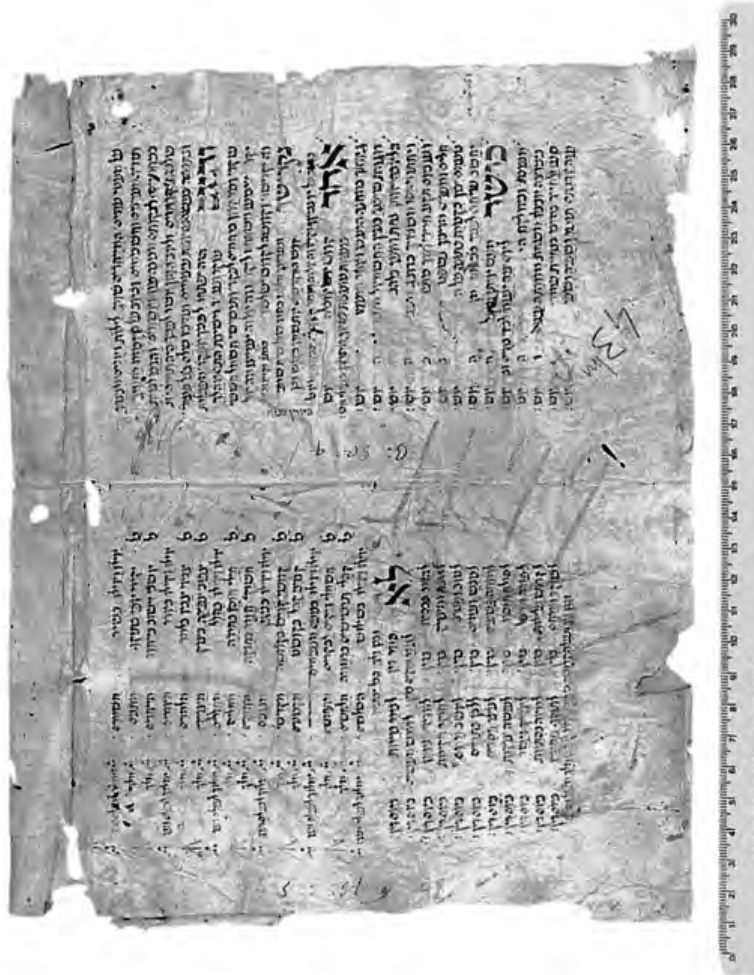


Tavola LI: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.26)

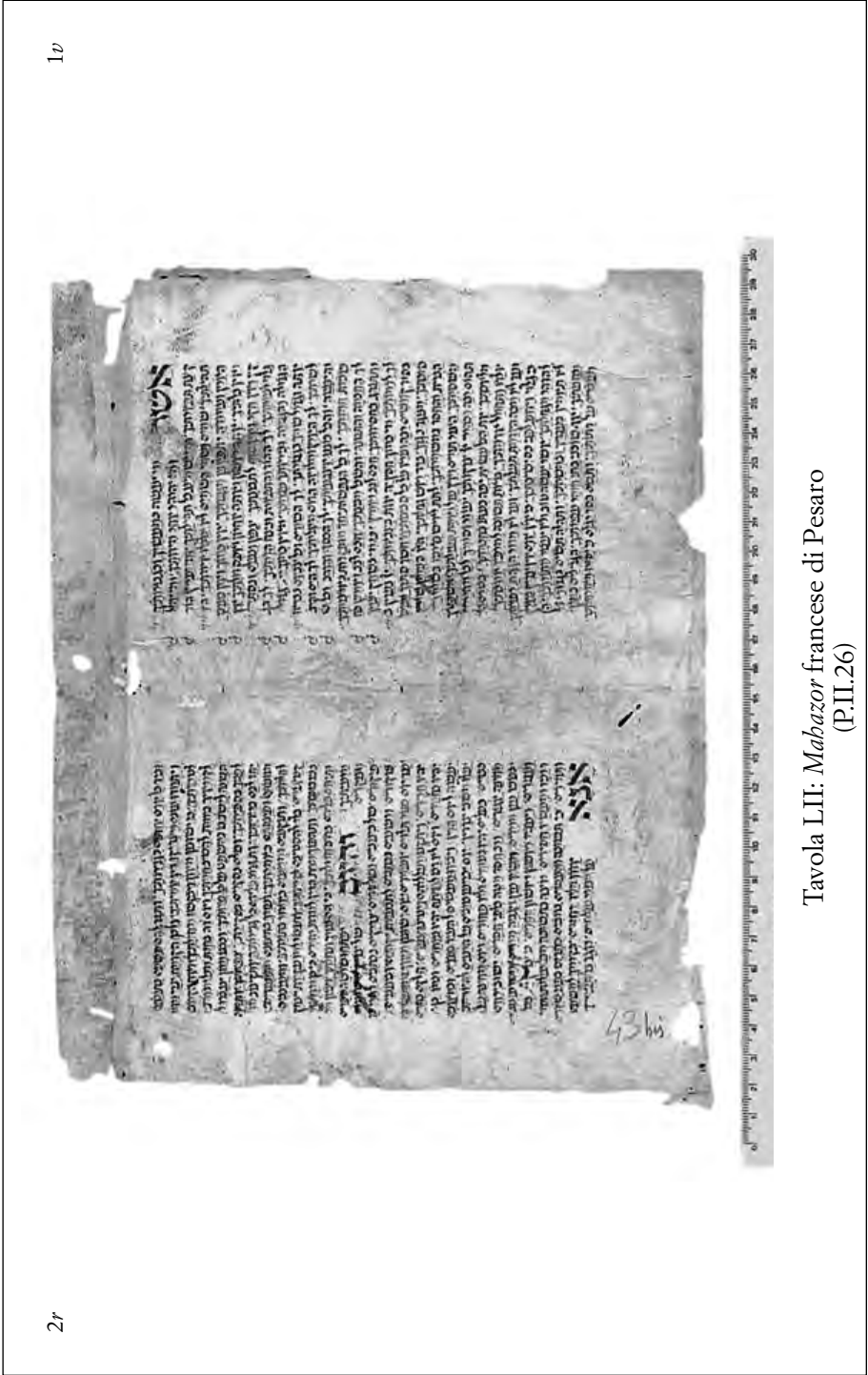


Tavola LII: *Mabazon* francese di Pesaro (P.II.26)

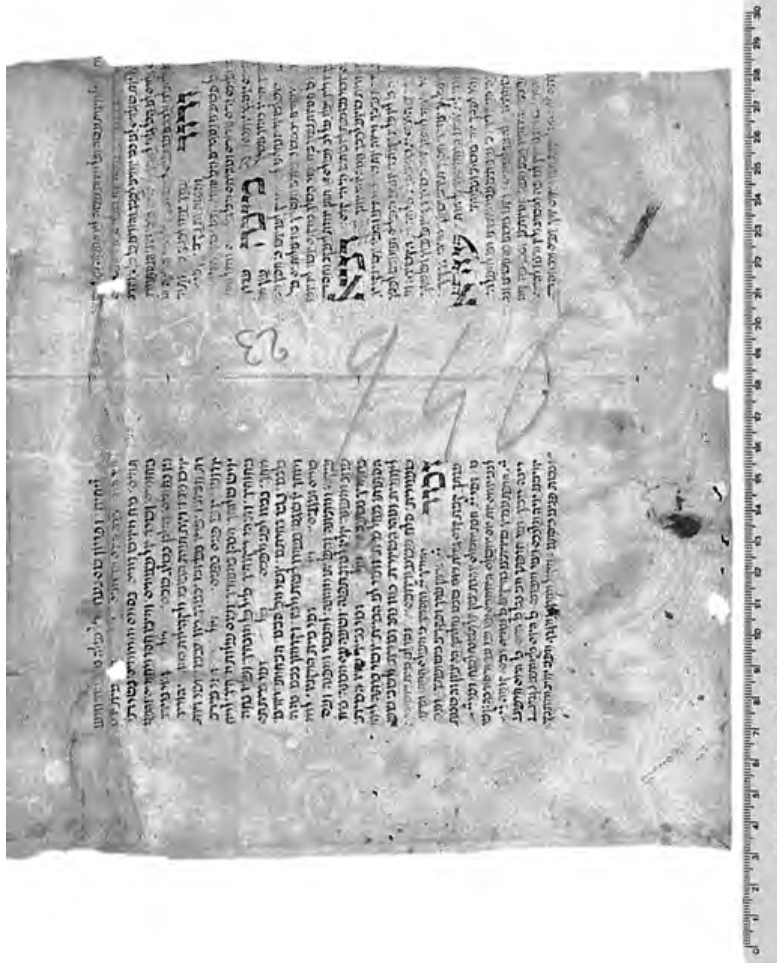


Tavola LIII: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.27)



Tavola LIV: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.27)



Tavola LV: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.28)



Tavola LVI: *Mahazor* francese di Pesaro
(P.II.28)

1r



2v

Tavola LVII: *Mabazor* francese di Pesaro
(P.II.29)

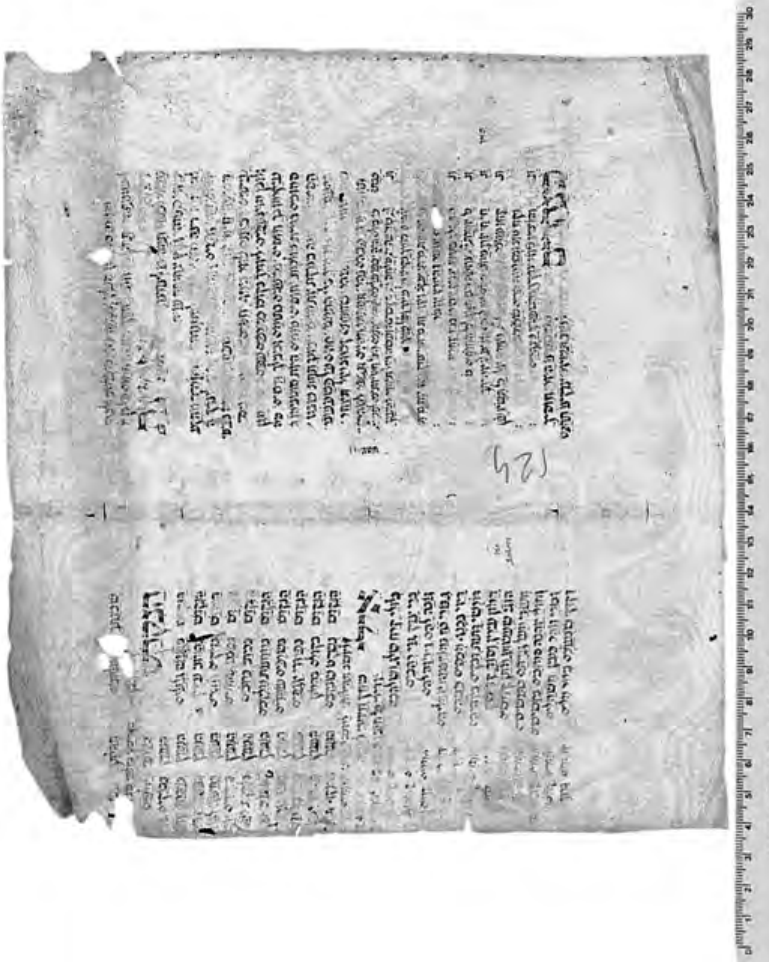


Tavola LVIII: *Mahazor* francese di Pesaro
(P.II.29)



Tavola LIX: *Mabazor* francese di Pesaro
(P.II.30)

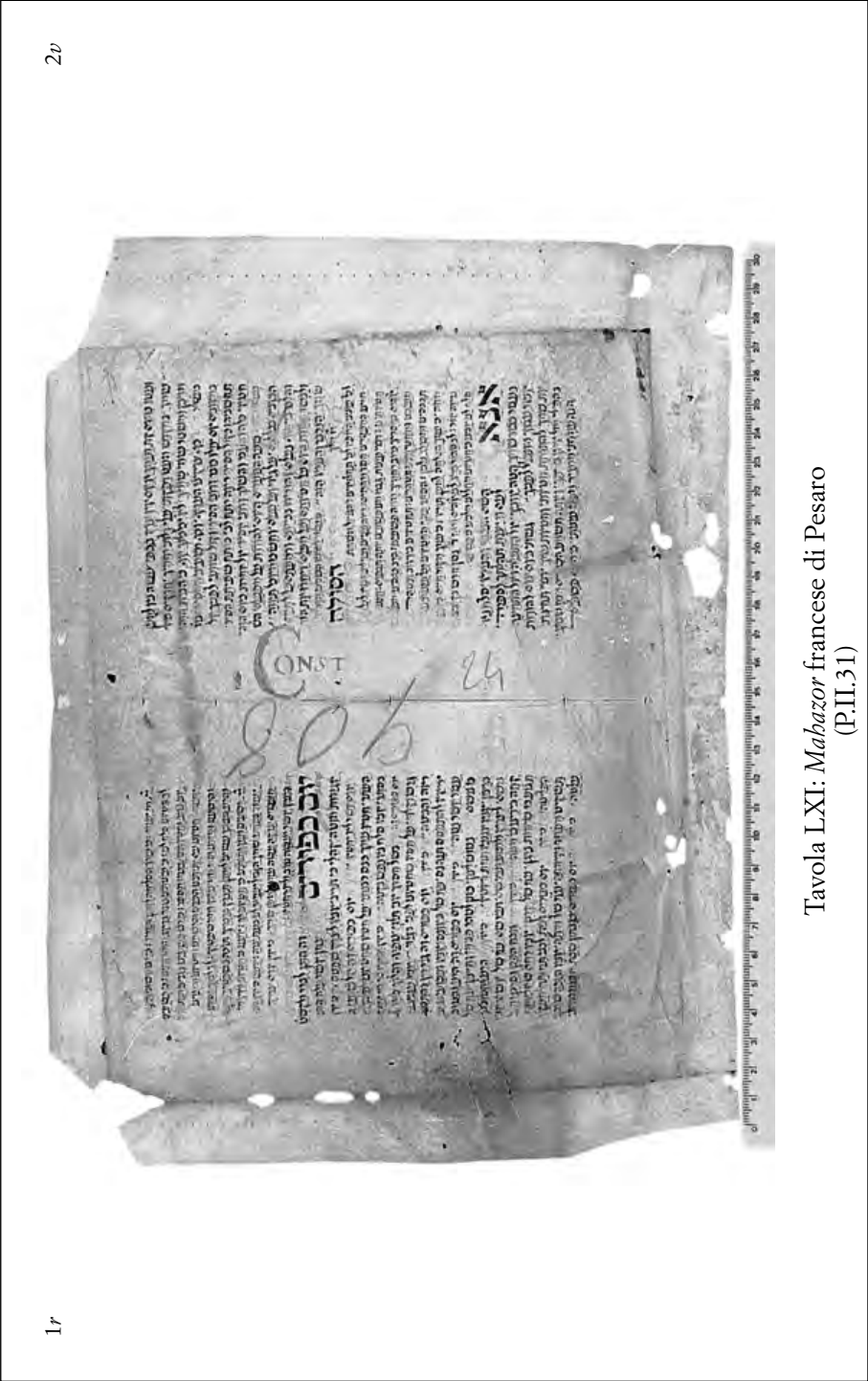


Tavola LXI: *Mahazor* francese di Pesaro
(P.II.31)

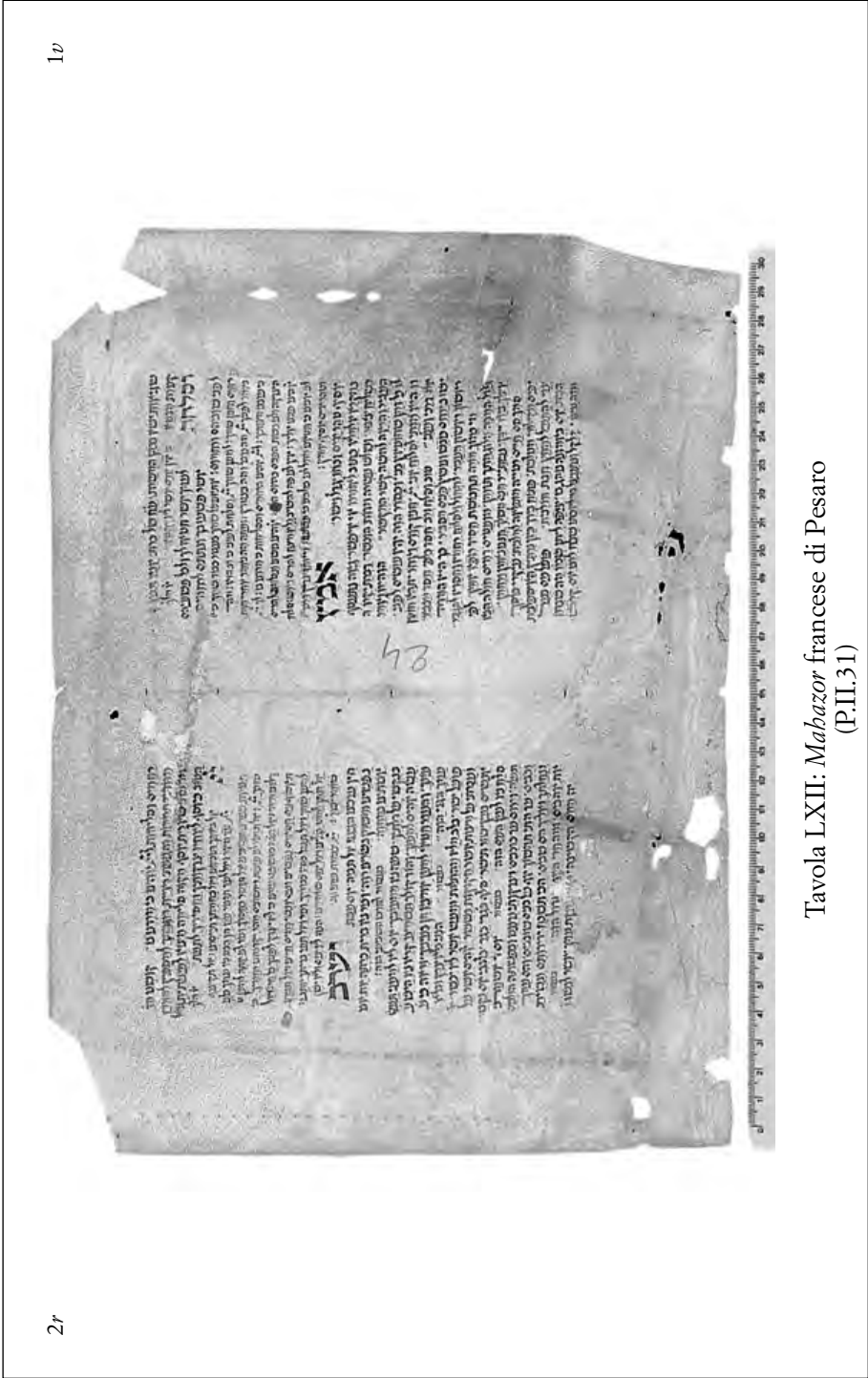


Tavola LXII: *Mahazor* francese di Pesaro
(P.II.31)

De tensionum

1609

42 his

[The page contains dense handwritten text in two columns, with a large number '1609' in the center and '42 his' on the right side.]

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100

Tavola LXIII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.32)

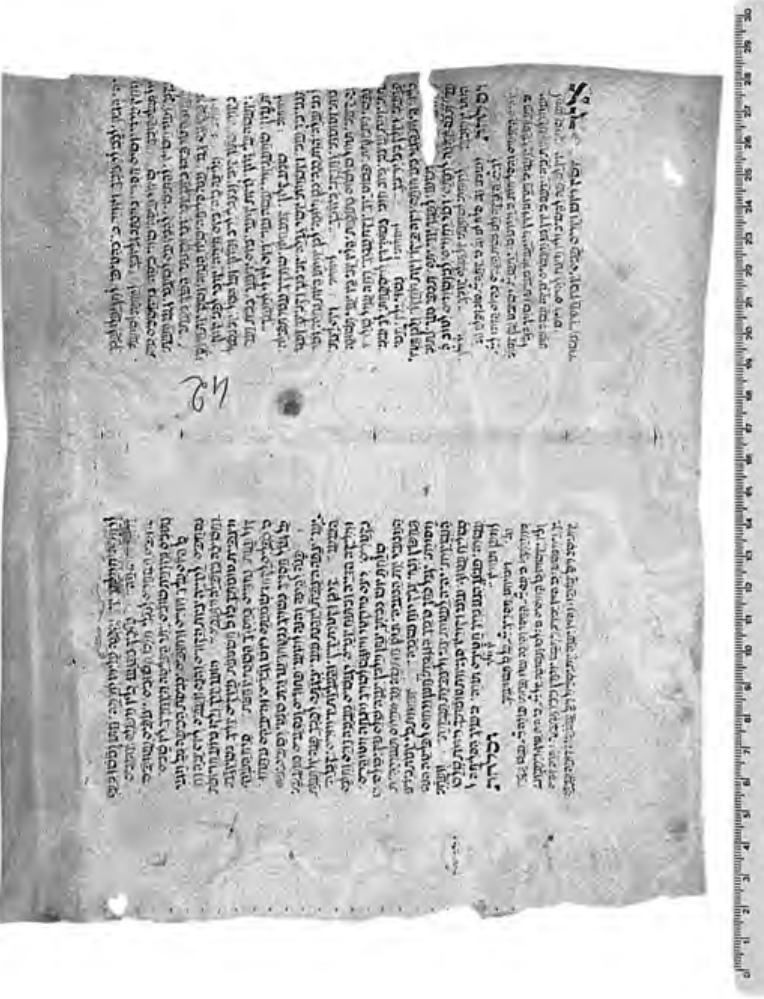


Tavola LXIV: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.32)

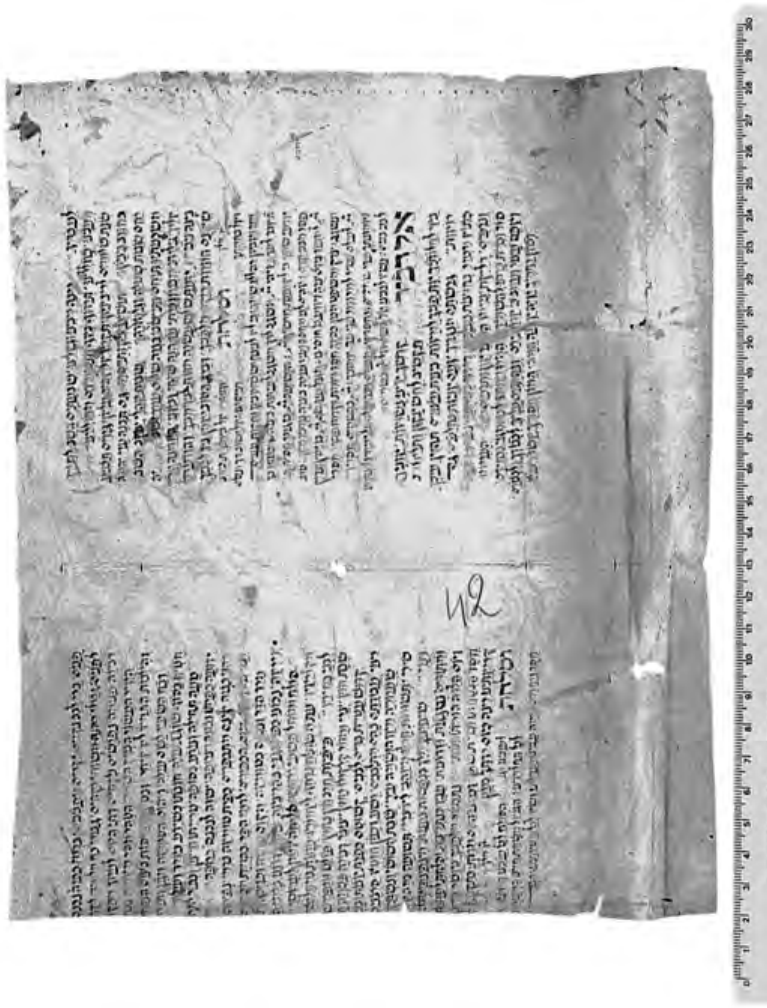


Tavola LXV: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.33)



Tavola LXXVI: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.33)

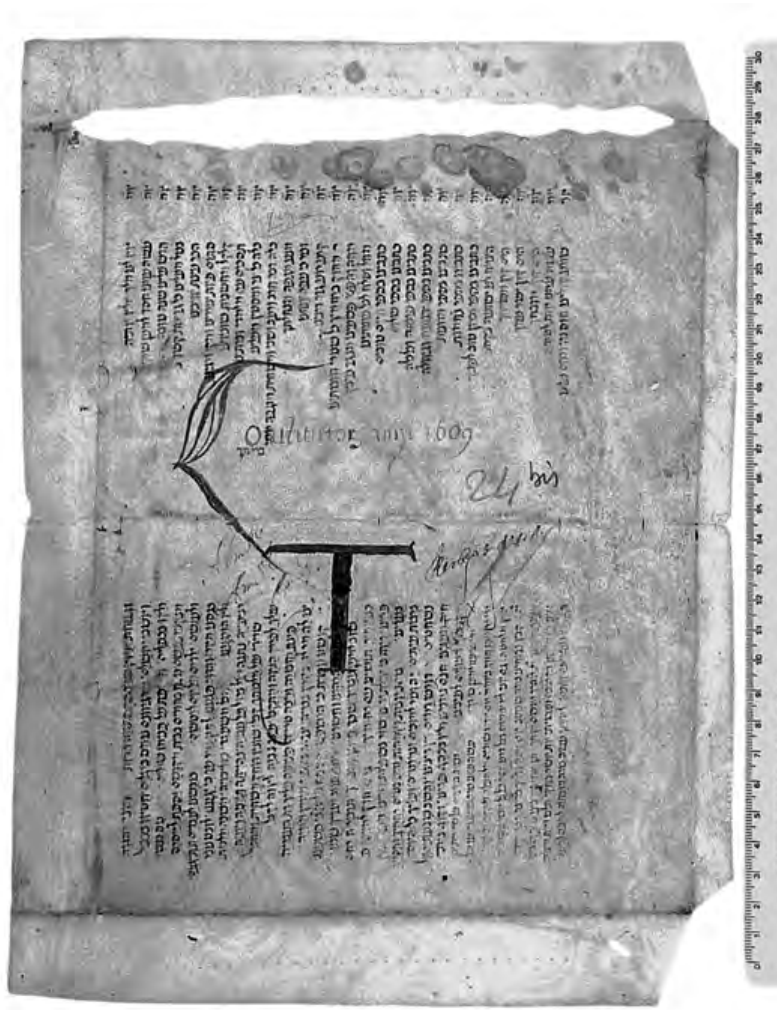


Tavola LXVII: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.34)

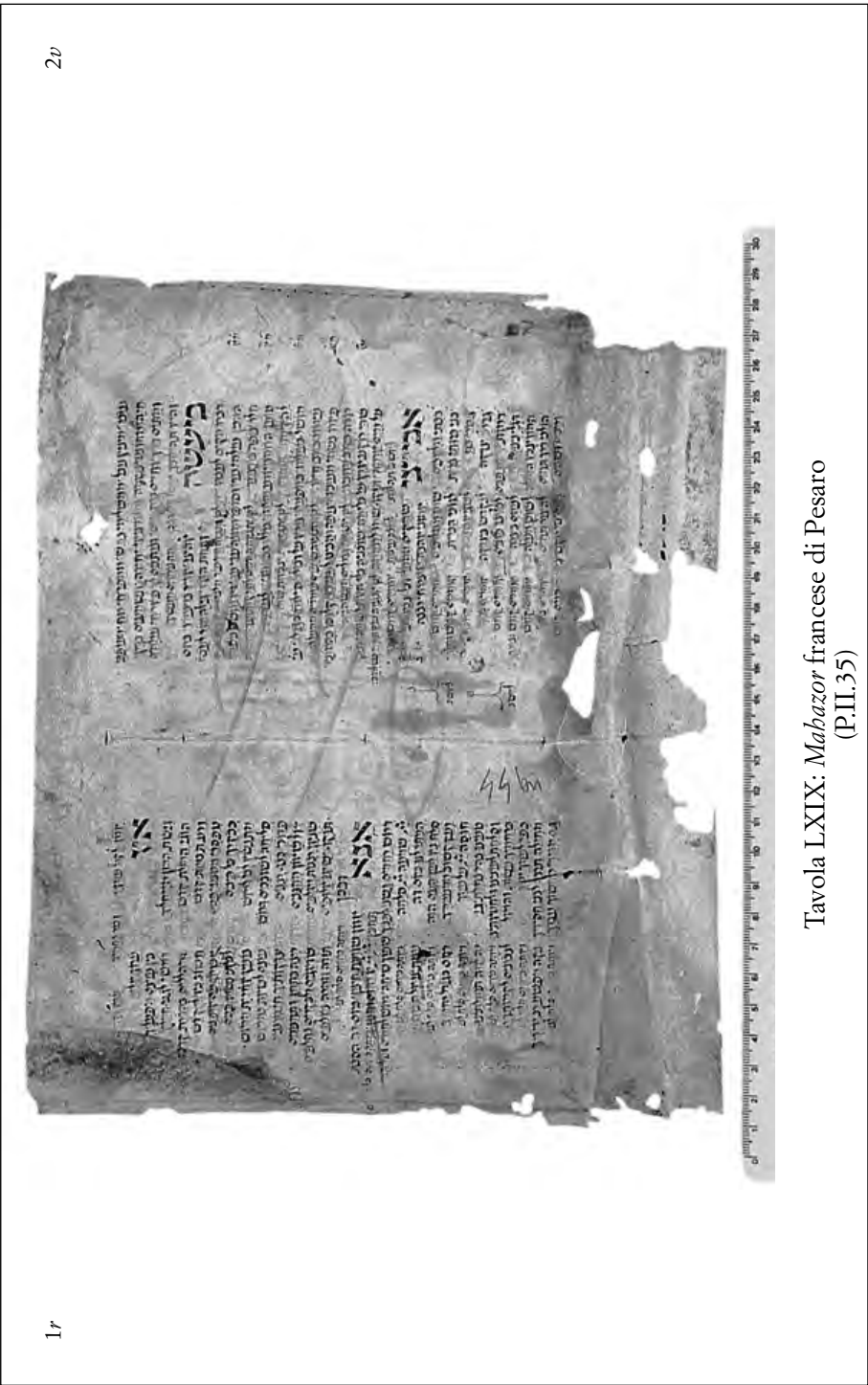


Tavola LXIX: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.35)



Tavola LXX: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.35)



Tavola LXXI: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.36)

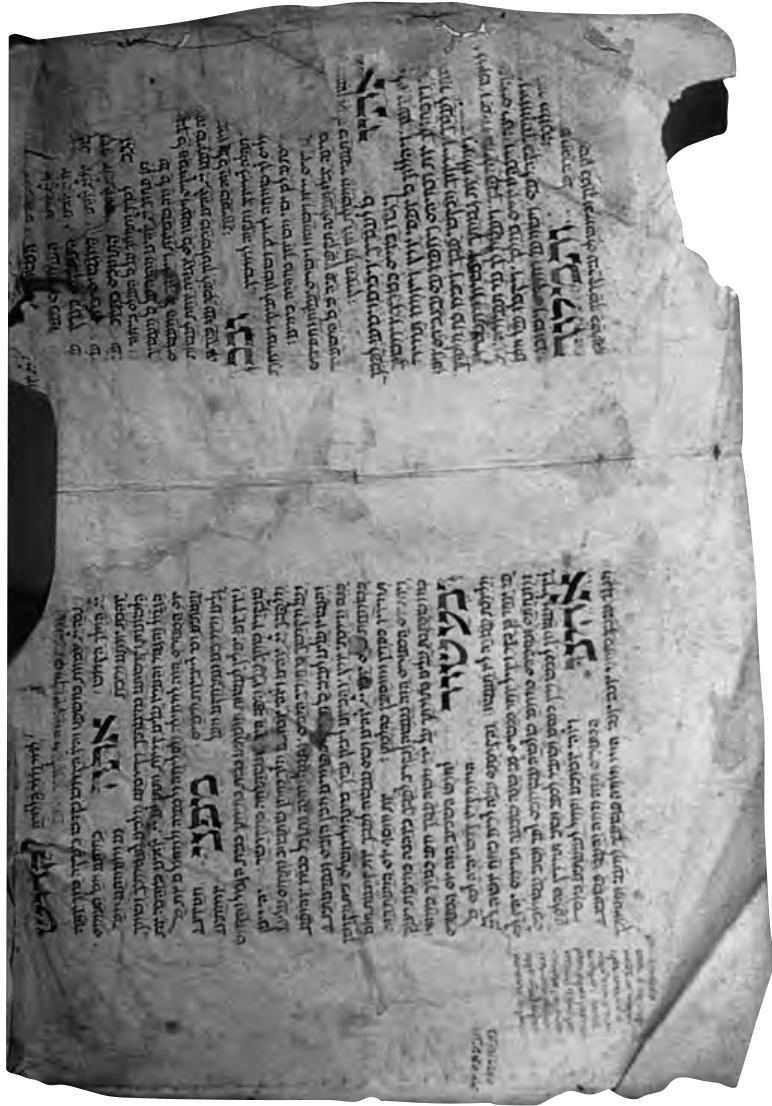


Tavola LXXII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.36)

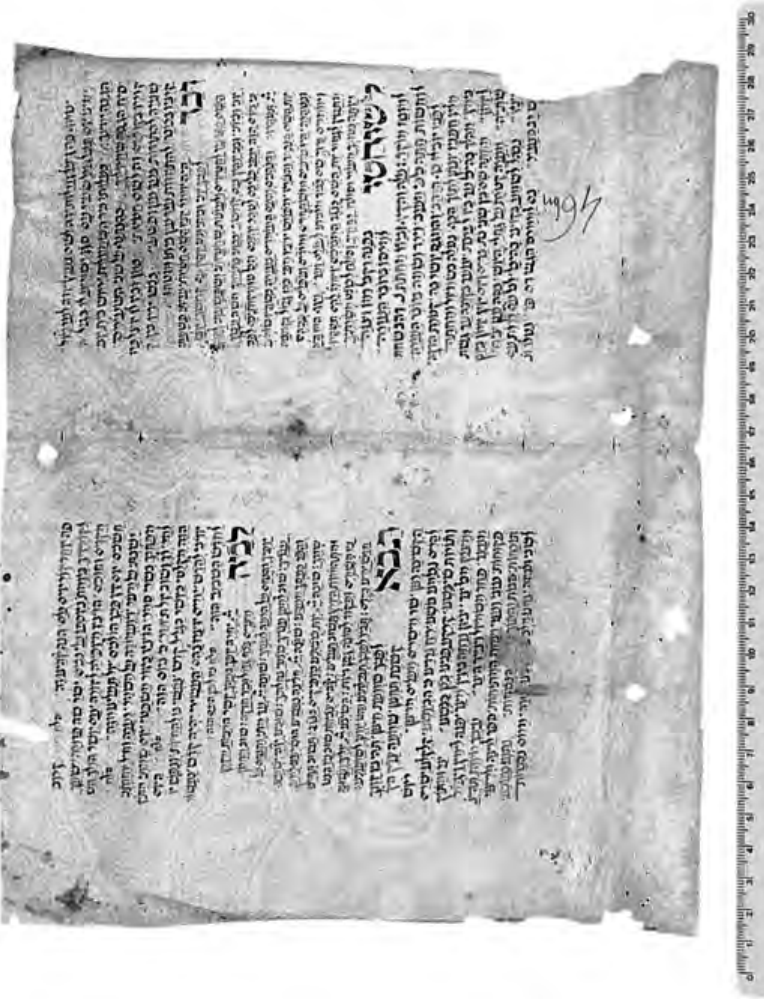


Tavola LXXIV: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.37)

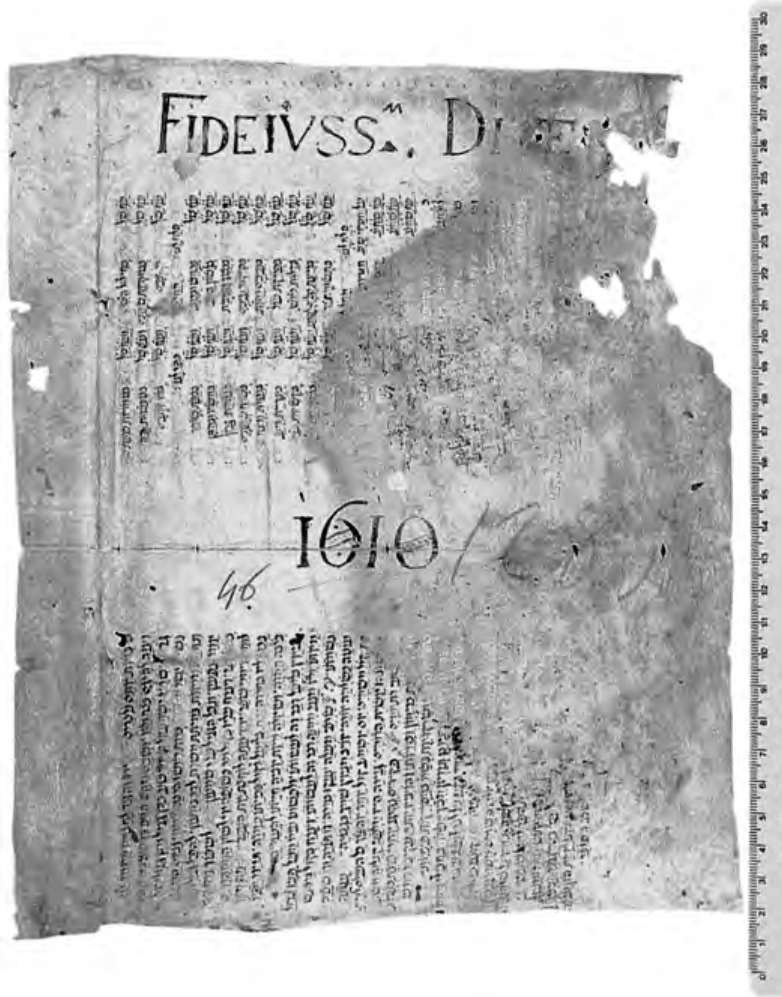


Tavola LXXVII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.39)

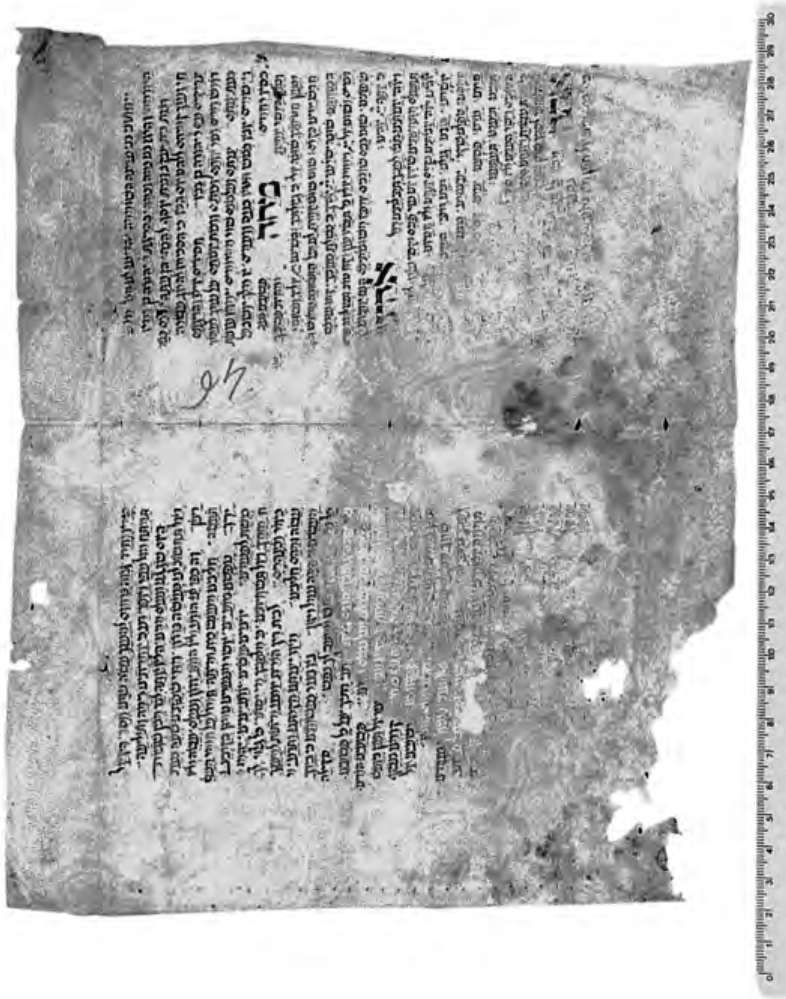


Tavola LXXXVIII: *Mahazor* francese di Pesaro
(P.II.39)

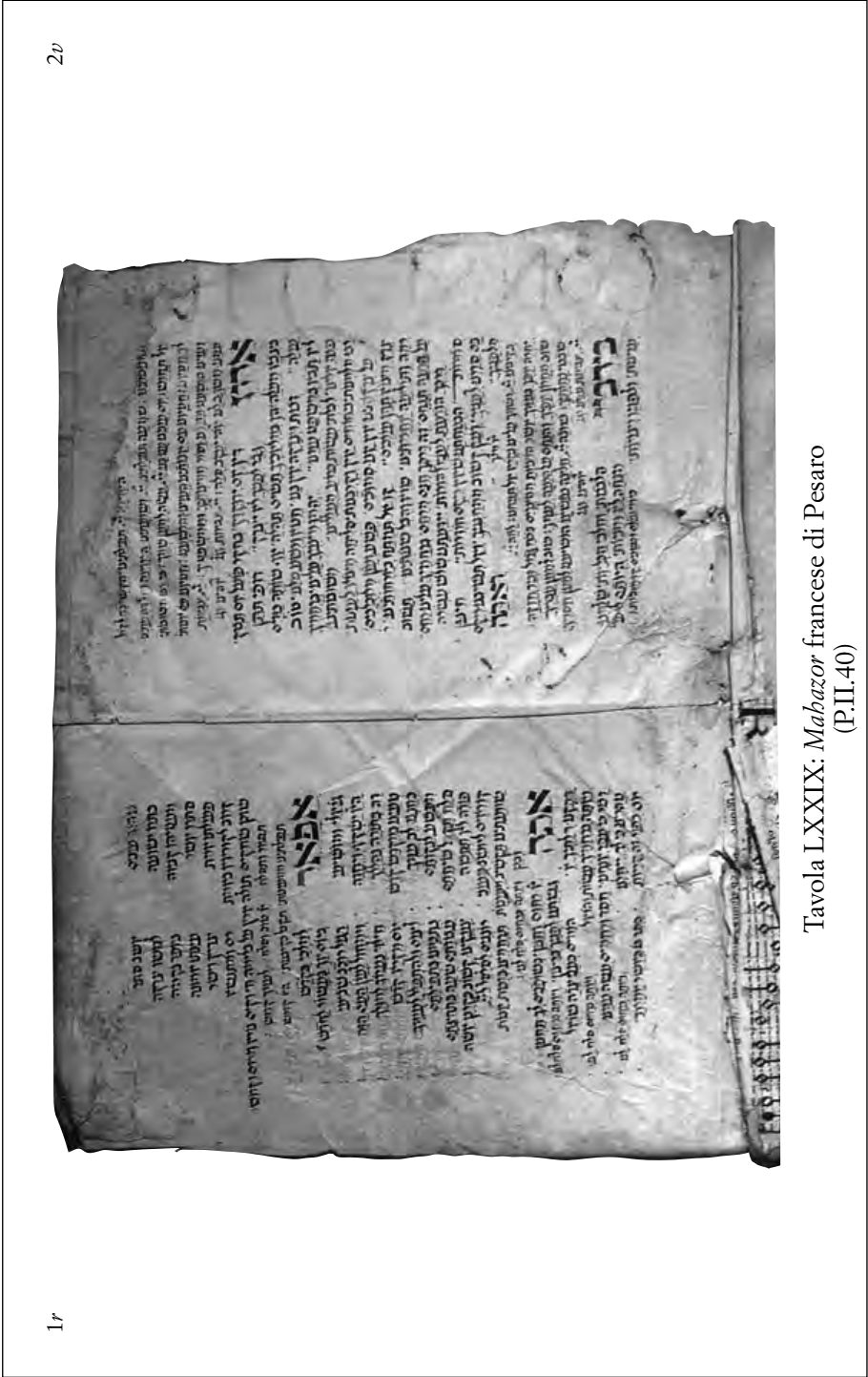


Tavola LXXIX: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.40)

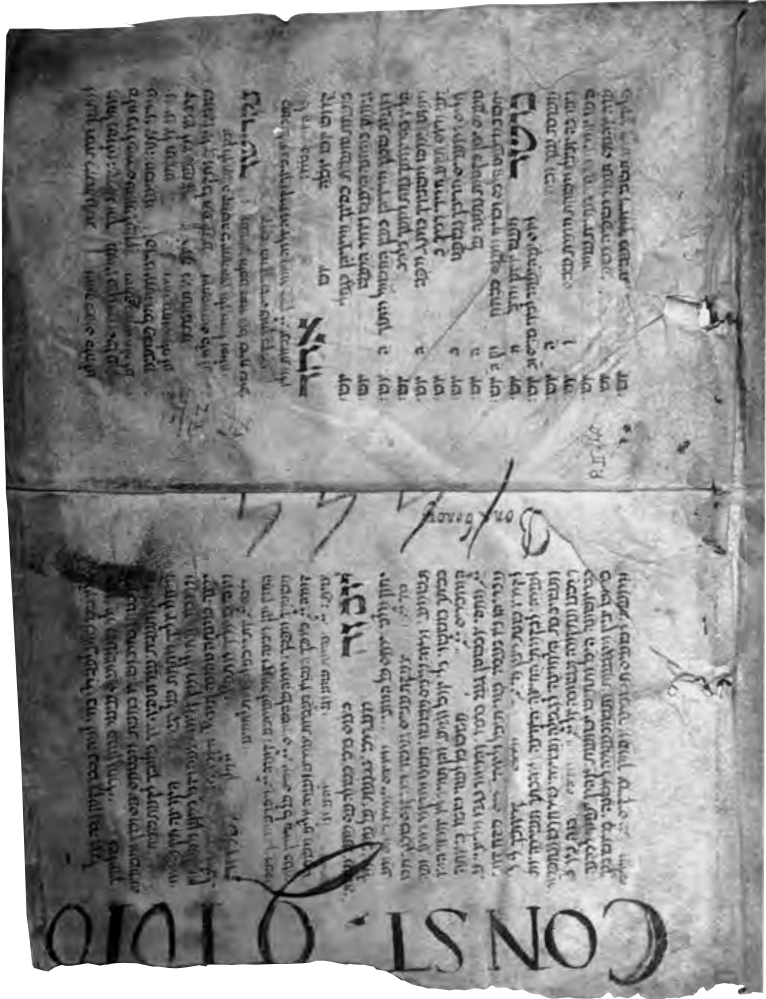


Tavola LXXX: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.40)



Tavola LXXXII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.41)



Tavola LXXXIII: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.42)



Tavola LXXXIV: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.42)

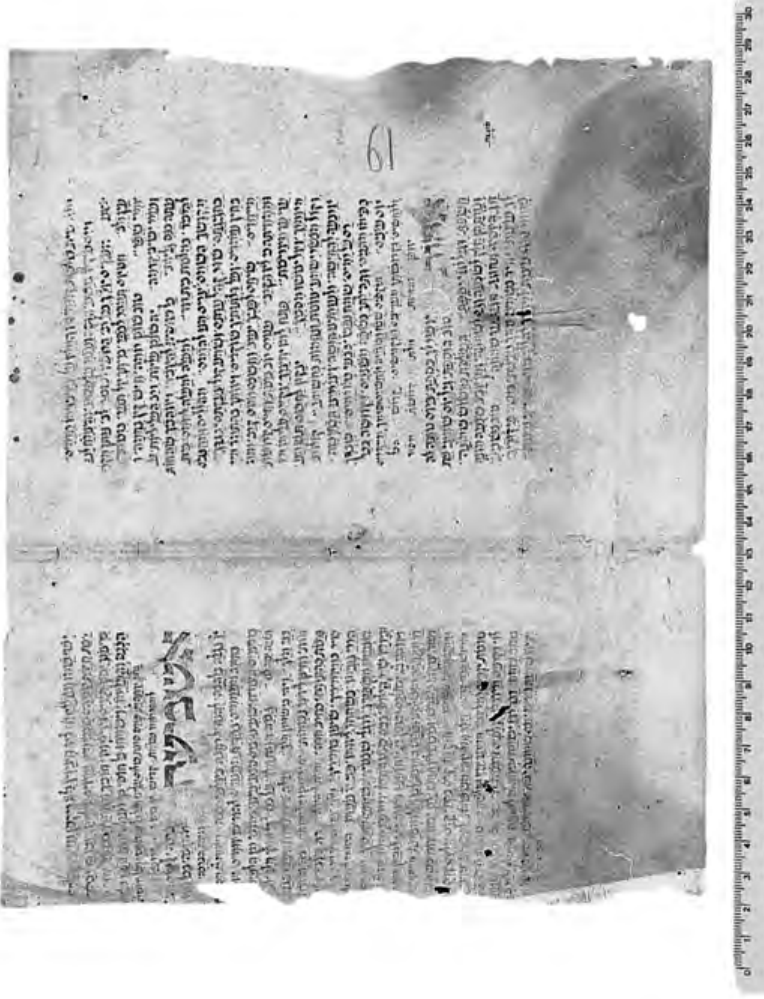


Tavola LXXXVI: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.43)

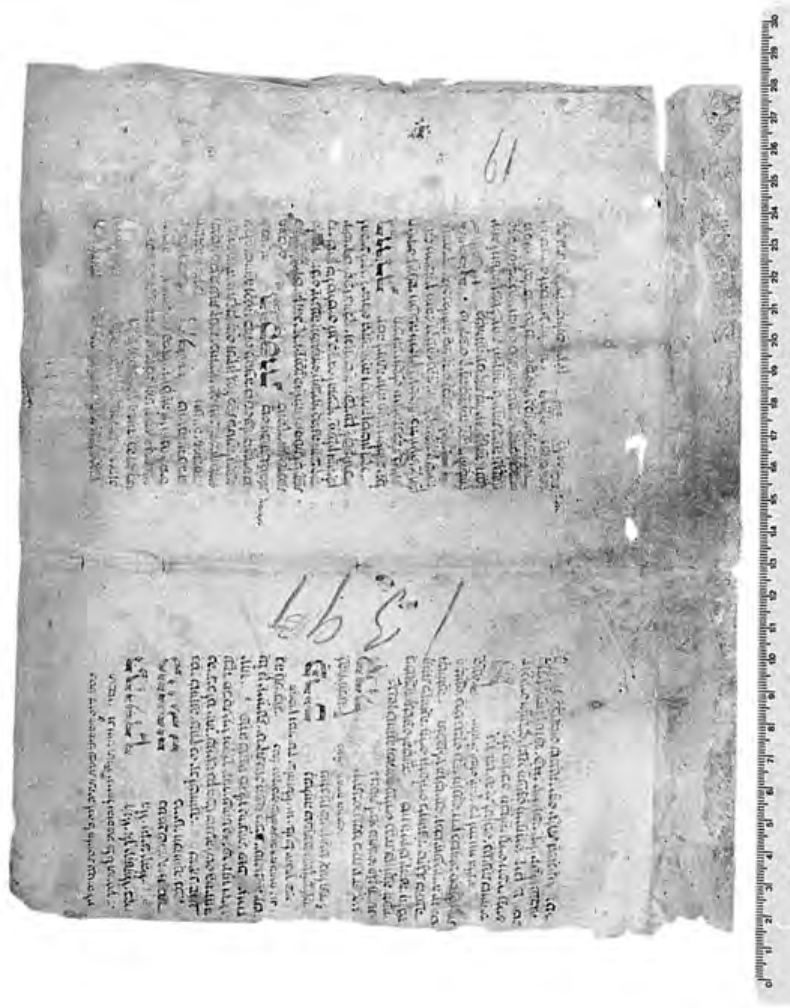


Tavola LXXXVII: Mahazor francese di Pesaro (P.II.44)

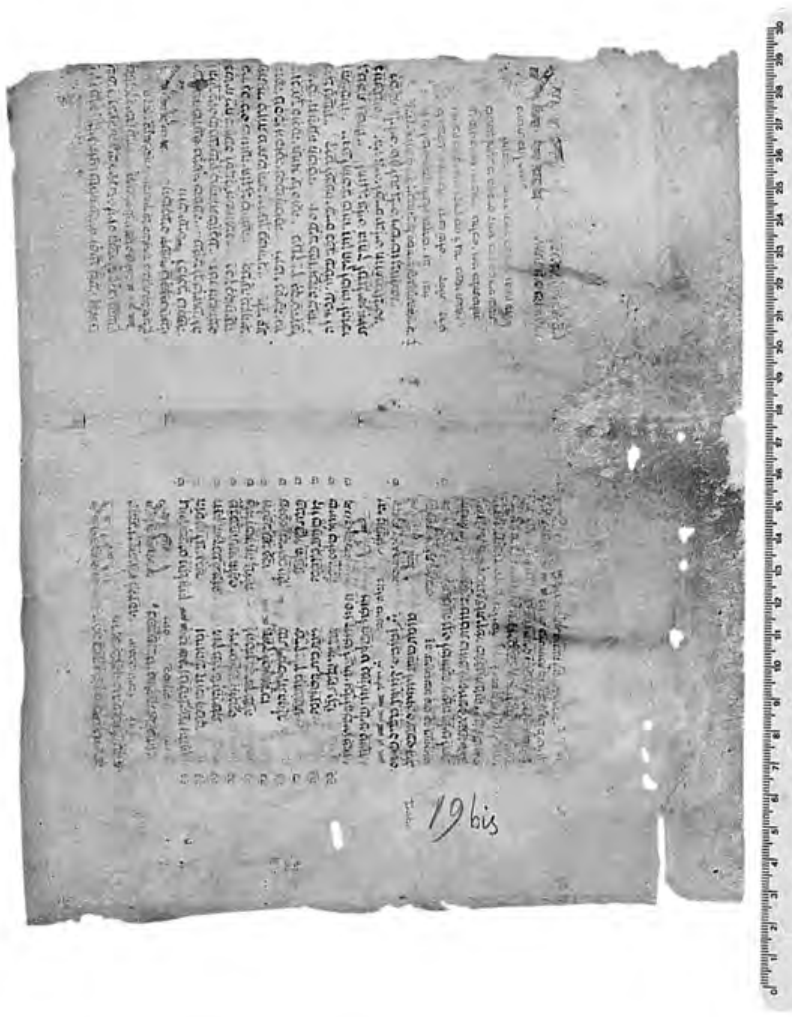


Tavola LXXXVIII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.44)



Tavola LXXXIX: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.45)



Tavola XC: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.45)



Tavola XCI: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.46)



Tavola XCII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.46)



Tavola XCIII: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.47)

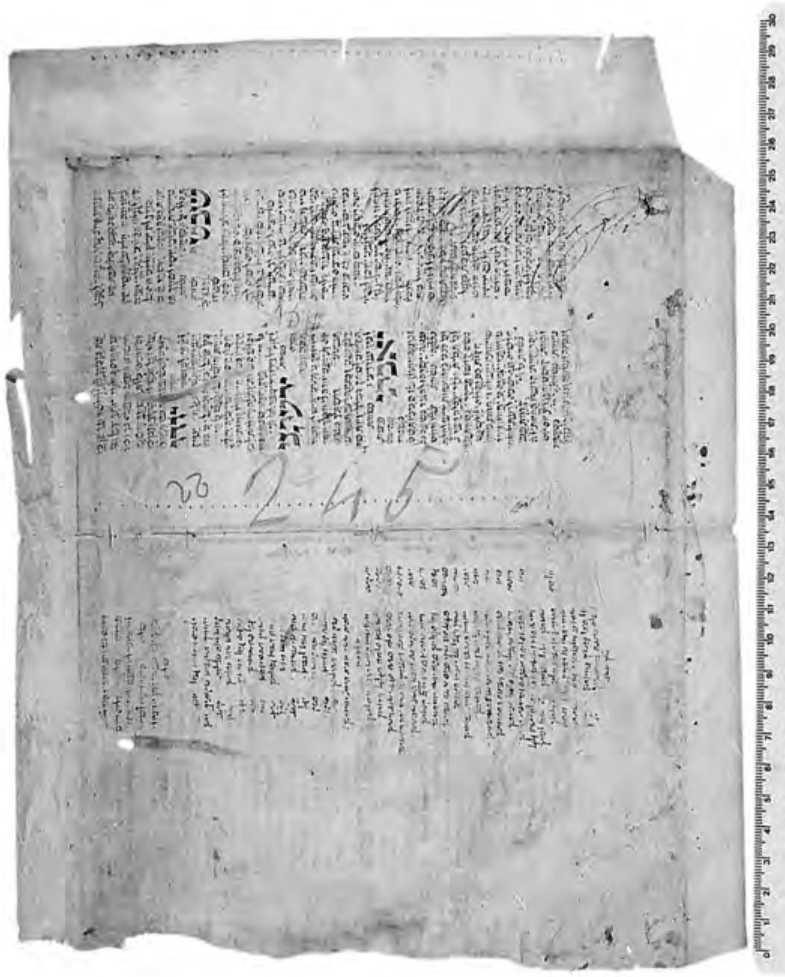


Tavola XCIV: *Mabazor* francese di Pesaro
(P.II.47)

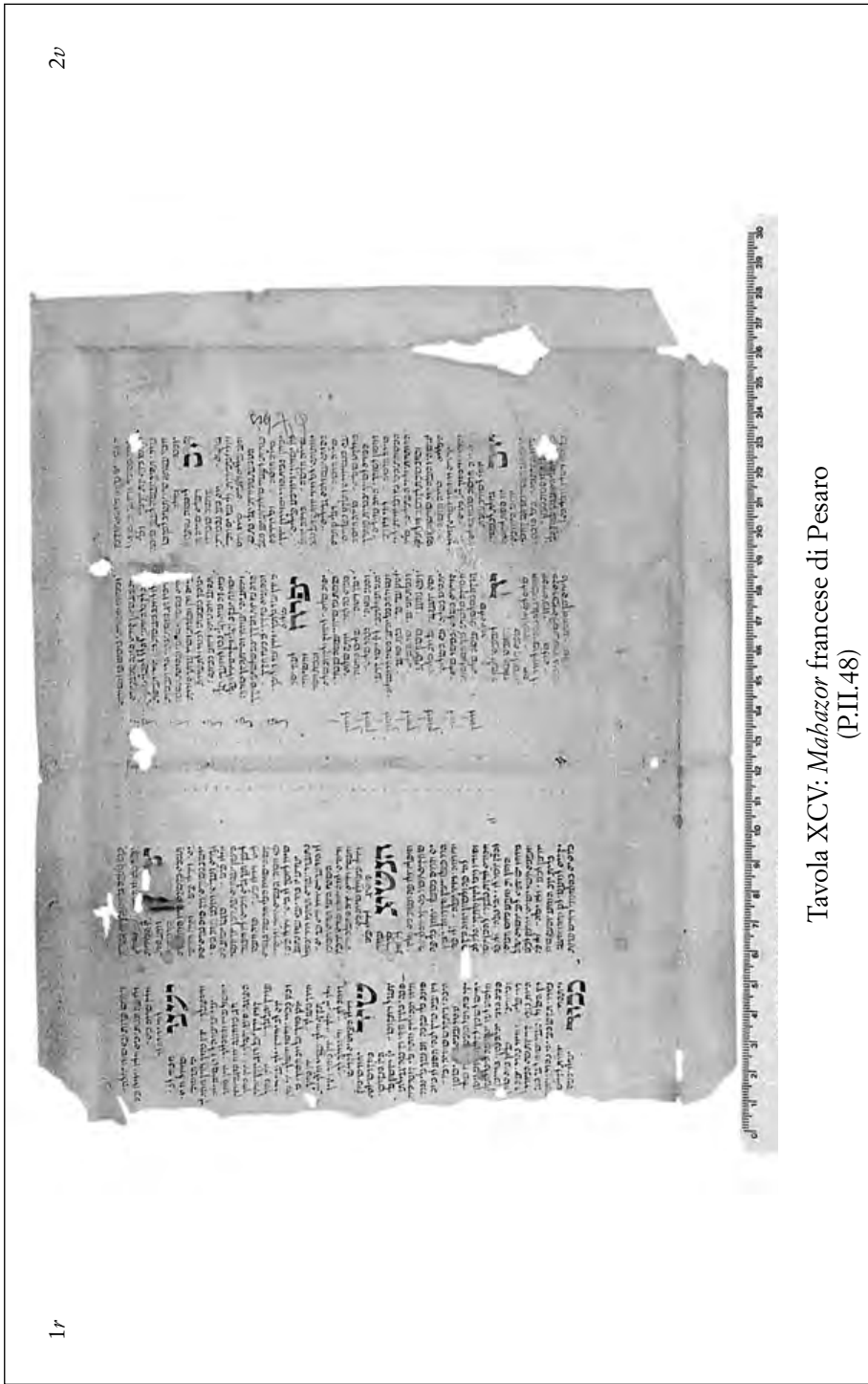


Tavola XCV: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.48)

2r



1v

Tavola XCVI: *Mabazor* francese di Pesaro
(P.II.48)

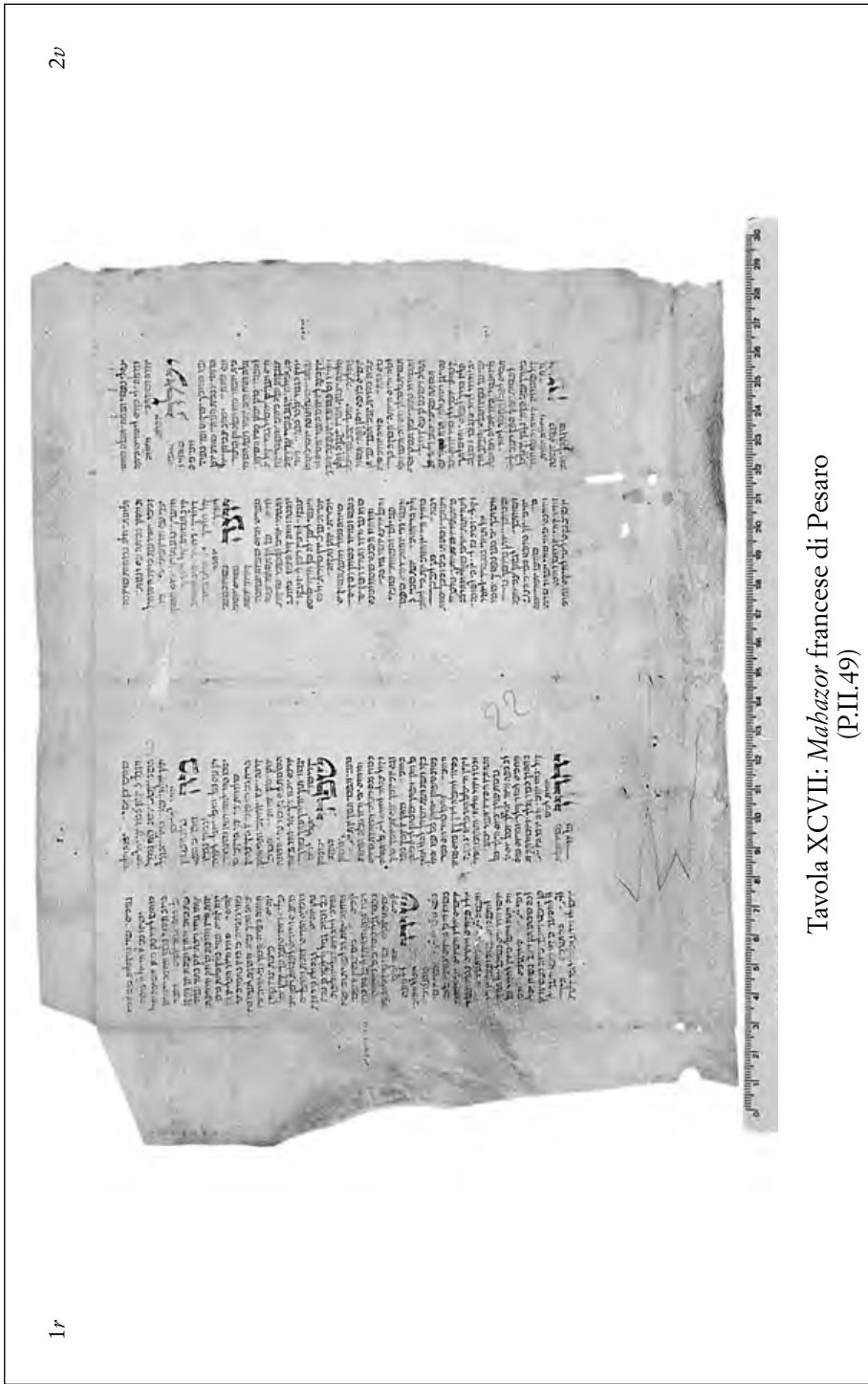
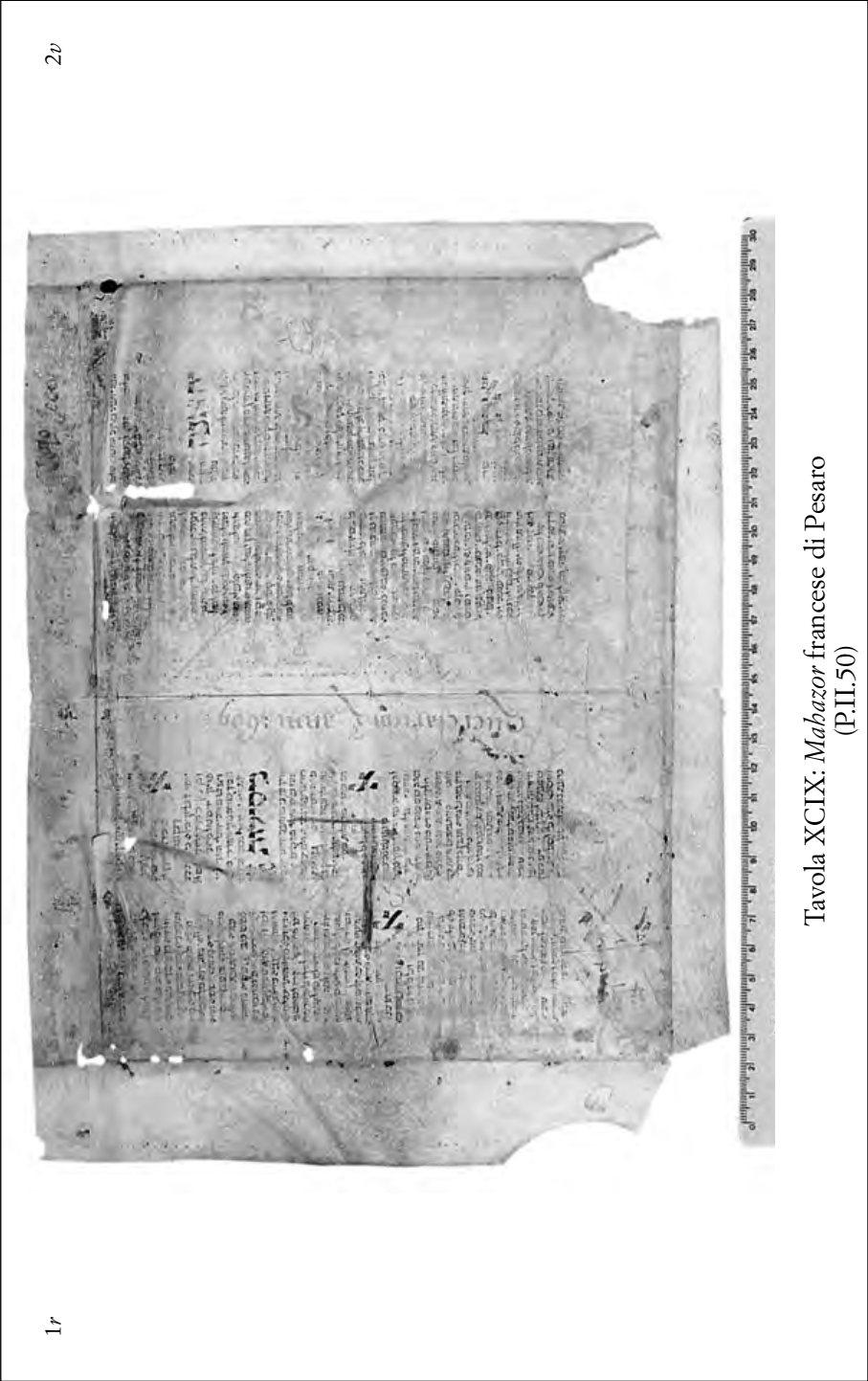


Tavola XCVII: *Mabazor* francese di Pesaro (P.II.49)



Tavola XCVIII: *Mahazor* francese di Pesaro
(P.II.49)



1r

2v

Tavola XCIX: *Mahazor* francese di Pesaro
(P.II.50)



Tavola C: *Mahazor* francese di Pesaro (P.II.50)

V
RIPRODUZIONI DI ALTRI FRAMMENTI
NELL'ARCHIVIO DI STATO DI PESARO



Tavola CII: frammento di Pesaro (B.X.1)

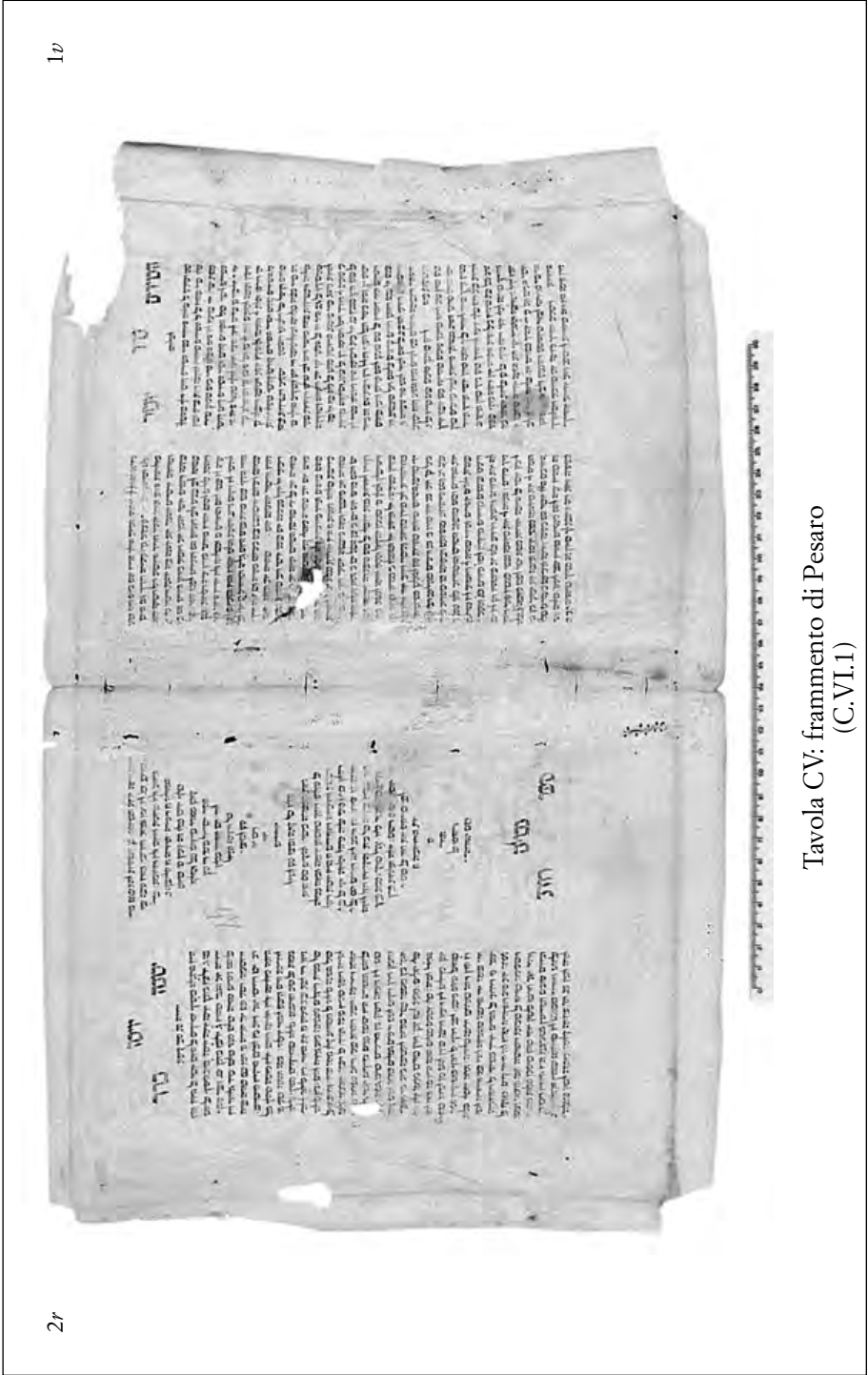


Tavola CV: frammento di Pesaro
(C.VI.1)

2r

1v

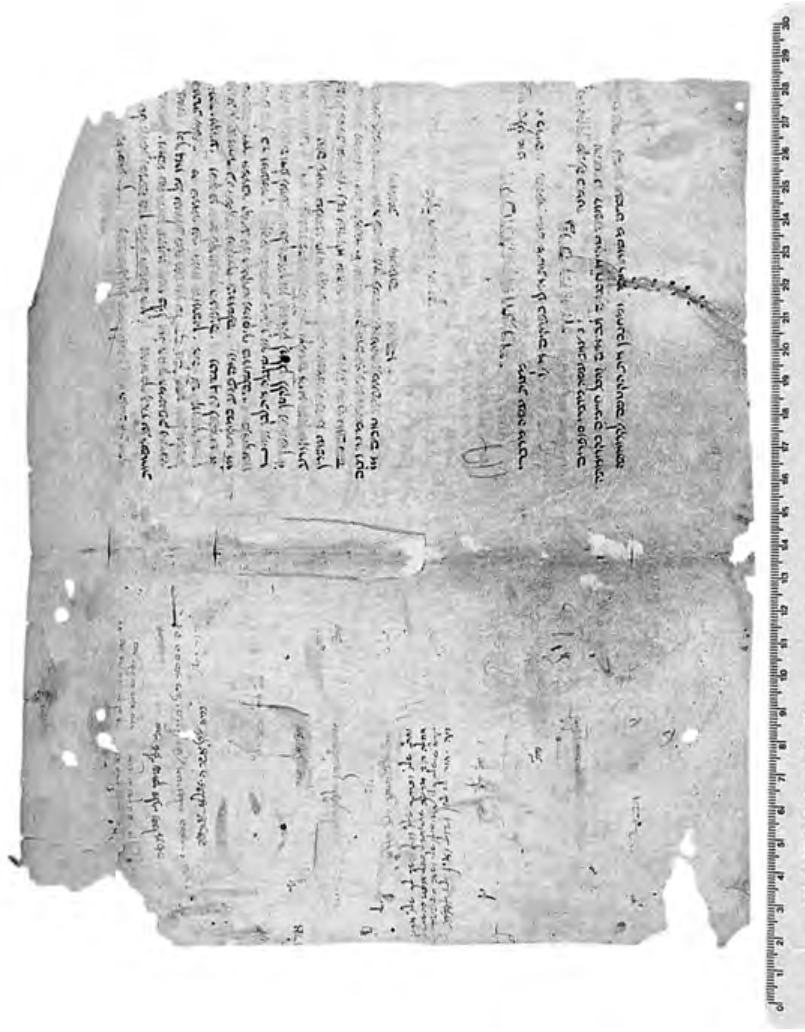


Tavola CVIII: frammento di Pesaro
(H.IV.21)



Tavola CX: frammento di Pesaro (P.I.5)



Tavola CXIII: frammento di Pesaro
(T.II.1)

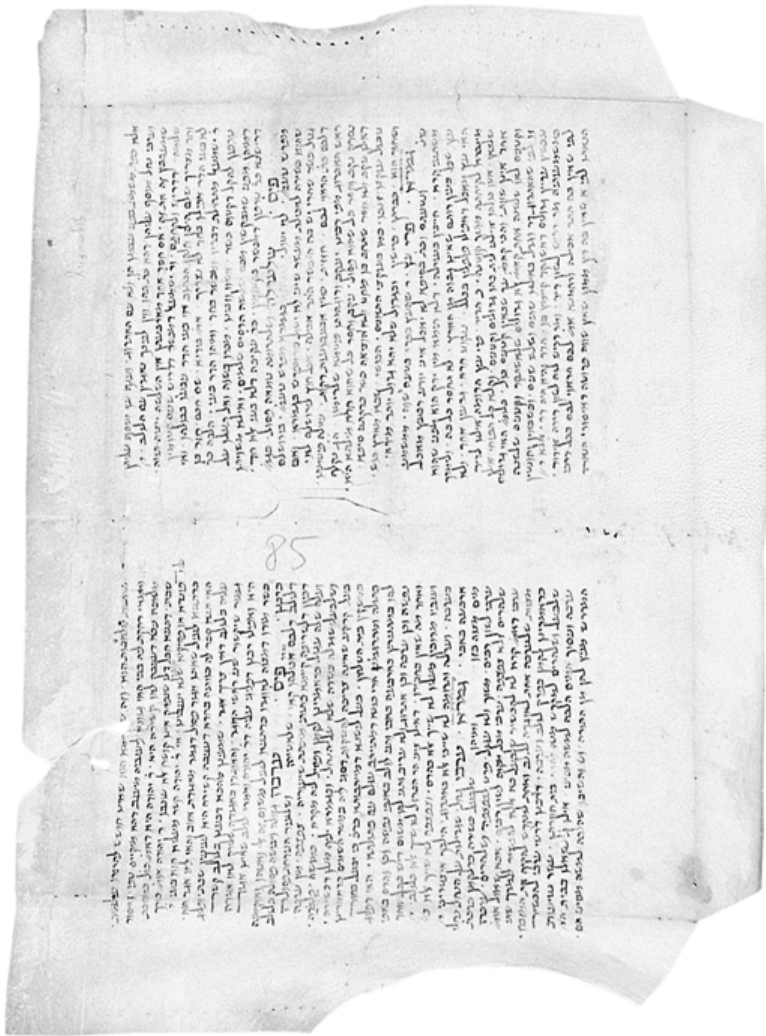


Tavola CXIV: frammento di Pesaro (T.III.4)

Pubblicazioni degli Archivi di Stato

La Direzione generale per gli archivi, Servizio documentazione e pubblicazioni archivistiche cura l'edizione di un periodico (Rassegna degli Archivi di Stato), di cinque collane (Strumenti, Saggi, Fonti, Sussidi, Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato) e di volumi fuori collana. Tali pubblicazioni sono in vendita presso l'Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato.

Altre opere vengono pubblicate a proprie spese da editori privati, che ne curano anche la distribuzione.

Il catalogo completo delle pubblicazioni può essere richiesto al Servizio documentazione e pubblicazioni archivistiche della Direzione generale per gli archivi, via Palestro 11 - 00185 Roma o consultato alle pagine web del Servizio (http://archivi.beniculturali.it/Divisione_V)

«RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

Rivista quadrimestrale dell'Amministrazione degli Archivi di Stato. Nata nel 1941 come «Notizie degli Archivi di Stato», ha assunto l'attuale denominazione nel 1955.

STRUMENTI

CXXXVII. *Fra Toscana e Boemia. Le carte di Ferdinando III e di Leopoldo II nell'Archivio centrale di Stato di Praga*, a cura di STEFANO VITALI e CARLO VIVOLI, Roma 1999, pp. xxii,358, illustrazioni, L. 30.000.

CXXXVIII. *Inventario dell'archivio della Curia diocesana di Prato*, a cura di LAURA BANDINI e RENZO FANTAPPIÈ, Roma 1999, pp. 450, L. 23.000.

CXXXIX. *Guida alle fonti per la storia del brigantaggio postunitario conservate negli Archivi di Stato*, I, Roma 1999, pp. xxxviii,568.

CXL. *I manifesti della Federazione milanese del Partito comunista italiano (1956-1984). Inventario*, a cura di STEFANO TWARDZIK, Roma 1999, pp. 350, L. 21.000.

CXLI. *L'Archivio Diocesano di Pienza. Inventario* a cura di GIUSEPPE CHIRONI, Roma 2000, pp. 604, L. 26.000.

CXLII. GIORGIO TORI, *Lucca giacobina. Primo governo democratico della Repubblica lucchese (1799)*, I, *Saggio introduttivo*, Roma 2000, pp. viii,340, tavole.

CXLIII. ARCHIVIO DI STATO DI LUCCA, *Lucca giacobina. Primo governo demo-*

- cratico della Repubblica lucchese (1799)*, II, *Regesti degli atti*, a cura di GIORGIO TORI, Roma 2000, pp. XVI,630.
- CXLIV. SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI PESCIA, *Le deliberazioni del Comune di Pescia (1526-1532). Regesti*, a cura di MASSIMO BRACCINI, Roma 2000, pp. XII,556.
- CXLV. *Guida alle fonti per la storia del brigantaggio postunitario conservate negli Archivi di Stato*, II, Roma 2000, pp. 569-1314.
- CXLVI. *Guida agli Archivi capitolari d'Italia*, I, a cura di SALVATORE PALESE, EMANUELE BOAGA, FRANCESCO DE LUCA, LORELLA INGROSSO, Roma 2000, pp. 336.

SAGGI

49. *Le società di mutuo soccorso italiane e i loro archivi. Atti del seminario di studio, Spoleto, 8-10 novembre 1995*, Roma 1999, pp. 344, L. 14.000.
50. *Conferenza nazionale degli archivi, Roma, Archivio centrale dello Stato, 1-3 luglio 1998*, Roma 1999, pp. 640, L. 21.000.
51. *Gli archivi per la storia dell'architettura. Atti del convegno internazionale di studi, Reggio Emilia, 4-8 ottobre 1993*, Roma 1999, tomi 2, pp. 818, L. 45.000.
52. SANDRO TIBERINI, *Le signorie rurali nell'Umbria settentrionale. Perugia e Gubbio, secc. XI-XIII*, Roma 1999, pp. XLIV,338, L. 26.000.
53. *Archivi sonori. Atti dei seminari di Vercelli (22 gennaio 1993), Bologna (22-23 settembre 1994), Milano (7 marzo 1995)*, Roma 1999, pp. 292, L. 16.000.
54. LAURETTA CARBONE, *Economia e fiscalità ad Arezzo in epoca moderna. Conflitti e complicità tra centro e periferia nella Toscana dei Medici 1530-1737*, Roma 1999, pp. 336, L. 17.000.
55. *Ideologie e patrimonio storico-culturale nell'età rivoluzionaria e napoleonica. A proposito del trattato di Tolentino. Atti del convegno, Tolentino, 18-21 settembre 1997*, Roma 2000, pp. XII,648, L. 56.000.
56. *Archivi audiovisivi europei. Un secolo di storia operaia. Convegno internazionale e rassegna di film inediti a cura dell'Archivio audiovisivo del movimento operaio e democratico, Roma, 20-21 novembre 1998*, Roma 2000, pp. 292, L. 10.000.
57. FILIPPO VALENTI, *Scritti e lezioni di archivistica, diplomatica e storia istituzionale*, a cura di DANIELA GRANA, Roma 2000, pp. XIV,690.
58. ROBERTO LORENZETTI, *La scienza del grano. L'esperienza scientifica di Nazareno Strampelli e la granicoltura italiana dal periodo giolittiano al secondo dopoguerra*, Roma 2000, pp. 378, illustrazioni.
59. IVANA AIT – MANUEL VAQUERO PIÑEIRO, *Dai casali alla fabbrica di San Pietro. I Leni: uomini d'affari del Rinascimento*, Roma 2000, pp. 338.

60. *L'archivista sul confine. Scritti di Isabella Zanni Rosiello*, a cura di NELLA BINCHI e TIZIANA DI DIO, Roma 2000.
61. *Beni culturali a Napoli nell'Ottocento. Atti del convegno di studi, Napoli, 5-6 novembre 1997*, Roma 2000, pp. 288.
62. *La memoria silenziosa. Formazione, tutela e status giuridico degli archivi monastici nei monumenti nazionali. Atti del convegno, Veroli, Abbazia di Casamari, 6-7 novembre 1998; Ferentino, Palazzo comunale, 8 novembre 1998*, Roma 2000, pp. 304.
63. *Viaggiare nel Medioevo*, a cura di SERGIO GENSINI, Roma 2000, pp. x, 610 (in vendita presso Pacini editore).
64. *L'identità genealogica e araldica. Fonti, metodologie, interdisciplinarietà, prospettive. Atti del XXIII Congresso internazionale di scienze genealogica e araldica, Torino, Archivio di Stato, 21-26 settembre 1998*, Roma 2000, tt. 2, pp. 1.130.
65. *Gli archivi dalla carta alle reti. Le fonti di archivio e la loro comunicazione. Atti del convegno, Firenze, 6-8 maggio 1996*, Roma 2001, pp. 302.

FONTI

- XXIX. *I Libri Iurium della Repubblica di Genova, I/5*, a cura di ELISABETTA MADIA, Roma 1999, pp. xx,324, L. 26.000.
- XXX. SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARTISTICI E STORICI PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO, *Manoscritti di Luigi Vanvitelli nell'archivio della Reggia di Caserta 1752-1773*, a cura di ANTONIO GIANFROTTA, Roma 2000, pp. xxiv,326, illustrazioni.
- XXXI. ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE, *I Consigli della Repubblica fiorentina. Libri fabarum XIII e XIV (1326-1331)*, a cura di LAURA DE ANGELIS, prefazione di JOHN NAJEMY, Roma 2000, pp. 526.
- XXXII. *I Libri Iurium della Repubblica di Genova, I/6*, a cura di MARIA BIBOLINI, introduzione di ELEONORA PALLAVICINO, Roma 2000, pp. xlvi,560.
- XXXIII. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Fonti per la storia della scuola, V, L'istruzione universitaria (1859-1915)*, a cura di GIGLIOLA FIORAVANTI, MAURO MORETTI, ILARIA PORCIANI, Roma 2000, pp. 376.

SUSSIDI

11. GIACOMO C. BASCAPÈ, MARCELLO DEL PIAZZO, con la cooperazione di LUIGI BORGIA, *Insegne e simboli. Araldica pubblica e privata, medievale e moderna*, Roma 1999, pp. xvi,1.064, illustrazioni e tavole [ristampa], L. 107.000.

QUADERNI DELLA «RASSEGNA DEGLI ARCHIVI DI STATO»

87. *Repertorium Iurium Comunis Cremonae (1350)*, a cura di VALERIA LEONI, Roma 1999, pp. 100, L. 10.000.
88. *La "Revue mensuelle d'économie politique" nelle lettere di Théodore Fix a Jean-Charles-Léonard Simonde de Sismondi*, introduzione e cura di ALDO GIOVANNI RICCI, Roma 1999, pp. 166, L. 17.000.
89. CECILIA PROSPERI, *Il restauro dei documenti di archivio. Dizionarietto dei termini*, Roma 1999, pp. 188, L. 8.000.
90. *La riproduzione dei documenti d'archivio. Fotografia chimica e digitale. Atti del seminario, Roma, 11 dicembre 1997*, Roma 1999, pp. 120, illustrazioni, L. 8.000.
91. *Archivi De Nava. Inventari*, a cura di LIA DOMENICA BALDISSARRO e MARIA PIA MAZZITELLI, Roma 1999, pp. 124, L. 8.000.
92. ARCHIVIO DI STATO DI TRIESTE, *Inventario dell'Archivio di Iginio Brocchi, 1914-1931*, coordinato con *Le carte Volpi dell'Archivio centrale dello Stato*, a cura di PIERPAOLO DORSI, premessa storica di GIAN CARLO FALCO, Roma 2000, pp. xxvi, 202.
93. *How Do You Know It's the Real Thing? Authentic Documents in the Electronic Age. Proceedings of the International Symposium Vancouver, February 19, 2000*, Roma 2001, pp. 194, ill.
94. *Gli archivi storici dei partiti politici europei. Atti del convegno, Roma, 13-14 dicembre 1996*, Roma 2001, pp. 188.
95. *Le biblioteche d'archivio. Atti della giornata di studi, Roma, 24 febbraio 1999*, a cura di SERENA DAINOTTO, Roma 2001, pp. 196, L. 14.000.
96. ASSOCIAZIONE BIANCHI BANDINELLI – ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *La storia e la privacy. Dal dibattito alla pubblicazione del codice deontologico. Atti del seminario di Roma, 30 novembre 1999, e testi normativi*, Roma 2001, pp. 140.

ARCHIVI ITALIANI

Collana in coedizione con la Betagamma Editrice

1. *Archivio di Stato di Cagliari*, coordinamento scientifico di MARINELLA FERRAI COCCO ORTU, testi a cura di GIUSEPPINA CATANI, Roma 2001, pp. 48, ill., € 4,65 (L. 9.000).
2. *Archivio di Stato di Belluno*, a cura di GIUSTINIANA MIGLIARDI O'RIORDAN, con la collaborazione di LORIS ANNA DE LUCA e SILVIA MISCELLANEO, Roma 2001, pp. 48, ill., € 4,65 (L. 9.000).

PUBBLICAZIONI FUORI COLLANA

- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI, UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Inventario Archivio di Stato in Lucca*, VIII, *Archivi gentilizi*, a cura di LAURINA BUSTI e SERGIO NELLI, direzione e coordinamento di GIORGIO TORI, 2000, pp. xvi,746.
- Carteggio degli oratori mantovani alla corte sforzesca (1450-1500)*, coordinamento e direzione di FRANCA LEVEROTTI, I, 1450-1459, a cura di ISABELLA LAZZARINI, Roma 1999, pp. xx,576, L. 20.000; II, 1460, a cura di ISABELLA LAZZARINI, Roma 2000, pp. 494; VII, 1466-1467, a cura di MARIA NADIA COVINI, Roma 1999, pp. 492.
- Administrative Documents in the Aegean and their Near Eastern Counterparts. Proceedings of the International Colloquium, Naples, February 29 – March 2, 1996*, edited by MASSIMO PERNA, Roma 2000, pp. 436, L. 200.000 (in vendita presso Scriptorium - Settore Università G.B. Paravia).
- Scritti di teoria archivistica italiana. Rassegna bibliografica*, a cura di ISABELLA MASSABÒ RICCI e MARCO CARASSI, Roma 2000, pp. 200.
- Lo "spettacolo meraviglioso". *Il Teatro della Pergola: l'opera a Firenze, Archivio di Stato di Firenze, 6 ottobre – 30 dicembre 2000*, catalogo a cura di MARCELLO DE ANGELIS, ELVIRA GARBERO ZORZI, LOREDANA MACCABRUNI, PIERO MARCHI, LUIGI ZANGHERI, Roma, Ufficio centrale per i beni archivistici; Firenze, Polistampa, 2000.
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI. ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO, *Vinicio Berti. Diari e lettere (1942-1952)*, a cura di LUISA MONTEVECCHI, in appendice catalogo della mostra *Vinicio Berti. Dallo studio di un artista: carte e dipinti, Archivio centrale dello Stato, 5 dicembre 2000 – 30 giugno 2001*, Roma 2000, pp. 146, ill.
- MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI. UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Inventario Archivio di Stato in Lucca*, VIII, *Archivi gentilizi*, a cura di LAURINA BUSTI e SERGIO NELLI, direzione e coordinamento di GIORGIO TORI, 2000, pp. xvi,746, L. 47.000.
- ARCHIVIO DI STATO DI GENOVA, *Inventario dell'Archivio del Banco di San Giorgio (1407-1805)*, sotto la direzione di GIUSEPPE FELLONI, II, *Affari generali*, Roma 2001, t. 1°, pp. 386.

ALTRE PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO

I seguenti volumi sono stati pubblicati e diffusi per conto della Direzione generale per gli archivi da case editrici private, che ne curano, pertanto, anche la vendita.

- CAMILLO CAVOUR, *Epistolario*, 1859, XVI, a cura di CARLO PISCHEDDA e ROSANNA ROCCIA, Firenze, Olschki, 2000, tomi 3, pp. 1.408.